



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

**Strategia Area Interna
“Casentino - Valtiberina”**

Investimento Territoriale Integrato

Indice generale

Premessa	3
1. Inquadramento dell'ITI	3
1.1 Inquadramento normativo e programmatico.....	3
1.2 Iter procedurale che ha condotto alla definizione dell'ITI.....	7
2. I contenuti dell'ITI	10
2.1 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione della Strategia Area Interna....	10
2.2 Dotazione finanziaria dell'ITI	12
Allegati	12

Premessa

Il presente Investimento Territoriale Integrato (ITI) costituisce lo strumento per sostenere l'attuazione della Strategia territoriale dell'Area interna "Casentino - Valtiberina" mediante l'integrazione di fondi afferenti a differenti Programmi di investimento a valere sul FESR, sul FSE+, sul FEASR e su ulteriori fondi della politica unitaria di coesione che dovessero rendersi disponibili per le finalità della Strategia coniugando gli obiettivi specifici presenti nei citati Programmi.

Con il presente ITI sono altresì disciplinati i rapporti fra la coalizione locale dell'Area interna "Casentino - Valtiberina" e la Regione Toscana, declinati nell'allegato schema di Accordo di Programma, la cui sottoscrizione vincolerà le parti ai fini dell'attuazione degli investimenti in questo ricompresi.

1. Inquadramento dell'ITI

1.1 Inquadramento normativo e programmatico

I riferimenti regolamentari della programmazione dei fondi europei del ciclo 2021-2027 che disciplinano le Strategie territoriali delle Aree interne sono principalmente incardinati negli articoli 28, 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi FESR e FSE+.

In particolare l'art. 28 prevede che "qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale" e l'art.29 che le strategie territoriali contengano i seguenti elementi:

- a) l'area geografica interessata dalla Strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità all'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della Strategia.

L'art. 30 prevede inoltre che "se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato".

A livello nazionale, l'Accordo di partenariato Italia per il 2021-2027, con riferimento all'Obiettivo strategico di policy (OP) 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione europea per il settennato, conferma l'approccio della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne (SNAI) sperimentata nel 2014-2020 per l'attuazione dell'Obiettivo specifico (OS) 5.2, volto a promuovere lo sviluppo integrato e inclusivo nelle "aree diverse da quelle urbane" come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al FESR. Le strategie territoriali delle Aree interne, secondo l'approccio SNAI, mirano a ridurre le disparità territoriali e a contrastare i fenomeni di spopolamento ed hanno la caratteristica di essere multi-obiettivo e multi-fondo: alla loro attuazione concorrono le risorse di più Fondi della politica di Coesione, in particolare FESR e FSE+, il FEASR e le risorse nazionali SNAI per le Aree selezionate a livello nazionale, oltre che ricercare sinergie con il FSC e con gli investimenti finanziati dal PNRR.

A livello regionale, il Programma Regionale (PR) Toscana FESR 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022, all'interno della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" prevede l'obiettivo OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la

sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”, che è attuato attraverso il sostegno alle strategie territoriali di sei Aree interne. Le Aree interessate incluse nel Programma, tre nuove e tre definite nella programmazione 2014-2020, sono state individuate dalla Giunta regionale con la Delibera n. 199 del 28 febbraio 2022 e la Delibera n. 690 del 20 giugno 2022 e, previa istruttoria del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state approvate dal Comitato tecnico nazionale Aree interne.

Di seguito la denominazione delle sei Aree:

- 1) “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse” (nuova Area, beneficiaria anche delle risorse nazionali);
- 2) “Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora” (nuova Area, beneficiaria anche delle risorse nazionali);
- 3) “Valdichiana Senese” (nuova Area);
- 4) “Casentino - Valtiberina” (già Area SNAI 14-20);
- 5) “Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese” (già Area SNAI 14-20);
- 6) “Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio” (già Area SNAI 14-20).

Le risorse che il PR FESR destina alle sei Strategie delle Aree interne sono prioritariamente quelle dell’OS 5.2, che comprende differenti Sub-Azioni, a cui si aggiungono quelle delle Azioni e Sub-Azioni della Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” e della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del Programma, come indicate in dettaglio nello schema di Accordo di cui all’Allegato 2 al presente ITI.

Il Programma Regionale (PR) Toscana FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)6089 del 19 agosto 2022, la cui presa d’atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, concorre in modo complementare e integrato con il PR FESR all’attuazione delle strategie delle Aree interne con risorse dedicate della Priorità 2 “Istruzione e formazione” e della Priorità 3 “Inclusione sociale”.

Il PR FESR ed il PR FSE+ 2021-2027 della Toscana prevedono che l’attuazione delle strategie territoriali delle Aree interne avvenga attraverso lo strumento dell’ITI - Investimento Territoriali Integrato, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060.

All’attuazione delle strategie territoriali concorre anche il FEASR, attraverso il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1437 del 2 dicembre 2024, che vi destina una riserva di fondi specifica dell’intervento SRG 06 “Leader – Attuazione di strategie di sviluppo locale” la cui gestione è affidata ai GAL operanti nei territori di ciascuna Area interna attraverso un Piano di sviluppo rurale d’area (PSRA).

Gli investimenti attivati con le Strategie delle Aree interne, che si inseriscono nel quadro normativo europeo, nazionale e regionale sopra delineato, trovano coerenza con i contenuti della Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 recante “Valorizzazione della Toscana diffusa”, nell’ambito della quale è esplicitato che “l’obiettivo strategico “Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa” del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione 27 luglio 2023, n. 239 [...], si coordina con le linee territoriali strategiche di intervento dei fondi europei dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, definite nell’ambito dell’Accordo di Partenariato 2021-2027, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022, e nel Piano strategico nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 che comprende il programma Leader, e, in particolare, con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)”.

L’art. 2 “Programmazione” della L.r. n.11/2025, al comma 4, dispone che per il raggiungimento degli obiettivi previsti a favore dei territori della Toscana diffusa, la Regione opera anche attraverso la programmazione dei

fondi europei e nazionali e, a tale scopo, valorizza il coinvolgimento dei territori per la realizzazione di strategie territoriali integrate di rilancio e di sviluppo sostenibile ambientale, sociale ed economico.

Seguono i principali riferimenti normativo-regolamentari e documenti programmatici di profilo generale che disciplinano il presente ITI:

Riferimenti a livello europeo

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare nel Capo II "Sviluppo territoriale";
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Riferimenti nazionali

- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" con particolare riferimento all'art. 7 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne", e sue ss.mm.ii.;
- Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne approvato in data 9 aprile 2025 dalla Cabina di Regia istituita ai sensi del D.L. 19 settembre 2023, Art. 7;

- DPR 10 marzo 2025, n. 66 relativo al Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i Programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

Riferimenti regionali

- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, con particolare riferimento all'obiettivo strategico "Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa", che rafforza l'attenzione sulle aree fragili, interne e montane per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi territori della Regione, e al Progetto regionale PR 27 "Interventi nella Toscana Diffusa";
- Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 recante "Valorizzazione della Toscana diffusa";
- Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022, aggiornato nella Versione n.4 a seguito dell'approvazione con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 2941 del 13 maggio 2025 come da presa d'atto con Delibera di Giunta Regionale n.721 del 09 giugno 2025;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- Metodologia e i Criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021-27 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 novembre 2023 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1539 del 23/12/2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del PR Toscana FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- il Programma Regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)6089 del 19 agosto 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. n. 1016 del 12 settembre 2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 con la quale si è dato atto che con Decisione della Commissione C(2025) 3679 del 03 giugno 2025 è stata approvata la riprogrammazione del Programma Regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii che approva il Provvedimento Attuativo di Dettaglio PAD del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027;
- la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di

sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, aggiornato nella versione 4.1 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2024)8662 del 11 dicembre 2024;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 recante l’approvazione del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Toscana 2023-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 25 giugno 2024 recante l’approvazione del documento attuativo ‘Disposizioni comuni’ per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027;
- Decreto del Direttore Artea n.2427 del 29 luglio 2024 “Disposizioni comuni interventi a investimento – domanda di pagamento”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024 recante l’approvazione delle disposizioni attuative dell’intervento ‘SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale’ del CSR 2023-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1370 del 27 novembre 2023 che approva, nell’ambito del CSR della Toscana 2023-2027, le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconosce i Gruppi di Azione Locale e assegna la relativa dotazione finanziaria;
- Delibera di Giunta Regionale n.898 del 29 luglio 2024 che approva le Strategie di Sviluppo Locale (SSL) comprensive dei piani finanziari predisposti in coerenza con la dotazione finanziaria approvata dalla DGR n. 1370/23 e con questi allineate.

1.2 Iter procedurale che ha condotto alla definizione dell’ITI

Dopo l’approvazione dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 da parte della Commissione europea, con la Delibera di Giunta Regionale n.1476 del 19 dicembre 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali (allegato A), prevedendo un percorso articolato in una fase preliminare ed una definitiva, e sono stati esplicitati gli interventi sostenuti dalle Sub-Azioni dell’Obiettivo Specifico OS 5.2 del PR FESR 2021- 2027 (allegato 1).

Con successivo Decreto Dirigenziale n. 3419 del 22 febbraio 2023 è stato approvato l’Avviso per la Manifestazione di interesse finalizzato alla presentazione di strategie territoriali in Aree interne che ha avviato la prima fase del procedimento fissando il termine di presentazione delle domande entro il 31 maggio, successivamente prorogato al 31 luglio 2023.

La coalizione locale dell’Area interna “Casentino - Valtiberina”, composta dai Comuni e Unioni di Comuni elencati nella Strategia di cui all’allegato 1 al presente ITI, ha stipulato con ultima firma in data 29 luglio 2023 il Protocollo d’Intesa ai fini dell’elaborazione coordinata e della presentazione della Strategia territoriale d’Area in risposta all’Avviso, definendo la *governance* locale ed individuando, in particolare, il soggetto capofila d’Area nell’Unione dei Comuni Montani del Casentino, con il compito di coordinamento e rappresentanza dell’Area nei rapporti con la Regione.

Con Delibera di Giunta Regionale n.1268 del 6 novembre 2023 ad oggetto “Strategia regionale per le Aree Interne 2021-2027. Formazione degli organismi di *governance*”, al fine di assicurare un presidio stabile di coordinamento dell’attuazione e del monitoraggio delle strategie territoriali ed il raccordo tra gli uffici coinvolti, sono stati istituiti l’Autorità responsabile per le Aree interne ed il Comitato unico di *governance* ed individuate le relative articolazioni e competenze.

Con Delibera di Giunta Regionale n.94 del 12 febbraio 2024, in seguito agli esiti della Commissione tecnica appositamente costituita che ha valutato le Strategie territoriali rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, sono state approvate le sei Strategie territoriali preliminari ammesse alla seconda fase del procedimento, è stata determinata ed è stata ripartita la quota di risorse disponibili a valere sui PR FESR e FSE+ 2021-2027 per le strategie territoriali delle Aree interne. Con la medesima Delibera sono state inoltre definite le modalità di selezione degli interventi con la distinzione fra le procedure che caratterizzano gli interventi infrastrutturali, da svolgere mediante una procedura negoziata, e quelle relative agli aiuti di stato rispetto alle quali la selezione avviene tramite bandi dedicati oppure ordinari con riserva di risorse destinate alle strategie Aree Interne.

Con Delibera di Giunta Regionale n.519 del 06 maggio 2024 sono stati approvati gli Indirizzi operativi per le Strategie territoriali definitive stabilendo, in particolare, procedure, modalità e termini necessari a coordinare i diversi soggetti coinvolti, al fine di assicurare la gestione delle risorse in tempi coerenti con la programmazione 2021-2027 e fissando, tra l'altro, i termini per la presentazione sul sistema informativo "SFT" delle domande di finanziamento per gli interventi individuati in esito alle attività negoziali, termini prorogati al 3/12/2024 con Delibera di Giunta Regionale n. 1198 del 28 ottobre 2024.

La coalizione locale dell'Area interna ha aggiornato il Protocollo d'intesa, con sottoscrizione degli enti avvenuta con ultima firma in data 21 marzo 2025, per la definizione delle modalità di funzionamento della governance locale ai fini della definizione della strategia con l'individuazione degli interventi, della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento tra Regione e Area, fino alla completa realizzazione dei progetti, rendicontazione e monitoraggio.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 932 del 5 agosto 2024 sono stati individuati, ad esito delle attività negoziali svolte fra l'Amministrazione Regionale e le Coalizioni locali, gli elenchi degli interventi infrastrutturali da candidare al finanziamento del PR FESR.

In esito all'istruttoria delle domande presentate, i Responsabili di Azione del PR FESR hanno approvato le operazioni ammissibili a finanziamento ed il relativo contributo concedibile con propri decreti dirigenziali, come di seguito richiamati in riferimento a ciascuna Azione/Sub-Azione attivata dalla Strategia dell'Area interna "Casentino - Valtiberina":

Priorità 4 del PR FESR

- Sub-Azione 5.2.1.1 "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale": Decreto dirigenziale n.6171 del 19/03/2025;
- Sub-Azione 5.2.1.3 "Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive": Decreto dirigenziale n.4729 del 06/03/2025;

Priorità 2 del PR FESR

- Sub-Azione 2.1.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici": Decreto dirigenziale n.5325 del 17/03/2025 e Decreto dirigenziale n. 15135 del 09/07/2025;
- Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici": Decreto dirigenziale n.5326 del 17/03/2025 e Decreto dirigenziale n. 15136 del 09/07/2025;
- Sub-Azione 2.4.1.1 "Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici": Decreto dirigenziale n.4807 del 07/03/2025 e Decreto dirigenziale n.8125 del 17/04/2025;
- Sub-Azione 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane": Decreto dirigenziale n.5672 del 19/03/2025 e Decreto dirigenziale n.7778 del 14/04/2025;
- Azione 2.7.2 "Natura e biodiversità": Decreto dirigenziale n.4574 del 04/03/2025;

Con Delibera n. 567 del 5 maggio 2025, ad oggetto "PR FESR 2021-2027, Priorità 4 OS 5.2 - Strategie territoriali delle Aree interne: rimodulazione delle risorse per i progetti infrastrutturali ammissibili" la Giunta

regionale ha approvato il quadro risultante dai suddetti Decreti dirigenziali approvati dai Responsabili di Azione ed il prospetto finale delle risorse per le operazioni valutate ammissibili.

A seguito della Delibera n. 567/2025 sono stati aggiornati per la Sub-Azione 2.4.1.1, con il Decreto dirigenziale del RdA n.12366 del 06/06/2025, gli importi del contributo concedibile alle operazioni approvate.

Con Decreto dirigenziale 15135 del 09/07/2025 sono state approvate le operazioni selezionate nell'ambito della Strategia che afferiscono alla Sub-Azione 2.1.1.1, essendo state superate le condizionalità che erano state poste con il Decreto dirigenziale n.5325 del 17/03/2025.

Con Decreto dirigenziale 15136 del 09/07/2025 sono state approvate le operazioni selezionate nell'ambito della Strategia che afferiscono all'Azione 2.2.1, essendo state superate le condizionalità che erano state poste con il Decreto dirigenziale n.5326 del 17/03/2025.

Relativamente alla riserva di risorse per le Strategie delle Aree interne programmata sulle Azioni della Priorità 1 e della Priorità 2 del PR FESR 2021-2027 in regime di aiuti di Stato, ovvero le Azioni 1.1.3 - "Servizi per l'innovazione", 1.1.4 - "Ricerca e Sviluppo", 1.1.5 - "Start up innovative", 1.3.1 - "Export PMI", 1.3.2 - "Investimenti produttivi PMI" e 2.2.4 - "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche", poiché la selezione delle operazioni avviene tramite bandi per le imprese o per le comunità energetiche, ciascuna coalizione ha rilevato i fabbisogni del territorio rispetto alle opportunità offerte e in coerenza con la strategia, per gli ambiti di interesse, ha elaborato schede tipologiche di intervento che sono state validate a marzo 2025 dai RdA competenti in termini di coerenza con gli strumenti attuativi regionali.

Sul concorso del PR FSE+ 2021-2027, con la Delibera di Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'integrazione dello schema di ITI con le operazioni ammesse a finanziamento e la ripartizione finanziaria per Aree e linee di attività, sulla base della rilevazione dei fabbisogni espressi dalle coalizioni locali in termini di progettualità e di relative risorse finanziarie necessarie.

Con la summenzionata Delibera è stato inoltre previsto che, in esito alle attività negoziali tra Regione e coalizioni locali, ai fini dell'integrazione dell'ITI, i Responsabili delle attività (RdA) del PR FSE+ dovranno emanare i provvedimenti di ammissibilità a finanziamento o approvare le schede intervento per quanto riguarda i progetti che potranno essere ammessi mediante avviso pubblico con riserve *ad hoc* (in riferimento alle attività del PAD 2.f.12 e 2.f.13).

Riguardo all'integrazione del FEASR attraverso il Complemento per lo Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027, Intervento "SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale", al termine di una specifica procedura di selezione, con Delibera di Giunta Regionale n. 1370 del 27 novembre 2023 sono state approvate le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconosciuti i relativi Gruppi di Azione Locale (GAL) e assegnata la relativa dotazione finanziaria, in seguito perfezionata dalla Delibera di Giunta Regionale n.898 del 29 luglio 2024.

Le tipologie di intervento e di azioni che possono essere realizzate dai GAL sono definite, in dettaglio, nella scheda intervento SRG06 del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) approvato in data 2 dicembre 2022 e ss.m.ii. e nella corrispondente scheda del CSR Toscana, la cui versione aggiornata (v.5) è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale in data 2 dicembre 2024.

Vista la pressoché totale coincidenza delle aree interessate dall'approccio LEADER e di quelle interessate dalle Strategie territoriali delle Aree interne, considerati inoltre il ruolo e le competenze che la Regione riconosce ai GAL nello sviluppo della "Toscana diffusa", il CSR Toscana stabilisce che siano i GAL a gestire le risorse FEASR destinate alle sei Aree interne.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024 sono state approvate le disposizioni attuative dell'intervento "SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale", affidando ai GAL la gestione delle risorse in quote di 1 milione per ciascuna Area interna.

Con Decreto dirigenziale n. 24089 del 30 ottobre 2024 dell’Autorità di Gestione Regionale (AdGR) FEASR è stato approvato lo schema di Piano di Sviluppo Rurale (PSRA).

L’Area Interna “Casentino e Valtiberina” rientra nel territorio di competenza del GAL Consorzio Appennino Aretino. Questi, sulla scorta di un’intensa attività di animazione del territorio, con il contributo degli stakeholders e in coerenza con gli indirizzi della Strategia territoriale, ha elaborato il Piano di sviluppo rurale d’Area (PSRA), da realizzare attraverso l’intervento ordinario SRG07 “Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village” - attuato a bando - e attraverso un’azione specifica (non strettamente soggetta ai vincoli delle schede di intervento del PSP e del CSR, ma rispondente alle regole generali del FEASR), da attuarsi a regia diretta in convenzione con l’Unione Comuni Montani del Casentino e con l’Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana. Il GAL Consorzio Appennino Aretino ha quindi, previo assenso del Capofila d’Area, sottoposto il PSRA all’AdGR FEASR entro i termini indicati - ovvero il 30 maggio 2025 – previo recepimento delle integrazioni richieste dagli uffici regionali.

Da marzo 2025, all’interno del sottogruppo di lavoro “GdL Fondi europei” del Comitato di *governance* unico per le Aree Interne previsto dalla Delibera di Giunta n.1268/2023, le Autorità di gestione del FESR (con ruolo di coordinamento) e del FSE+ e l’AdGR FEASR hanno svolto l’attività istruttoria volta a verificare, per gli ambiti di competenza, l’adeguatezza e la coerenza dei contenuti del documento di Strategia territoriale definitiva elaborato dall’Area interna “Casentino - Valtiberina”. A seguito delle sedute del 14 marzo 2025 e del 20 maggio 2025, proseguite con procedura scritta per la formulazione di richieste di chiarimenti ed integrazioni al Capofila (con pec prot. n. 0205077 del 27/03/2025 e pec prot. n. 0377553 del 23/05/2025), l’Area ha provveduto ad inviare le integrazioni richieste e le istruttorie si sono concluse con esito positivo.

Il Capofila dell’Area interna, l’Unione dei Comuni Montani del Casentino, ha trasmesso la versione finale del documento di Strategia territoriale definitiva con pec prot. n. 0424344 del 09/06/2025. Dopo verifica di conformità dei PSRA con le Strategie, l’AdGR FEASR li ha inviati all’AdG FESR con pec prot. n. 0470369 del 20 giugno 2025.

Con procedura di consultazione scritta avviata in data 20 giugno 2025 e conclusa in data 4 luglio 2025 il Comitato di *governance* unico composto dai rappresentanti dei componenti interni, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta n.1268/2023, ha validato la proposta di Strategia territoriale dell’Area interna comprensiva del Piano di interventi PR FESR 2021-2027 e del PSRA.

2. I contenuti dell’ITI

2.1 Oggetto dell’Investimento Territoriale Integrato per l’attuazione della Strategia dell’Area Interna

Ai sensi dell’art. 30 del Regolamento UE 2021/1060 e di quanto previsto dai PR FESR e FSE+ della Regione Toscana 2021-2027, la Strategia territoriale integrata dell’Area Interna “Casentino - Valtiberina” viene attuata attraverso lo strumento dell’Investimento Territoriale Integrato (ITI), che risponde alle seguenti finalità:

- coordinare l’integrazione delle risorse del Programma Regionale FESR con quelle del Programma Regionale FSE+ e del CSR FEASR Toscana 2023/2027;
- coordinare l’integrazione delle risorse previste dalla Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” con quelle afferenti alle Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” e Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del PR FESR;
- disciplinare le modalità di attuazione delle strategie e delle singole operazioni oggetto di finanziamento dei PR FESR e FSE+ e del CSR FEASR, in applicazione dei pertinenti regolamenti comunitari e nel rispetto dei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo;
- incrementare l’impatto degli investimenti attivati con la Strategia introducendo ulteriori interventi mediante la definizione di atti aggiuntivi al presente ITI, anche per l’integrazione con ulteriori fondi quali, a titolo esemplificativo, il FEAMPA o il FSC.

La Strategia territoriale dell'Area interna "Casentino - Valtiberina", oggetto del presente Investimento Territoriale Integrato, è riportata integralmente all'allegato 1 ed è attuata principalmente attraverso il Piano di interventi FESR 2021-2027 (allegato 1.1.) che contiene l'elenco delle operazioni di infrastrutture afferenti alle Sub-Azioni dell'OS 5.2 della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" ed alle Azioni e Sub-Azioni della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità", con i relativi cronoprogrammi e gli Indicatori di output e di risultato a livello di strategia. Il documento comprende inoltre le schede-intervento tipologiche sugli investimenti a sostegno alle imprese e delle comunità energetiche del territorio, riferite alle opportunità offerte dai bandi attuativi delle Azioni del PR FESR richiamate al par. 1.2. L'effettivo utilizzo delle riserve di risorse sui bandi è subordinato alla presentazione di domande di finanziamento da parte dei soggetti interessati.

Il dettaglio delle Azioni/Sub-Azioni del PR FESR attivate dalla Strategia oggetto del presente ITI è riportato nello schema di Accordo, di cui all'allegato 2.

Il Piano di sviluppo rurale d'Area (PSRA), allegato 1.2 dell'ITI, definisce le attività e le tipologie di intervento per l'utilizzo delle risorse FEASR del CRS Toscana 2023-2027 destinate all'Area interna. Il PSRA contiene tutti i dettagli relativi a:

- nome dell'Area interna, soggetto capofila, GAL coinvolti e territorio interessato dalla Strategia;
- descrizione sintetica dei fabbisogni rilevati nella Strategia d'area in merito allo sviluppo rurale e sintesi dei relativi obiettivi generali;
- resoconto del confronto con il Capofila/Cabina di regia dell'Area interna in merito agli indirizzi strategici e dettaglio delle attività di animazione svolte dai GAL;
- scelta degli interventi da attivare con i fondi FEASR per contribuire a perseguire gli obiettivi della Strategia d'area;
- dimostrazione della coerenza tra fabbisogni, obiettivi e interventi della strategia per lo sviluppo rurale e descrizione della coerenza/complementarietà/sinergia tra quanto si propone di realizzare con i Fondi FEASR e le SSL Leader di riferimento dell'area;
- descrizione delle modalità di attuazione del PRSA (interventi da attivare, dotazione finanziaria prevista, scelta strumenti attuativi quali bando o convenzione etc, cronoprogramma, beneficiari, principi di selezione se diversi da quelli definiti nelle schede di intervento del PSP, minimali e massimali di contributo, indicatori di output e di risultato e relativi target annuali).

Il PR FSE+ concorre all'attuazione della Strategia con la Priorità 2 "Istruzione e Formazione" e la Priorità 3 "Inclusione sociale" prevedendo l'attivazione delle seguenti Attività del PAD in linea con quanto stabilito nell'Allegato alla DGR 397/2025:

- 2.f.10 - "Facilitare l'acquisizione di competenze da parte della popolazione adulta: il ruolo di biblioteche e archivi";
- 2.f.12 - "Sostegno all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)";
- 2.f.13 - "Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica".
- 3.k.2 - "Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana";
- 3.k.3 - "Sostegno all'erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, organizzazione di volontariato, ecc.";
- 3.k.7 - "Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomie e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari"

2.2 Dotazione finanziaria dell'ITI

1. Le risorse dei Programmi regionali dei Fondi europei destinate dal presente ITI per la realizzazione della Strategia territoriale all'Area interna "Casentino - Valtiberina" sono pari ad euro 10.826.908,03 di cui:

- euro 9.826.908,03 del PR FESR Toscana 2021-2027 per i progetti infrastrutturali di cui all'allegato 1.1;

- euro 1.000.000,00 del CSR Toscana FEASR 2023-2027, per la realizzazione del PSRA allegato 1.2;

Sono altresì previsti euro 1.100.000,00 disponibili sul PR FSE+ a valere sulle Attività 2.f.10, 2.f.12, 2.f.13, 3.k.2, 3.k.3 e 3.k.7 del PAD, secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n.397 del 31 marzo 2025 s.m.i., per il finanziamento di progetti che saranno ammessi secondo le procedure individuate nella medesima delibera.

2. Gli importi relativi alle risorse del PR FESR per ogni singola Azione e del PSRA ripartiti per singola misura sono esposti nello schema di Accordo di cui all'allegato 2 del presente ITI.

3. Gli importi per ogni singola operazione ammessa nell'ambito del PR FESR sono esplicitati nel Piano di interventi di cui all'allegato 1.1, quelli di ogni singolo intervento ricompreso nel PRSA sono esplicitati nell'allegato 1.2.

4. Ai fini della realizzazione di ciascun intervento/operazione a valere sul presente Investimento Territoriale Integrato i soggetti beneficiari garantiscono, laddove prevista, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento nella percentuale definita nell'ambito dei dispositivi di selezione dei Programmi regionali/CSR.

5. Le risorse per le Strategie territoriali previste dal PR FESR sulle Azioni della Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e sull'Azione 2.2.4 della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità", le prime a sostegno degli investimenti delle imprese e la seconda finalizzata alla produzione energetica rinnovabile delle comunità energetiche, sono individuate con la Delibera di Giunta Regionale n.94 del 12 febbraio 2024 nell'allegato 2, per un ammontare di 28,1 milioni sulla Priorità 1 e di 6 milioni sulla Priorità 2, Azione 2.2.4. Il fabbisogno riferito alle Azioni di interesse, in coerenza con la Strategia, è stato stimato dall'Area nelle schede-intervento contenute nel Piano degli interventi FESR 2021-2027 di cui allegato 1.1 del presente ITI. L'effettivo utilizzo della riserva è determinato dalle domande di finanziamento che saranno presentate e ammesse sui bandi attuativi delle medesime Azioni, soggette per tipologia di investimento alle norme sugli aiuti di Stato.

Allegati

Allegato 1: Strategia territoriale dell'Area interna

Allegato 1.1: Piano degli interventi sul PR FESR 2021-2027

Allegato 1.2: Piano di Sviluppo Rurale dell'Area Interna

Allegato 2: Schema Accordo di Programma



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna “Casentino - Valtiberina”

Investimento Territoriale Integrato Strategia Territoriale

Programma Regione Toscana FESR 2021-2027 – Priorità 4 Obiettivo specifico 5.2

STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA

AREA 4 “CASENTINO VALTIBERINA”

Informazioni Generali

TITOLO STRATEGIA	<i>Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello Spirito</i>
IDEA GUIDA E PAROLE CHIAVE	La strategia per le Aree Interne Casentino Valtiberina punta a rigenerare il patrimonio pubblico e valorizzare: paesaggio, turismo, artigianato e commercio. Interventi integrati che favoriscono attrattività, sostenibilità, inclusione sociale, efficienza energetica e partecipazione comunitaria, stimolando, innovazione, sviluppo economico e coesione territoriale. Parole Chiave: Rigenerazione, Innovazione, Turismo, Comunità, Sostenibilità
COALIZIONE LOCALE	Comuni: Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Nicolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia, Talla, Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino. Unioni di Comuni: Unione dei Comuni Montani del Casentino Unione Montana della Valtiberina Toscana
CAPOFILA D'AREA	Unione dei Comuni Montani del Casentino
Sindaco Portavoce/Referente politico dell'area e contatti	Sindaco di Montemignaio Portavoce d'Area Roberto Pertichini sindaco.montemignaio@casentino.toscana.it - 334 2298386 Sindaco di Sestino Vice-portavoce d'Area Franco Dori sindaco@comunedisestino.it - 0575 772718
Referente/i tecnico/i (nome e cognome, ruolo, e-mail)	Task Force: <ul style="list-style-type: none">- Referente Tecnico con compiti di coordinamento Aree Interne dell'Ente Capofila nella Persona Dr.ssa Daniela Nocentini danielanocentini@casentino.toscana.it- Geom. Stefano Romolini dell'Unione Montana dei Comuni

	<p>della Valtiberina Toscana (componente task force) ruoli@valtiberina.toscana.it</p> <p>- Dr.ssa Francesca Del Cherico del Comune di Pratovecchio Stia (componente task force) cultura.pratovecchiostia@casentino.toscana.it</p> <p>- Dr.ssa Michela Cungi del Comune di Bibbiena (componente task force) michela.cungi@comunedibibbiena.ar.it</p> <p>- Ing. Lorenzo Cecconi del Comune di Bibbiena (componente task force) lorenzo.cecconi@comunedibibbiena.ar.it</p> <p>- Geom. Paolo Donati Sarti del comune di Pieve Santo (componente task force) alessio.boncompagni@pievesantostefano.net</p>
--	--

1. Area geografica interessata

- Mappa dell'area con Comuni periferici e ultra-periferici



ID	Denominazione Comune	Classificazione Mappa AI 2020 ¹	Unione di Comuni di appartenenza	Provincia
1	Anghiari	D - Intermedio	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Arezzo
2	Badia Tedalda	E-Periferico	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Arezzo
3	Caprese Michelangelo	E-Periferico	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Arezzo
4	Monterchi	D – Intermedio	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Arezzo
5	Pieve Santo Stefano	E-Periferico		Arezzo
6	Sansepolcro	D – Intermedio	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Arezzo
7	Sestino	E-Periferico	Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Arezzo
8	Bibbiena	D - Intermedio		Arezzo
9	Castel Focognano	D - Intermedio	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
10	Castel San Niccolò	E-Periferico	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
11	Chitignano	D - Intermedio	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
12	Chiusi della Verna	E-Periferico	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
13	Montemignaio	D - Intermedio	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
14	Ortignano Raggiolo	E-Periferico	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
15	Poppi	E-Periferico	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo
16	Pratovecchio Stia	E-Periferico		Arezzo
17	Talla	D - Intermedio	Unione dei Comuni Montani del Casentino	Arezzo

- Tabella/e con dati di superficie, popolazione

ID	Comune	Popolazione	Densità	Superficie
1	Anghiari	5.623	ab./km ² 43,1	130,40 Km ²
2	Badia Tedalda	1.080	ab./km ² 9,1	119,03 Km ²
3	Bibbiena	11.813	ab./km ² 136,55	86,51 km ²
4	Caprese Michelangelo	1349	ab./km ² 20,28	66,53 km ²
5	Castel San Niccolò	2.695	ab./km ² : 32,4	83,11 Km ²
6	Castel Focognano	3.119	ab./km ² 55,1	56,59 Km ²
7	Chitignano	910	ab./km ² 61,8	14,72 Km ²
8	Chiusi della Verna	1.992	ab./km ² 19,5	102,31 Km ²
9	Montemignaio	517	ab./km ² 19,93	25,94 km ²
10	Monterchi	1.742	ab./km ² 60,7	28,71 Km ²
11	Ortignano Raggiolo	833	ab./km ² 22,95	36,3 Km ²
12	Pieve Santo Stefano	3.156	ab./km ² 20,3	155,76 Km ²
13	Poppi	6134	ab./km ² 63,2	96,99 Km ²
14	Pratovecchio-Stia	5780	ab./km ² 41,8	138,13 Km ²
15	Sansepolcro	15.907	ab./km ² 173,9	91,45 Km ²
16	Sestino	1.343	ab./km ² 16,7	80,44 Km ²
17	Talla	1.060	ab./km ² 17,6	60,10 Km ²

¹ Classificazione del Comune ai sensi della Mappatura AI 2020: C-Cintura, D-Intermedio, E-Periferico, F-Ultraperiferico (<https://politichecoesione.governo.it/it/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/lavori-preparatori-snai-2021-2027/mappa-aree-interne-2020/>)

1.1 - Inquadramento dell'Area

A) Caratteristiche fisico-geomorfologiche²

Il territorio interessato dalla strategia di area comprende tutti i Comuni, aderenti e/o convenzionati alle due Unioni dei Comuni del Casentino e della Valtiberina, afferenti agli ambiti territoriali ottimali "Casentino" (Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi delle Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia, Talla) e "Valtiberina" (Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino).

L'Area Casentino e Valtiberina, interessa gli alti bacini del fiume Arno e Tevere, comprende i paesaggi agroforestali del Casentino e della Valtiberina, si estende a est-nord-est sul versante adriatico con le Valli del Marecchia e del Foglia.

Il Casentino si distingue per una dominanza di vasti complessi forestali - particolarmente continui nei versanti del Pratomagno e all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Il territorio di fondovalle è caratterizzato da una matrice agricola tradizionale in parte erosa da processi di urbanizzazione residenziale (particolarmente marcati tra Stia e Pratovecchio, Ponte a Poppi e Castel San Niccolò, Bibbiena e Soci) e industriale/artigianale.

La Valtiberina, attraversata da un denso reticolo idrografico, presenta un paesaggio più articolato: ambienti agricoli, pascolivi, rupestri e forestali. La valle si allarga nella piana fra Anghiari e Sansepolcro, contraddistinta da un tessuto agricolo di elevato valore, a maglia regolare sia pure ridotta in continuità e allargata nelle dimensioni. Lungo la piana, strategica la presenza dell'ecosistema fluviale del Tevere. La parte nord-orientale dell'ambito è l'area di alta e media montagna delle Valli del Marecchia e del Foglia, territorio caratterizzato da pascoli e piccole isole boscate, in passato luogo di transumanza verso le Maremme. Il suo carattere storico di autonomia e marginalità ha fortemente condizionato il sistema insediativo, che si configura come rete omogenea di nuclei legati ad un'economia prevalente silvo-pastorale. Entro questo quadro sono da segnalare le dinamiche di abbandono dei territori montani e alto collinari, lo spopolamento dei centri abitati meno accessibili, l'aumento del rischio idraulico a valle. Ai fenomeni franosi si aggiungono problematiche connesse alle risorse idriche che, seppur abbondanti, risultano prevalentemente superficiali o poco profonde; l'area, come evidenziato, necessita di un presidio importante per la tenuta idrogeologica.

B) Caratteristiche socio-economiche e demografiche³

Le consistenti trasformazioni economiche e sociali che hanno investito il Casentino a partire dall'inizio del XX secolo hanno contribuito a spostare progressivamente i pesi del sistema insediativo a valle, indebolendo i legami con i sistemi collinari e montani circostanti. In particolare, nel fondovalle si sviluppa l'industria manifatturiera a scapito delle attività agricole, soprattutto nella Media e Bassa Valle (vd. ad esempio l'area tra Bibbiena e Soci).

Nel secondo dopoguerra, il fenomeno dell'industrializzazione e la fine della mezzadria hanno provocato una rivoluzione profonda nell'assetto economico e sociale anche della Valtiberina, che si è materializzata in uno spostamento dei pesi del sistema insediativo nella piana del Tevere, soprattutto nel capoluogo economico di Sansepolcro, con conseguente spopolamento delle aree montane ed esodo di popolazione dall'attività agricola.

Relativamente vicina all'area urbana dell'Aretino, l'area sviluppa importanti flussi di pendolarismo quotidiano, che ampliano le opportunità di impiego dei residenti e consentono il mantenimento delle scelte residenziali. Ciononostante, nel decennio 2011-2020 l'area ha continuato a perdere popolazione; la variazione percentuale di popolazione è stata - 6%. In merito al tessuto socio economico che caratterizza l'area, si evidenzia come insieme alle produzioni in ambito agricolo e turistico, l'area manifesti un'incisiva presenza di attività manifatturiere. Si tratta di attività cruciali per il mantenimento degli insediamenti sul territorio, perché offrono importanti opportunità di lavoro, in particolare il turismo, anche se soggetto a forte stagionalità. L'area è interessata dalle transizioni epocali in corso quali digitalizzazione e sostenibilità ambientale, che con adeguati investimenti potrebbero accrescere l'efficienza produttiva e ridurre gli impatti indesiderati. Il rafforzamento di queste specializzazioni

2 Da "Piano paesaggistico Regione Toscana Ambito 12 Casentino e Valtiberina"

3 Da "Quadro conoscitivo aree SNAI 2021-27" elaborato da IRPET

produttive è centrale per il rilancio del territorio e richiede interventi su due piani distinti, da un lato politiche di adeguamento del contesto, in modo da renderlo più favorevole agli investimenti privati, dall'altro politiche di incentivo alla nascita di nuove imprese e filiere produttive. Il potenziamento delle opportunità di lavoro avrebbe impatti positivi sulle dinamiche demografiche, attraendo nuova popolazione, e sulla sostenibilità dei servizi alla persona. Sebbene il territorio interessato dalla Strategia corrisponda a circa il 42% dell'intero territorio provinciale, l'area è caratterizzata dal basso rapporto addetti/popolazione. Il settore agricolo e selvicolturale assorbe il 9,6% degli addetti e il settore manifatturiero il 29,4% degli addetti. L'area si caratterizza per una diffusa boscosità e per il paesaggio tipicamente montano, in cui ai prati permanenti e pascoli si alternano superfici boschive. Nel tempo, in molte aree di alta montagna, le attività agro-silvo-pastorali hanno lasciato spazio all'incedere di boschi, determinando la perdita di attività tradizionali e biodiversità. Alcune attività tradizionali resistono, come è il caso della castanicoltura; l'area si contraddistingue, inoltre, per la coltivazione di piante farmaceutiche e per l'industria del legno e quella meccanica.

Tutti i Comuni dell'Area interna fanno parte della "Toscana Diffusa", come definita dalla L.R. 4 febbraio 2025 n.11. La "Toscana diffusa" rappresenta un nuovo concetto di sviluppo socio-economico-territoriale alla base del quale c'è il principio che a tutti i cittadini toscani, indipendentemente da dove vivono, devono essere offerte le stesse opportunità e gli stessi livelli di servizi, a cominciare dai collegamenti materiali e immateriali. L'obiettivo è rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale attivando un insieme di strumenti volti a ridurre le disparità di sviluppo, non solo economico, tra diversi territori. La legge persegue, quindi, l'obiettivo di favorire condizioni adeguate a offrire pari opportunità di accesso alle reti di collegamento materiale e immateriale, ai servizi socio sanitari e assistenziali, allo studio e alla formazione, al lavoro, all'insediamento e dall'esercizio delle attività produttive nonché all'offerta culturale e ai servizi digitali e la Strategia dell'Area Casentino Valtiberina offre un'opportunità preziosa per perseguire tale obiettivo.

1.2 - Analisi di contesto: demografica, socio-economica e ambientale

Nell'Area Casentino Valtiberina la popolazione residente nei Comuni periferici e ultraperiferici è minoritaria (27%) mentre l'associazionismo (appartenenza ad un'Unione) interessa l'82% dei Comuni. Il territorio è totalmente montano e per il 72% boscato, in buona parte anche con foreste di pregio; interessante nell'area è anche la presenza di numerose aree protette, riserve naturali e parchi che, in taluni casi, sono stati messi a sistema (sistema dei Parchi della Valtiberina Toscana) e in talaltri rappresentano un'eccellenza come nel caso del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Tra le aree settentrionali la zona è quella con la quota più alta di superficie agricola utilizzata (23%) sebbene il dato sia in forte decremento.

A fronte di una dinamica demografica persistentemente negativa, elevata è l'incidenza di residenti stranieri, che mitigano il processo di invecchiamento (circa il 10%). Tale caratteristica è da mettere in relazione alla buona capacità locale di creare occasioni di lavoro, negli ambiti di specializzazione locali (agricoltura, abbigliamento, industria dei metalli e meccanica, in particolare componentistica elettrica e industria del legno). Il tasso di occupazione è elevato e spiegato dalla forza dei motori di sviluppo locali, vista la distanza dell'area dalle principali aree urbane. In questa area non si rileva una specializzazione dei servizi di alloggio e ristorazione, tipici dei territori ad alta vocazione turistica. Il reddito pro capite tuttavia è tra i più alti, leggermente superiore (€ 19.137) a quello medio delle aree interne (€ 19.102).

La storia socioeconomica di questo territorio può essere riassunta per sommi capi, partendo da alcune grandi aziende e dalla presenza di numerose MPMI, quasi esclusivamente come sub-fornitori delle aziende che operavano su Arezzo. Le crisi e la delocalizzazione che dalla metà degli anni '90 ha colpito i diversi settori manifatturieri ha favorito la nascita di nuove attività in ambito turistico e agricolo. Questi settori sono collegati perché la maggior parte dell'ospitalità è realizzata da strutture agricole, attraverso gli agriturismi. Ad oggi il territorio è caratterizzato da rilevante presenza di micro-imprese che operano nel settore turistico e nel settore agricolo. Si tratta, per entrambe le tipologie, di imprese che attenzionano la sostenibilità, ma hanno difficoltà ad utilizzarla come "leva di sviluppo"; hanno ridotta disponibilità di capitale, sia umano che economico e poca capacità di creare occupazione se non stagionale.

In sintesi le parole chiave per presentare l'area sono le seguenti:

Spopolata: da lungo tempo sta vivendo un fenomeno di spopolamento. La maggior parte delle persone che lasciano la vallata sono giovani che trovano nelle città migliori opportunità occupazionali. Il fenomeno è in parte contenuto dalla presenza di cittadini stranieri che trovavano nell'area un'occupazione (ad esempio nel settore edilizio, manifatturiero),

Anziana: oltre il 25% della popolazione ha più di 65 anni e rientra quindi nell'età pensionabile; la popolazione fino a 17 anni è pari al 12,5%. L'indice di vecchiaia medio dell'area è 262,2 contro il valore medio della Toscana 219,8. A fronte della popolazione che invecchia l'Area anche tramite la strategia 2014-2020 sta potenziando i servizi per sostenere le condizioni di fragilità e difficoltà degli anziani e delle persone con disabilità articolando un'offerta di servizi che tenga conto delle esigenze specifiche del vivere in montagna, garantire una capillare presa in carico socio-sanitaria per evitare l'ospedalizzazione impropria a garanzia della domiciliarizzazione della cura.

Meno coltivata: la diminuzione della SAU in questi anni porta problematiche di tipo economico, ma soprattutto ambientale, basti pensare ai fenomeni franosi o agli incendi. Questo nonostante che siano nate, negli ultimi anni, anche in montagna, nuove aziende agricole; persistono tuttavia numerosi terreni di proprietà privata che sono abbandonati.

Resiliente: negli anni sono nate alcune realtà che promuovono percorsi per definire possibili traiettorie di sviluppo; l'Associazione Prospettiva Casentino ad esempio sta investendo in termini di potenziamento dell'offerta formativa scolastica promuovendo anche percorsi di alternanza scuola-lavoro mentre le Cooperative di Comunità della Valle Santa e di Moggiona, creano occupazione attraverso attività sostenibili che valorizzano la cultura locale attraverso i prodotti favorendo il consumo in filiera corta. Ci sono realtà aziendali che hanno puntato sulla ricchezza ambientale dell'area, realizzando prodotti 100% naturali e biodegradabili, cercando nella natura le risposte ai bisogni delle persone all'insegna della sostenibilità e per la cura, quali ad esempio la realtà di Aboca S.p.A. con sede a Sansepolcro.

Biodiversità: la biodiversità dell'area è rappresentata da numerosi Parchi e riserve naturali dove migliaia di specie animali e vegetali interagiscono tra loro in ambienti che evolvono mentre altri si perpetuano di centinaia di anni. L'unione dei Comuni Montani del Casentino per la Gestione Forestale Sostenibile delle Foreste Casentinesi, complesso forestale di proprietà regionale quasi interamente compreso nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi per una superficie complessiva di 5867,1 ha ottenuta la certificazione PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification scheme) che certifica le forme di gestione boschiva rispondono a determinati requisiti di "sostenibilità" dal punto di vista ecologico, economico e sociale,.

Fonti naturali: i fiumi Arno e Tevere, il Bosco e la Foresta sono fonti naturali che possono essere utilizzate per garantire approvvigionamento energetico sostenibile.

Energie rinnovabili: nel territorio ci sono alcune eccellenze: il Comune di Montemignaio, ad esempio, rientra fra i 60 comuni toscani che hanno degli impianti eolici, ma è fra gli 8 che producono più energia di quelli consumata dalle famiglie. Nel territorio sono state attivate alcune esperienze di tele-riscaldamento utilizzando gli scarti delle lavorazioni agricole e forestali. E' attualmente attiva, dopo la costituzione al 31/05/2024, la Comunità Energetica Rinnovabile CER Casentino, Associazione locale che opera all'interno della cabina primaria di Bibbiena. Sono soci fondatori i comuni di Bibbiena, Castel San Niccolò, Castel Focognano, Chitignano, Poppi e Pratovecchio Stia oltre che 23 Aziende locali. I soci ordinari sono un centinaio in continua crescita vista la sensibilizzazione locale effettuata. La CER è costituita come Associazione senza fine di lucro ed è in corso il riconoscimento da parte di Regione Toscana.

Mobilità: il trasporto pubblico all'interno della vallata sta subendo una trasformazione a seguito dell'attivazione del nuovo affidamento della gara regionale del TPL; le tratte di rete debole che fino al 30 settembre 2023 erano servite dall'affidamento regionale ad Autolinee Toscane S.p.A., sono passate alla gestione da parte dei comuni dal 1° novembre 2023. I Comuni del Casentino, di Caprese Michelangelo e di Sestino hanno affidato all'Unione dei Comuni Montani del Casentino la gestione delle linee oggetto di un contratto "ponte" in attesa dell'espletamento delle procedure di gara, mentre gli altri Comuni dell'Area hanno optato per la gestione autonoma delle tratte di rete debole. I Comuni, fermo restando il rispetto delle norme relative al trasporto scolastico, hanno già realizzato una progettazione del trasporto pubblico locale delle reti deboli che si integra con servizi di trasporto scolastico (*Trasporto scolastico a porta aperte*), progettazione finanziata dalla SNAI 2014-2020. Le amministrazioni stanno valutando

anche la progettazione del completamento della propria rete di mobilità debole per orari e periodi di interesse turistico, che confluirà nella gara di affidamento complessiva.

I cammini: l'area sta puntando sul ripristino di sentieri per promuovere i "cammini"; l'idea di creare reti sentieristiche interconnesse è la base per la costruzione di percorsi tematici: da quelli collegati ai personaggi, (San Francesco, Piero della Francesca, Michelangelo, Dante e "la selva oscura"), a quelli collegati all'economia dei luoghi (i carbonai, le "vie storiche del contrabbando", ecc.) a quelli naturalistici. Insieme ai cammini, l'area, al fine di promuovere un turismo sostenibile, ha puntato ed ha intenzione di investire ulteriormente sullo sviluppo di ciclovie.

Comunità e servizi alla famiglia: l'area ha valorizzato il ruolo della comunità e dei servizi alla famiglia, in particolare tramite la prossimità dei servizi educativi e la qualificazione dell'istruzione, attraverso la rete dei nidi di montagna (sistema integrato dell'educazione da 0 a 6 anni) che ha dato una risposta sostenibile al territorio. È necessario, pertanto, dare continuità al potenziamento dei servizi già sviluppato con la programmazione 2014-2020.

Dispersione scolastica e difficoltà di accesso a percorsi formativi: si evidenzia la necessità di miglioramento dei servizi per l'educazione e l'istruzione come veicolo per contrastare la dispersione scolastica. Inoltre, si riscontra la necessità di sostenere percorsi per la formazione permanente dei giovani e degli adulti, per acquisire conoscenze e competenze, per chi deve far fronte alla domanda occupazionale corrente e per lo sviluppo delle attività di impresa. Le attività sono in linea con il Patto Educativo del Casentino stipulato nel 2024. L'area, già nella strategia 2014-2020, ha realizzato progetti su questi aspetti e riteniamo necessario dare continuità ai buoni risultati ottenuti.

2. Stato di attuazione della Strategia d'Area SNAI 2014/20 [SOLO AREE PILOTA]

L'Accordo di Programma Quadro della strategia dell'Area Casentino Valtiberina comprende complessivamente 30 progetti di cui:

- 14 finanziati con risorse provenienti dalla Legge di Stabilità
- 12 finanziati con risorse provenienti dai Fondi SIE
- 4 finanziati con risorse provenienti dai Fondi SIE e dalla Legge di Stabilità

Dei 30 progetti inseriti in APQ, 28 hanno iniziato le attività (fase di programmazione/pubblicazione bando/realizzazione degli interventi/monitoraggio fisico e finanziario); lo stato di attuazione di 1/3 degli interventi è tra il 90% e 100%.

Nel corso degli anni 2024 e 2025 è proseguito il monitoraggio fisico e finanziario attraverso il Sistema ARTEA ed i sistemi informativi dei fondi SIE della Regione Toscana, che conferiscono i dati alla banca dati unitaria della politica di coesione.

Nel primo trimestre del 2025 risultano:

- a. Rendicontati e conclusi N°12 progetti finanziati con risorse Fondi SIE (1.5, 2.5, 2.8, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 4.2, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4)
- b. In fase di rendicontazione di inserimento sul BDU SIARTEA N°10 progetti finanziati con risorse Legge di Stabilità (1.1, 1.2, 2.2, 2.3, 2.4, 2.7, 2.9, 6.1, 6.2, 7)
- c. Rendicontati e conclusi N° 4 progetti finanziati con risorse provenienti da entrambi i fondi (1.4, 1.6, 1.8, 2.1).

Nel corso del secondo semestre del 2025 sarà completato l'inserimento delle progettualità che residuano (1.3, 1.7, 1.9, 2.6).

L'attuazione della strategia ha subito una battuta di arresto in fase pandemica; questo ha prodotto uno slittamento delle attività in avanti rispetto alla programmazione. A seguire il dettaglio dello stato di attuazione della SNAI 2014-2020, in termini di risultati conseguiti e attesi:

Area Salute, Educazione e Istruzione

L'impianto logico su cui si è costruita questa parte di strategia guarda due dimensioni fondamentali: garantire il diritto alla salute e all'integrazione sociale; migliorare i servizi per l'educazione, l'istruzione e la formazione come veicolo per acquisire conoscenze e competenze. L'attenzione ai servizi per la fruizione al diritto alla salute (ordinari e di emergenza) rappresenta tutt'oggi un punto primario di domanda delle popolazioni locali. Purtroppo, è una delle aree di intervento maggiormente interessate dalle conseguenze della pandemia ma, nonostante questo, le attività realizzate hanno conseguito i primi risultati:

- a. migliorata la gestione delle emergenze nel territorio con la fornitura di nuovi DAE e massaggiatori cardiaci;
- b. consolidato i servizi di cura rivolti in particolare ad anziani e persone con disabilità, oltre che potenziato la rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. È stata attivata la rete degli infermieri di comunità, la realizzazione di formule innovative di co-abitazione per persone anziane, il potenziamento dei centri diurni di supporto alla domiciliarità e l'attivazione di laboratori delle abilità per persone disabili.

Sul fronte dell'Area educazione e istruzione sono stati potenziati i servizi educativi attraverso lo sviluppo di formule innovative e sostenibili con l'attivazione di Poli 0-6; sviluppati percorsi ed itinerari didattici legati agli ecomusei, ai parchi naturali con la finalità della scoperta dell'ambiente e delle realtà storico-culturali del territorio; sviluppati una modellizzazione di buone pratiche di tipo collaborativo, per ambito e percorso di apprendimento (modelli di riferimento sono le "scuole senza zaino" o il metodo Montessori); rafforzato l'insegnamento delle lingua inglese, attivato laboratori di teatro e di musica; attivata la formazione degli insegnanti mettendo a frutto la rete delle scuole già esistenti, sul principio narrativo di matrice bruneriana e sullo sviluppo del pensiero computazionale (coding); potenziato l'attività a favore dello sviluppo dell'occupazione nei settori agricolo e forestale; attivato un servizio innovativo a sostegno della formazione orientata al potenziamento dell'occupabilità, in particolare dei giovani, sui temi dell'economia di montagna e turismo "Officina Capo d'Arno"; attivato un percorso formativo post-secondario per fornire supporto tecnico professionale specialistico fondamentale in un territorio dove sono presenti 96.000 ettari di foreste con un coefficiente di boscosità del territorio pari al 66%; sviluppati e potenziato la FAD nel Comune montano di Sestino.

Area trasporto e mobilità

Nel corso della programmazione dell'intervento di potenziamento della rete debole flessibile, in collaborazione con il settore regionale "Infrastrutture e mobilità", al fine di mettere in atto un'azione che consenta di garantire la continuità del servizio, è stato programmato lo sviluppo della progettazione di un servizio che integri quello del trasporto scolastico organizzato dai Comuni con il TPL di competenza regionale, attraverso le modalità del "Trasporto Scolastico a Porte Aperte", che ha comportato una rimodulazione del progetto (scheda intervento 6.1). La rimodulazione è stata necessaria al fine di assicurare il mantenimento delle tratte caratterizzate dal servizio debole e flessibile.

Area Sviluppo Economico: bosco, agricoltura, turismo.

Gli interventi sviluppati nell'ambito della strategia relativi alla realizzazione di tracciati stradali (camionabili principali) e infrastrutture connesse (imposti principali e secondari di stoccaggio e prima lavorazione del legno) sono stati realizzati. Così come sono stati realizzati gli interventi per lo sviluppo dell'accessibilità e della sentieristica attraverso il potenziamento delle infrastrutture turistiche, realizzazione di bivacchi e aree attrezzate, finanziati con il FEASR; sono state, inoltre, completate le attività relative alla promo commercializzazione delle produzioni tipiche locali e allo sviluppo dell'agricoltura sociale; in entrambi i casi, quale out come dei percorsi promossi con la SNAI, si sono sviluppate reti stabili con personalità giuridica di imprese agricole, cooperative sociali ed altri soggetti sociali del territorio, che stanno continuando la loro attività oltre la realizzazione dei progetti finanziati.

Sono state infine promosse attività per offrire al mercato un nuovo prodotto turistico integrato, complementare rispetto a quelli oggi esistenti per rilanciare il territorio in mercati nazionali ed internazionali.

3. Analisi delle esigenze e delle potenzialità dell'Area comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali

L'Area Interna Casentino Valtiberina, presenta nel suo insieme, i tratti peculiari delle aree interne così come "categorizzati" nella Delibera Regione Toscana n. 690 del 20/06/2022.

La figura che segue propone, nello schema della "SWOT Analysis", i tratti principali della situazione dell'area:

<p style="text-align: center;">PUNTI DI FORZA</p> <p>qualità ambientale valore del patrimonio culturale e storico rilevanza del capitale sociale fitta presenza di terzo settore numerosità micro e pmi medie imprese di eccellenza specializzazione settori imprenditoriali su nuove tecnologie articolazione dell'offerta educativa articolazione del welfare pubblico</p>	<p style="text-align: center;">PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <p>difficoltà alla viabilità di collegamento con nodo provinciale scarsa propensione all'innovazione scarsa propensione alla "coagulazione" impatto della crisi in termini occupazionali disoccupazione giovanile e femminile rilievo di insuccesso e dispersione scolastica rilievo dell'incidenza del fenomeno neet forte aumento di fragilità e non autosufficienza riduzione della copertura del sistema sanitario</p>
<p style="text-align: center;">POTENZIALITÀ</p> <p>ricorso a strategie condivise coerenza programmazione locale migliore integrazione e co-azione pubblica promozione di processi di innovazione sociale promozione della cittadinanza attiva sviluppo di occupazione nel settore della cura valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico sviluppo della creazione di reti di micro e pmi multifunzionalità in agricoltura</p>	<p style="text-align: center;">MINACCE</p> <p>difficoltà di elaborare un'idea di area unitaria difficoltà di condividere l'idea scarsa diversificazione di approcci di governance difficoltà di promuovere partecipazione attiva difficoltà nell'implementazione di processi di innovazione sociale e di co-azione scarso ricorso a forme strutturate di valutazione difficoltà di integrazione negli ambiti della programmazione pubblica e privata</p>

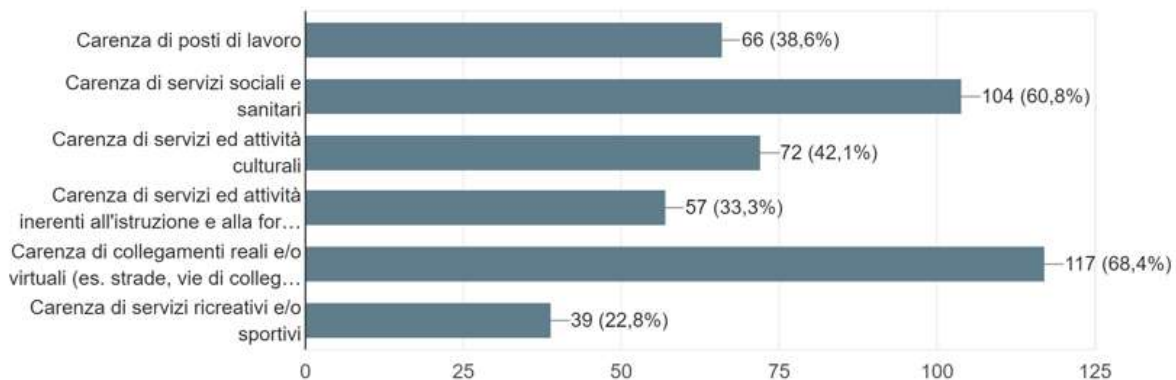
Le attività di ricerca propedeutiche alla definizione delle azioni sono state condotte tenendo conto dei risultati raggiunti nella prima fase di programmazione della SNAI 2014 – 2020 e attraverso l'utilizzo di materiale di supporto composto da:

1) "Quadro conoscitivo aree SNAI 2021-2027" (Irpet) che rileva alcune criticità particolarmente significative:

- % superficie in Comuni periferici e ultraperiferici: 56% contro una media regionale del 38%
- bassa densità di popolazione con 48 ab. per kmq, contro 58 nell'AI e 161 in Toscana
- scarso utilizzo della SAU (23% contro il 37% delle aree interne registrando un trend in diminuzione)
- percentuale di popolazione ad alto medio rischio sismico (100% contro una media regionale del 16%)
- tasso di disoccupazione 9%; addetti totali 2019 x 1.000 ab. 386.

2) dall'analisi del questionario on line e diffuso a mezzo stampa e social media si evincono le seguenti principali criticità:

- la carenza di collegamenti reali (es. strade, vie di collegamento),
- la carenza di collegamenti virtuali (internet),
- la carenza dei servizi sociali e sanitari.



Al fine di definire le criticità rilevate dal questionario, sono state approfondite le seguenti area di interesse:

- Servizi sociali e sanitari:** offerta rivolta alle aree della vulnerabilità, cronicità, disabilità, non autosufficienza in termini di servizi in essere, del loro grado di copertura ed integrazione, considerando tutti i livelli di risposta esistenti in ambito domiciliare, territoriale, diurno, residenziale (Profili di salute e Profili dei servizi dei Piani integrati di Salute).
- Collegamento e trasporti:** l'area territoriale ha un grado di infrastrutturazione relativo nel campo della mobilità, con ampie parti del territorio riconducibili alla nozione dell'“area a domanda debole”, una strutturale limitatezza della viabilità principale di fondo valle, una copertura limitata su rotaia. In questo ambito grande rilevanza assume la gestione dei trasporti sociali e i servizi di prossimità, la cui organizzazione è in capo ai Comuni e/o alle Unioni dei Comuni, che determina una spesa rilevante e che presenta una crescente criticità.

Nell'Area è presente una dinamica demografica si registra un calo della popolazione e si conferma l'abbandono tra gli immigrati comunitari ed extracomunitari che erano arrivati in passato per motivi di lavoro.

Il territorio ha un grado di infrastrutturazione relativo nel campo della educazione – istruzione, con una dotazione di strutture che è stata condizionata dalla modesta numerosità della popolazione, dalle politiche di riorganizzazione delle reti di offerta basate sulla logica della concentrazione.

Al fine di definire i bisogni e le relative dimensioni critiche sono stati approfonditi i dati delle seguenti aree di interesse:

- diffusione di asili nido nel territorio, con rilievo dei target group, del grado di copertura della domanda, dell'esistenza di liste di attesa (rif. PEZ);
- diffusione di scuole dell'infanzia nel territorio, con rilievo dei target group, del grado di copertura della domanda, dei collegamenti organici (anche sotto il profilo educativo) delle scuole dell'infanzia con la rete degli asili nido e con le scuole elementari (rif. PEZ);
- rete delle scuole per tutti gli ordini scolastici (elementari, medie inferiori e superiori) con rilievo quali-quantitativo dei target group, della struttura per etnie della domanda, dei livelli di interazione ed integrazione delle scuole elementari con la rete dei servizi sociali ed educativi dei territori in particolare in funzione del promuovere l'agio e del prevenire il disagio (PEZ e PIS);

- d. dati di trend sul successo, l'insuccesso, la dispersione scolastica (rif. "La dispersione scolastica in provincia di Arezzo e le risorse del PNRR per un'istruzione di qualità" Oxfam Italia); il fenomeno dei NEET in Casentino (rif. Analisi del fenomeno dei NEET in Casentino inserita nel progetto dell'UdC Casentino in risposta all'Avviso di Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con ANCI Connettiamo i giovani al futuro", interventi locali sui giovani NEET");

L'area territoriale ha un grado di infrastrutturazione relativo nel campo della tutela della salute e della integrazione sociosanitaria, con una dotazione di risorse e strutture che è stata condizionata dalla modesta numerosità della popolazione, dalle politiche di riorganizzazione della sanità pubblica basata sulla logica della concentrazione e dalla difficoltà con cui si è dato corso a processi di innovazione e differenziazione dei ventagli di offerta e dei servizi.

Per quanto concerne le criticità legate alle caratteristiche fisico-geomorfologiche dell'area, queste sono state indicate al precedente punto 1.1 in funzione del I "Piano paesaggistico Regione Toscana Ambito 12 Casentino e Valtiberina" (vedi 1.1).

In sintesi la strategia individua le seguenti esigenze, innovative ed in continuità con la strategia d'area 2014-2020, che rappresentano potenzialità di sviluppo:

1. Tutela del territorio e comunità locali, in particolare prevenzione antisismica e rischio idrogeologico;
2. Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
3. Valorizzazione delle risorse naturali e del turismo sostenibile, in un'ottica di implementazione, della sostenibilità e del turismo outdoor e rurale, come leve di sviluppo locale;
4. Valorizzazione della cultura materiale e immateriale dei borghi e riqualificazione economica e sociale dei borghi dell'area a servizio delle attività e dei centri commerciali naturali;
5. Valorizzazione dell'innovazione delle MPMI, mediante l'acquisizione di servizi qualificati, con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi ed investimenti di carattere strategico o sperimentale su specifici ambiti tecnologici, all'economia collaborativa, alle pratiche di inclusione sociale e alla transizione ecologica e digitale. Dando rilievo allo sviluppo del saper fare e artigianato, "recuperando" antichi mestieri e attività, valorizzando il connubio tra turismo e artigianato, sviluppando azioni di marketing per la promozione dei prodotti anche attraverso l'e-commerce;
6. Sviluppo dei sistemi agro-alimentari, in particolare puntando sulle produzioni locali tipiche e di eccellenza;
7. Recupero e valorizzazione dell'ecosistema naturale e della biodiversità;
8. Sviluppo dell'Acquacoltura, investendo per potenziare il settore produttivo attraverso l'ammmodernamento degli impianti esistenti e, qualora possibile, l'avvio di nuove realtà produttive anche con l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità dei torrenti, salvando le specie autoctone a rischio di estinzione, a partire dal gambero di fiume;
9. Potenziamento/mantenimento dei percorsi di formazione e dei servizi educativi per la prima infanzia, sviluppo di un'istruzione di qualità e di interventi sull'orientamento scolastico per contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica;
10. Promuovere interventi culturali intergenerazionali volti a favorire l'inclusione sociale, il benessere della popolazione, la coesione comunitaria e la partecipazione attiva, rafforzando competenze personali e il senso di appartenenza al territorio. Favorire l'inclusione sociale, con l'obiettivo di rafforzare il senso di identità collettiva e appartenenza al contesto locale.

11. Potenziamento/mantenimento dei servizi di prossimità, di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale a sostegno dei soggetti fragili in integrazione alle nuove sfide poste su questi temi dagli investimenti del PNRR.

4. Prospettiva di sviluppo dell'Area

A seguire il quadro logico della strategia d'area Casentino Valtiberina, declinato in obiettivi e relative azioni, in parte in continuità con la programmazione 2014-2020 ed in parte innovative, grazie alle nuove opportunità offerte dalle linee strategiche dei fondi comunitari.

- Obiettivo 1: Rigenerare le comunità e promuovere la sostenibilità dello sviluppo urbano connesse alla qualità della vita dei luoghi e delle attività produttive

La strategia individua gli interventi in relazione al recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e alla micro infrastrutturazione per rendere attrattivi i centri urbani per le attività produttive.

Obiettivo strategico è la riqualificazione e sviluppare l'accessibilità degli spazi pubblici, urbani e culturali, la messa a disposizione della cittadinanza e delle attività produttive. Si intende rivitalizzare il tessuto economico locale favorendo l'insediamento e lo sviluppo del turismo, del commercio, dell'artigianato ed enogastronomia locale.

Gli interventi garantiscono una rigenerazione urbana che impatta sulla concezione dell'uso degli spazi pubblici e collettivi, affinché le dinamiche relazionali della comunità e dei cittadini temporanei siano agevolate e potenziate, consentendo il miglioramento della qualità di vita e per stimolare lo sviluppo economico delle attività produttive.

L'approfondimento effettuato anche per tramite del materiale messo a disposizione dalla Confcommercio Toscana ha evidenziato quale potenzialità primaria per il Casentino lo sfruttamento in chiave turistica della ciclo-pista dell'Arno e degli spazi aperti, un percorso ciclabile che partendo dal Casentino permette di scendere verso valle seguendo il flusso del fiume che attraversa interamente la nostra Regione. Si tratta di uno strumento di forte attrazione di flussi turistici, in particolare di quelli legati al turismo lento ed al turismo green, sul quale ha puntato la strategia 2014-2020, che stanno conoscendo una forte spinta incrementale soprattutto in Casentino che può vantare anche la presenza del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Gli interventi previsti dalla strategia, afferenti all'Obiettivo Strategico di Policy OP5 "Un Europa più Vicina ai cittadini" della politica di coesione 2021-2027 mirano ad una rinnovata attrattività dei luoghi sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale che per i turisti, nel segno di una migliore qualità della vita e della valorizzazione dell'economia locale, grazie ai vantaggi di un contesto urbano maggiormente attrattivo che integra valori culturali, architettonici e paesaggistici e delle tradizioni e delle peculiarità dei comuni. Le amministrazioni vogliono valorizzare le risorse locali, in particolare quelle latenti e avviare un processo per mettere a sistema elementi come identità e comunità, sostenibilità ambientale, qualità architettonica, accessibilità anche indirizzata ad offerta turistica pertinente e rispettosa dei luoghi. Gli interventi contribuiscono inoltre anche nel raggiungimento degli obiettivi collegati, ma non secondari, di promozione della sostenibilità dello sviluppo urbano e rappresentano una trasposizione pratica dei valori fondamentali del nuovo Bauhaus europeo: estetica, sostenibilità e inclusione.

- Obiettivo 2: Rafforzare un approccio integrato e innovativo della M.P.M.I. che sostiene l'adozione di tecnologie per la transizione digitale nelle imprese. per rafforzare e rinnovare il tessuto economico sviluppando e diversificando le attività economiche e promuovendo uno sviluppo sostenibile ed inclusivo.

In questo obiettivo è anche compreso lo sviluppo di forme di economia collaborativa, di un'economia locale identitaria che valorizza i prodotti locali, le imprese cooperative che operano in sinergia con il territorio sia a livello ambientale che di coinvolgimento delle comunità. In tal senso le cooperative di comunità possono essere delle leve di sviluppo economico in particolare per i territori maggiormente periferici.

Gli interventi sono relativi a progetti che, attraverso un processo di digitalizzazione (adozione di applicazioni e tecnologie digitali), sono finalizzati al miglioramento della efficienza operativa di carattere produttivo, organizzativo, logistico, commerciale.

Le tematiche come rigenerazione, sostenibilità e innovazione devono essere alla base di ogni singola progettualità finanziata dai fondi europei. Nello specifico gli interventi riguardano anche il settore sociale, attuati da cooperative che hanno sede nei comuni dell'Area Casentino Valtiberina con popolazione inferiore ai 5000 abitanti per individuare e attuare meccanismi di supporto digitale agli operatori e alle operatrici al fine di agevolare la presa in carico delle imprescindibili esigenze di conciliazione vita / lavoro.

La riduzione degli effetti negativi dello spopolamento delle aree interne può essere mitigata non solo attraverso l'attrazione di nuovi investimenti ma soprattutto, come dimostra l'esperienza della passata programmazione 2014-2020, attraverso la nascita ed il consolidamento delle cooperative di comunità. Le cooperative di comunità non solo determinano effetti economici ed occupazionali significativi rispetto alle comunità in cui operano, ma garantiscono una serie di servizi di cui ne beneficia l'intera comunità. Questi rendono possibile per i residenti la conciliazione vita familiare-lavorativa, ed aumentano l'attrazione culturale e turistica del territorio. In particolare, l'azione di queste cooperative è estremamente efficace nelle frazioni più isolate, quelle dove è più importante rafforzare la capacità di resilienza sociale ed economica.

La cooperativa di comunità è lo strumento che permette di coniugare le istanze dell'associazionismo e della società civile, molte associazioni e pro-loco sono socie delle cooperative di comunità, con quelle dello sviluppo economico. Le cooperative, infatti, forniscono gli strumenti economici e giuridici che permettono di gestire in forma organizzata attività e servizi creando sviluppo economico e coesione. Gli interventi di due cooperative sono in continuità con la strategia delle Aree interne Casentino Valtiberina 2014-2020, in quanto l'intervento di costituzione della cooperativa di Moggiona rientra negli interventi della scheda 5.1 dell'APQ, mentre quello della Vallesanta in quelle della 5.3 dell'APQ.

Gli interventi di rigenerazione di comunità attivati dalla strategia all'interno dell'OP5- Obiettivo specifico OS 5.2 del FESR per lo sviluppo integrato delle aree interne, hanno una ricaduta anche sui CCN per i quali, tramite le opportunità dell'OS 1.1 del FESR destinato alle imprese, saranno promosse forme di economia collaborativa, intesa come possibilità di fruizione condivisa di servizi fra aziende e fra aziende e comunità. In questa maniera si promuove lo sviluppo sostenibile del commercio di prossimità e quindi dell'economia locale. Lo scopo degli interventi è quello di rivitalizzare queste aree, creando opportunità economiche e migliorando la qualità della vita per i residenti. Nell'Area Casentino Valtiberina i Centri Commerciali Naturali sono i seguenti A) Rete Casentino 1) Bibbiena -, "Ccn Bibbiena centro storico e "Bibbiena stazione, 2) Poppi, 3) Talla 4) Castel San Niccolò, 5) Pratovecchio Stia B) Rete Valtiberina-1) Sansepolcro, 2) Anghiari, 3) Sestino, 4) Pieve Santo Stefano 5) Badia Tedalda, 6) Caprese Michelangelo, 7) Monterchi. Tutti i CCN hanno dimostrato interesse per il bando, indicando, come interventi sui quali poter presentare le progettualità, i servizi per la messa in rete degli stessi, progettazione, realizzazione, aggiornamento dei siti web, anche in funzione dell'ottimizzazione per la telefonia mobile, del posizionamento sui motori di ricerca e della vendita on-line; realizzazione di social media marketing utilizzati in modo collettivo, per migliorare la visibilità dei centri commerciali naturali e delle singole imprese e promuovere nuovi prodotti e servizi; affiancamento, assistenza e tutoraggio per l'adeguamento e l'integrazione dei servizi digitali delle imprese ; marketing digitale dei prodotti derivanti dalle risorse del territorio.

- Obiettivo 3: Sviluppare in modo sostenibile la risorse naturali e la sicurezza del territorio

Sviluppare l'utilizzo in maniera "equilibrata" delle risorse del territorio, intercettando una nuova traiettoria di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale in linea con l'Obiettivo Strategico di Policy OP 2 "Un'Europa più verde". Gli interventi hanno il comune obiettivo di efficientare dal punto di vista energetico gli immobili destinati ai servizi. All'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio, si accompagna necessariamente la messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

Obiettivo è la messa in sicurezza delle scuole, degli impianti sportivi, nonché degli edifici pubblici che offrono servizi sanitari e socio-sanitari ai cittadini. Tali interventi si integrano con quelli di messa in sicurezza dei bacini fluviali di cui l'area è particolarmente ricca, anche nella prospettiva di un complessivo miglioramento ambientale ai fini dell'accessibilità turistica.

Ad oggi è attualmente attiva, dopo la costituzione al 31/05/2024, la Comunità Energetica Rinnovabile CER Casentino, Associazione locale che opera all'interno della cabina primaria di Bibbiena. Sono soci fondatori i comuni di Bibbiena, Castel San Niccolò, Castel Focognano, Chitignano, Poppi e Pratovecchio Stia oltre che 23 Aziende locali. I soci ordinari sono un centinaio in continua crescita vista la sensibilizzazione locale effettuata. La CER è costituita come Associazione senza fine di lucro ed è in corso il riconoscimento da parte di Regione Toscana. La CER Casentino è attiva con un impianto FTV da 60kWp. Sono in corso di realizzazione diversi impianti da parte dei soci della CER. Un'altra CER è stata creata nell'area della Vallesanta, con la partecipazione pubblica privata. In Valtiberina la stessa Unione dei comuni, come da scheda CAS_2.2.4_30 presentata in prima fase della strategia ha in progetto la realizzazione di impianto fotovoltaico, su un bene immobile di proprietà dell'Ente, al fine di promuovere e costituire una comunità energetica pubblico privati. L'Ente parteciperà sia come produttore che consumatore.

- Obiettivo 4: Migliorare i servizi per l'educazione, l'istruzione, l'orientamento, la formazione, la partecipazione attiva e lo sviluppo del benessere e della salute degli individui

La sfida principale è quella di dare continuità alla rete dei servizi educativi per la prima infanzia, quali servizi essenziali per i cittadini che vivono nelle aree interne, promossi nella programmazione 2014-2020. A questo si accompagna l'obiettivo di allineare le proposte formative delle scuole dell'infanzia con i servizi educativi (sistema integrato 0-6), sviluppando dei percorsi di psicomotricità e di attività educative extrascolastiche, quale potenziamento delle azioni promosse con i Piani Educativi Zonali.

A questo si affianca l'altra sfida di qualificare all'interno di una prospettiva complessiva sistemica le azioni orientative utilizzando un approccio di didattica laboratoriale che consente una crescita in consapevolezza delle competenze possedute e dei percorsi da adottare per rafforzarle.

L'area Casentino Valtiberina, nonostante le diverse attività di valorizzazione effettuate, presenta ancora molte potenzialità inesprese in termini di opportunità di sviluppo a partire dalla interpretazione innovativa e creativa del patrimonio materiale e immateriale locale. Educare "al" e "attraverso" il patrimonio; sviluppare attività in grado di stimolare atteggiamenti di cittadinanza attiva a partire dalle giovani generazioni; promuovere percorsi inclusivi per le fasce più deboli del territorio e combattere la povertà educativa delle aree marginali, in un percorso che giunga ad un Patto Educativo Territoriale in una logica di corresponsabilità delle interconnessioni tra educazione, istruzione e sviluppo della comunità e del territorio. Tramite interventi di Welfare culturale sarà possibile contribuire alla creazione di occupazione nel campo della cultura, implementare le attività di educazione permanente non formale rivolte alla popolazione adulta, promuovere il benessere e della salute degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale, attività che vedranno protagonisti i beneficiari stessi.

- Obiettivo 5: Garantire il diritto all'assistenza e all'integrazione sociale

Nell'ambito del lavoro di approfondimento della problematica "Sanità, Sociale e Inclusione" si sono delineati le principali strategie di sviluppo: ➤ rafforzare i servizi territoriali per la continuità della presa in carico ospedale-territorio per garantire alle famiglie interventi di supporto per assistente a domicilio persone più fragili (anziani e persone con disabilità); ➤ potenziare la struttura dei servizi di assistenza familiare ed assistenza domiciliare per mantenere le persone anziane croniche e non autosufficienti nel proprio contesto di vita in particolare negli ambiti ultra periferici e periferici; ➤ potenziare la struttura dei servizi rivolti alle persone con disabilità ed alle loro famiglie con particolare riferimento ai servizi rivolti alla disabilità intellettiva, al bisogno di assistenza residenziale di tipo durante e dopo di noi, all'autonomia, ai collegamenti di questi servizi con le reti di promozione del benessere e dell'integrazione sociale, anche attraverso la pratica sportiva, e lavorativa del territorio; ➤ potenziare i servizi di prossimità; ➤ stimolare la nascita di nuove occasioni di partecipazione, garantire l'accesso ai servizi culturali, socio-culturali e formativi a tutte le fasce della popolazione.

- Obiettivo 6: Sviluppare la risorsa bosco, l'agricoltura, l'acquacoltura e l'agricoltura sociale

L'obiettivo è interconnesso a quello dello sviluppo turistico del territorio, della promozione di forme di turismo slow e mobilità dolce, in continuità con le azioni già svolte nella precedente programmazione delle Aree interne. Recuperare sentieri per migliorare l'accesso alle risorse naturalistiche, storiche e alle

strutture museali ed eco museali del territorio dovrà avvenire in forma privilegiata ed in linea con i principali fondamentali del turismo sostenibile (Carta Europea del Turismo Sostenibile) attraverso forme di mobilità dolce. Lo snodo di strade secondarie, cammini e sentieri, strutturati e collegati tra loro, fungeranno da strumento sia per la connessione dei siti principali e dei borghi, ma anche per vivere interiormente l'identità e l'essenza dei luoghi. A servizio dei sentieri recuperati saranno affiancati interventi volti al recupero di bivacchi, aree attrezzate di sosta ecc. atti a favorire la "Conservazione, l'Accoglienza ed il Turismo Slow" come contemplato nel PSRA. L'intervento, infatti, mira principalmente a promuovere l'accessibilità degli attrattori turistici del territorio privilegiando le opportunità di una fruizione sostenibile delle risorse ambientali e culturali attraverso la definizione e potenziamento di una rete sentieristica, trekking, MTB e ippovie.

Nella programmazione 2021/2027 la Strategia dell'Area Interna Casentino e Valtiberina coglie l'opportunità di dare continuità ad azioni realizzate con il ciclo 2014/2020, quali l'agricoltura sociale e lo sviluppo di progetti di implementazione di economia del territorio tramite l'accessibilità ripristinata di strade di montagna per poter riprendere e rilanciare l'economia del bosco e per sviluppare l'attività turistica, nello specifico tramite interventi relativi a:

1. Infrastrutture e servizi per il turismo slow. L'intervento mira a promuovere il potenziamento di una rete sentieristica, trekking, MTB e ippovie. Proponenti: Unione Dei Comuni Montani del Casentino e Unione Montana della Valtiberina Toscana
2. Accoglienza e turismo di qualità per il recupero e la promozione dei paesaggi storici: Proponenti: Unione Dei Comuni Montani del Casentino e Unione Montana della Valtiberina Toscana.

Tra le azioni sviluppate è compresa la riproposizione dello sviluppo dell'agricoltura sociale per favorire e sostenere l'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di persone con disabilità e/o svantaggio, con proponenti imprese e reti d'impresa, cooperative sociali.

Gli interventi rispondono all' Obiettivo Specifico SO8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile" del Complemento per lo sviluppo rurale del PSP della Regione Toscana 2023-2027.

Infine, sarà possibile favorire, attraverso interventi sinergici da attuare nell'ambito della programmazione regionale FEAMPA 2021-2027, lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura anche con la finalità di tutelare e ricostituire la biodiversità dei torrenti, salvando le specie autoctone a rischio di estinzione.

5. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per valorizzare le potenzialità dell'Area

La strategia dell'area rappresenta una modalità innovativa di approccio integrato allo sviluppo territoriale. Risponde ad una visione globale di intervento che coinvolge i settori economico, sociale, culturale e ambientale e presuppone una dimensione multisetoriale. Il processo si è sviluppato in modo progressivo: dall'analisi delle criticità, dei primi risultati raggiunti con la programmazione 2014-2021, alla definizione degli obiettivi, all'individuazione delle azioni che potessero attuare un processo di diversificazione, di riconversione, di resilienza fino all'elaborazione dei singoli progetti. È una strategia "corale", predisposta in un processo bottom up.

Ha sviluppato varie tipologie di integrazione:

- tra operatori e portatori di interesse;
- tra fonti di finanziamento;
- tra settori di attività;
- tra filiere territoriali.

Un obiettivo generale è il miglioramento della qualità della vita e l'attrattività del territorio, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale con attività in rete e forme di articolazione sul territorio. Gli interventi relativi al recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e

alla microinfrastrutturazione hanno l'obiettivo di creare un ambiente dove il cittadino possa "vivere bene", in cui la messa a disposizione di spazi di culturali, degli spazi pubblici e luoghi convivialità messi in rete ai settori produttivi, consentono di creare solide relazioni di comunità, sviluppo economico, da quale ne conseguono coesione ed attaccamento al territorio. Lo sviluppo di luoghi della comunità ha anche una ricaduta dell'attrattività turistica in quanto si evidenzia una tendenza favorevole, relativa al nuovo profilo del turista post-pandemia, più attento alla sostenibilità e al rapporto con le comunità locali, come emerge dal report "Nuove attitudini e scelte di viaggio: a) fra il 32% e il 37% è disposto a pagare di più per visitare destinazioni meno affollate e poter stare a contatto diretto con la comunità b) fra il 36% ed il 44% è disposto a pagare di più per supportare l'economia locale c) dal 30% al 37% è disposto a pagare di più per combattere l'inquinamento. Si specifica inoltre che ad oggi gli accessi ai siti culturali oggetto dell'intervento sono: 1) Castello dei Conti Guidi N presenza 41.860, 2) Casa natale di Guido Monaco N 306, 3) Ecomuseo del Contrabbando N 472.

L'approccio integrato e multisettoriale si è sviluppato creando o consolidando i punti di contatto tra i settori di attività e combinando efficacemente le risorse. Gli obiettivi della pianificazione del programma locale sono stati:

- superare gli approcci settoriali e tematici coordinandoli in un'ottica trasversale degli interventi: tra diritti di cittadinanza - servizi educativi e istruzione - e sviluppo locale; tra valorizzazione del patrimonio culturale materiale, immateriale e turismo;
- creare effetti sinergici e favorire le sinergie già esistenti tra i soggetti e settori diversi;
- migliorare l'efficienza generale del programma di intervento e la fattibilità delle azioni individuali integrandole in un processo collettivo;
- favorire l'approccio integrato valorizzando la plurifunzionalità: collegamenti tra agricoltura e turismo, tra agricoltura e ambiente, tra ambiente e biodiversità.

5.1 - Principali direttrici di intervento e risultati attesi

L'impianto logico su cui si è costruita la strategia, in continuità con la programmazione 2014-2020, guarda due dimensioni fondamentali: garantire il diritto all'integrazione sociale; migliorare i servizi per l'educazione, l'istruzione e la formazione come veicolo per acquisire conoscenze e competenze. A questo si aggiungono le nuove opportunità offerte dalla programmazione 2021-2027 che rispondono agli obiettivi specifici: di promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza in aree diverse dalle urbane, ovvero nelle aree interne; di "Un'Europa più intelligente"; di "Un'Europa più verde" di "Un'Europa più sociale e inclusiva".

Direttrici intercettate dalla strategia, da attivare nell'ambito dei PR FESR e FSE+

1. Potenziare l'attrattività turistica e produttiva con investimenti sull'ambiente, sul paesaggio, sulla vivibilità dei borghi
2. Promuovere l'accessibilità degli attrattori turistici del territorio privilegiando le opportunità di una fruizione sostenibile delle risorse ambientali e culturali
3. Promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali ed ambientali anche come fattore di sviluppo economico
4. Promuovere l'adozione di tecnologie per la transizione digitale, promuovere uno sviluppo sostenibile inclusivo e collaborativo del commercio, dell'artigianato, delle MPMI identitarie e sostenibili e dell'economia collaborativa per la creazione di nuove occasioni di sviluppo e di reddito
5. Promuovere interventi per la sostenibilità ambientale (efficientamento energetico, produzione di energie rinnovabili, costituzione di CER)

6. Promuovere interventi per la sicurezza sismica degli edifici culturali, degli impianti sportivi, degli edifici destinati a servizi sociali e socio-sanitari
7. Prevenzione del dissesto idrogeologico e rischio frane
8. Rafforzare ed innovare i servizi educativi (nidi, poli 0-6 ed attività extrascolastiche), per l'istruzione e la formazione, potenziare le attività sull'orientamento scolastico in un'ottica di patto educativo territoriale e sviluppo delle comunità educanti
9. Sostenere e consolidare le esperienze di rigenerazione urbana e stimolare la nascita di nuove occasioni di partecipazione, garantire l'accesso ai servizi culturali, socio-culturali e formativi a tutte le fasce della popolazione
10. Rafforzare ed innovare i servizi sociali e socio-sanitari per l'assistenza alle persone più fragili, anziani e disabili, e sviluppare servizi di prossimità in collaborazione con le associazioni di volontariato
11. Rafforzare ed innovare i servizi culturali (FSE +) ed in particolare:
 - rafforzare il tessuto sociale attraverso iniziative culturali che coinvolgono gli anziani, al fine di promuovere il benessere psicofisico, la coesione sociale e l'empowerment personale dei partecipanti, nella direzione di potenziare la partecipazione della cittadinanza, l'accessibilità, fisica, digitale e sensoriale della cultura, e l'inclusione attiva;
 - promuovere la valorizzazione del patrimonio immateriale come strumento per rafforzare l'identità culturale, stimolare l'interesse turistico e culturale verso le aree interne, coinvolgere le nuove generazioni e rafforzare il senso di appartenenza al territorio.

Direttrici intercettate dalla strategia, da attivare nell'ambito del FEASR:

1. Potenziare la Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow
2. Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali

5.2 - Il concorso del FEASR

Le disposizioni attuative Leader, approvate con Delibera di Giunta regionale n.743 del 25-06-2024, prevedono al paragrafo 7.1 "Compiti di animazione e gestione dei GAL per i Piani di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA)". Ai GAL è affidata l'attività finalizzata ad elaborare, sulla base degli indirizzi delle coalizioni delle aree interne (cabina di regia politica), un Piano di sviluppo rurale d'area (PSRA) da realizzare con massimo 3 azioni del CSR 2023/2027.

Il GAL entro il 13 ottobre 2023 ha presentato la propria Strategia di Sviluppo Locale da attuare con l'intervento SRG06 – FEASR 2023-2027. Nonostante questo non allineamento nella tempistica, la strategia d'area ha tenuto incontri con il GAL al fine di individuare gli interventi da svilupparsi in integrazione con quanto sviluppato dalla strategia d'area: sviluppo dell'agricoltura, del tema dei cammini ed in particolare quello della "transumanza". Pertanto, la strategia si integra ed è complementare alla Programmazione LEADER 2023-2027, con l'obiettivo comune di mettere in campo azioni per lo sviluppo delle zone rurali, pienamente confacente ai bisogni multisettoriali dello sviluppo rurale endogeno grazie alla sua impostazione «dal basso verso l'alto» (bottom-up).

Come sopra ricordato, nella programmazione 2021/2027 della Strategia dell'Area Interna Casentino e Valtiberina è stata colta l'opportunità di dare continuità ad azioni realizzate con il ciclo 2014/2020, quali l'agricoltura sociale e lo sviluppo di progetti di implementazione di economia del territorio tramite l'accessibilità ripristinata di strade di montagna per poter riprendere e rilanciare l'economia del bosco,

quali i progetti 1) Adeguamento del sistema viario multifunzionale nel complesso forestale Pratomagno Casentino, 2) Adeguamento di un sistema viario di collegamento tra i comparti dell'Alpe della Luna. Inoltre, sono stati realizzati incontri finalizzati a fornire gli indirizzi strategici per elaborare il Piano di Sviluppo Rurale (PSRA) dell'area Casentino e Valtiberina, individuando gli ambiti tematici e le azioni da sviluppare nell'ambito del suddetto Piano.

Gli interventi intendono favorire lo sviluppo socio-economico delle aree rurali, nelle riserve naturali presenti nei complessi agricoli forestali, attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società.

In particolare saranno attivati, in convenzione per l'AZIONE SPECIFICA "Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow" del Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA), i seguenti interventi:

A- Unione dei Comuni Montani del Casentino

- investimenti in reti viarie al servizio delle aree rurali; si prevede una spesa comprensiva anche di spese tecniche pari a 200.000 € lavori che verranno realizzati in amministrazione diretta con gli operai dipendenti di questa Unione dei Comuni Montani del Casentino, si tratta di interventi su strade vicinali e o comunali bianche presumibilmente ricadenti nel comune di Chiusi della Verna.
- investimenti con finalità escursionistiche quali interventi sulla sentieristica e viabilità minore, la ristrutturazione dei rifugi e degli immobili demaniali, il miglioramento delle aree di sosta, sviluppo della cartellonistica e della segnaletica informativa; si prevede una spesa comprensiva anche di spese tecniche pari a 250.000 € lavori che verranno realizzati in parte in affidamento ed in parte amministrazione diretta con gli operai dipendenti di questa Unione dei Comuni Montani del Casentino, si tratta di interventi di ristrutturazione edilizia per circa 220.000 € su fabbricati ricadenti sul complesso regionale in gestione di questo Ente, Alpe di Catenaiola comune di Chitignano, e circa 30.000 € per il miglioramento delle aree di sosta sempre ricadenti nello stesso complesso forestale e nello stesso comune.

B- Unione Montana dei Comuni della Valtiberina

si prevede la realizzazione dei seguenti interventi, ricadenti su entrambi i complessi regionali in gestione dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina, Alto Tevere e Alpe della Luna:

- investimenti nella viabilità minore di accesso e di servizio delle aree rurali e su strade vicinali e/o comunali bianche. L'importo stimato è di 200.000 euro per lavori realizzati in parte in amministrazione diretta, con gli operai dipendenti dell'Unione, e in parte in affidamento.
- investimento per la ristrutturazione dei rifugi e degli immobili demaniali, per un importo di circa 200.000 euro.
- investimenti con finalità escursionistiche, quali interventi sulla sentieristica e viabilità minore, il miglioramento delle aree di sosta, sviluppo della cartellonistica e della segnaletica informativa. L'importo previsto è di 50.000 euro per lavori realizzati in parte in amministrazione diretta, con gli operai dipendenti dell'Unione e in parte in affidamento.

Saranno attivati, tramite operazione ordinaria, quindi con bando singolo come da schede di intervento per lo sviluppo rurale del CSR Regione Toscana SRG07 CSR 2023-2027, progetti per l'agricoltura sociale, per favorire e sostenere l'inclusione lavorativa, finalizzati a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale del suddetto target.

La spesa previsionale a carico del PR FEASR sarà pari ad euro 100.000,00. Questi interventi potranno avere come soggetto proponente imprese e reti d'impresa, cooperative sociali e come da CSR per le schede di intervento relativo alla SRG07 3, agricoltura sociale, il tasso di sostegno sarà compreso tra il 40% ed il 100%, il sostegno sarà concesso nel rispetto del regolamento di esenzione ABER Reg. (UE) 2022/2472 e/o Reg. (UE) 2023/2831 aiuti "de minimis".

Questi interventi nascono dalla necessità, emersa fin dalla fase di animazione, di realizzare interventi in continuità con la precedente programmazione su altri territori dell'area interna Casentino Valtiberina. L'azione è di interesse comune sia del GAL che dell'Area:

- il GAL integra la propria Strategia con interventi con finalità ambientali (tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale) ed implementa gli investimenti a favore dello sviluppo socio economico del territorio LEADER;

- l'Area ha la possibilità di integrare la propria Strategia con le risorse del fondo FEASR in maniera complementare ai fondi e FESR e FSE e realizzare investimenti per adeguare e ampliare infrastrutture di base a servizio della comunità rurale.

Inoltre, l'Area allo scopo di consentire il perseguimento degli obiettivi sopradescritti intende promuovere interventi in favore dell'acquacoltura nell'ambito del FEAMPA attraverso la partecipazione delle realtà produttive locali alle procedure di selezione poste in essere dalla Regione e dal GALPA Toscana. Dette procedure prevedono in linea generale una priorità specifica per le domande che comportano interventi in aree SNAI.

Si tratta di interventi ritenuti strategici per l'area, attuati da imprese che oltre a potenziale l'aspetto produttivo in senso stretto, contribuiscono in maniera più o meno mirata allo sviluppo integrato del territorio rivestendo un carattere multifunzionale e riuscendo quindi a fornire, anche a livello di singola realtà, servizi di natura diversa come produzione, turismo, ambiente, cultura. Rappresenta un esempio di pregio la struttura "Mulin di Bucchio" che è un'antenna ecomuseale con accessi pari a N. 1.836 nel 2024.

5.3 - Quadro di coerenza

Esigenze emerse	Obiettivi della Strategia	Direttrici di intervento
E.1 - Tutela del territorio e comunità locali, in particolare prevenzione antisismica e rischio idrogeologico	<p>Obiettivo 3: Sviluppare in modo sostenibile le risorse naturali e la sicurezza del territorio</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della sicurezza sismica di edifici pubblici di interesse strategico (Dir. 6) <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Manutenzione del territorio da estendere anche al tema della stabilizzazione dei versanti in 	<p>Direttrice 6 "Promuovere interventi per la sicurezza sismica degli edifici culturali, degli impianti sportivi, degli edifici destinati a servizi sociali e socio-sanitari"</p> <p>Interventi: Azione 2.4.1.1 "Interventi strutturali di prevenzione sismica sul patrimonio edilizio pubblico strategico e rilevante"</p> <p>Direttrice 7 "Prevenzione del dissesto idrogeologico e rischio frane" (Azione 2.4.3 - Mitigazione del</p>

<p>E 3-. Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile</p>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • recupero e valorizzazione di spazi da destinare a finalità culturali, restituendoli alla cittadinanza; • implementare l'accessibilità fisica e digitale degli attrattori culturali (Dir. 2) 	<p>di attività produttive</p> <p>Direttrice 2 “Promuovere l'accessibilità degli attrattori turistici del territorio privilegiando le opportunità di una fruizione sostenibile delle risorse ambientali e culturali”</p> <p>Azione 5.2.1.1 “Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale “</p> <p>Direttrice 9: “Sostenere e consolidare le esperienze di rigenerazione urbana e stimolare la nascita di nuove occasioni di partecipazione, garantire l'accesso ai servizi culturali, socio-culturali e formativi a tutte le fasce della popolazione”</p> <p>Intervento 3.k.2 Percorsi, risorse e strumenti partecipativi per la rigenerazione urbana delle aree interne, importo richiesto euro 60.000</p>
<p>E5. Valorizzare l'innovazione delle MPMI mediante l'acquisizione di servizi qualificati.</p>	<p>Obiettivo 2: Rafforzare un approccio integrato e innovativo della M.P.M.I, che sostiene l'adozione di tecnologie per la transizione digitale nelle imprese.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in innovazione (di processo, di prodotto, organizzativa) delle MPMI dei comuni con popolazione inerire ai 5.000 abitanti, delle Cooperative di comunità e delle imprese che aderiscono ai CCN • Investimenti di carattere strategico o sperimentale su specifici ambiti tecnologici, filiere produttive, aree territoriali e per obiettivi di sostenibilità (economica, 	<p>Direttrice 4: Promuovere l'adozione di tecnologie per la transizione digitale, promuovere uno sviluppo sostenibile inclusivo e collaborativo del commercio, dell'artigianato, delle MPMI identitarie e sostenibili e dell'economia collaborativa per la creazione di nuove occasioni di sviluppo e di reddito</p> <p>Bando per il sostegno all'innovazione digitale delle cooperative di comunità</p>

	<p>sociale e ambientale) delle MPMI dei comuni con popolazione inerire ai 5.000 abitanti, delle Cooperative di comunità e delle imprese che aderiscono ai CCN (Dir. 4)</p>	<p>Bando per il sostegno all'innovazione digitale nei BORGHI - piccoli comuni delle aree</p> <p>Bando per il sostegno all'innovazione digitale dei CENTRI COMMERCIALI NATURALI</p>
<p>E. 6 - Sviluppo dei sistemi agro-alimentari, in particolare puntando sulle produzioni locali tipiche e di eccellenza</p>	<p>Obiettivo 6: Sviluppare la risorsa bosco, l'agricoltura e l'acquacoltura</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il tessuto sociale attraverso iniziative culturali che coinvolgano i giovani e gli anziani, al fine di promuovere il benessere psicofisico, la coesione sociale e l'empowerment personale dei partecipanti, nella direzione di potenziare la partecipazione della cittadinanza, l'accessibilità, l'inclusione attiva, nonché rafforzare il senso di appartenenza al territorio • Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile (Dir. FEASR 1, 2) 	<p>Direttrici FEASR</p> <p>1. Potenziare la Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow</p> <p>2. Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali</p> <p>Bando come da schede del CSR Regione Toscana Intervento SRG07 cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village del CSR 2023-2027</p> <p>Atto in convenzione specifica "Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow" PRSA_Gal Appennino Aretino</p>
<p>E. 9 – Potenziamento / mantenimento dei percorsi di formazione e dei servizi educativi per la prima infanzia, sviluppo di un'istruzione di qualità e di interventi sull'orientamento scolastico per contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica;</p>	<p>Obiettivo 4: Migliorare i servizi per l'educazione, l'istruzione, l'orientamento, la formazione</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento e qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia • Contrasto e diminuzione della dispersione scolastica (Dir. 8) 	<p>Direttrice 8</p> <p>"Rafforzare ed innovare i servizi educativi (nidi, poli 0-6 ed attività extrascolastiche), per l'istruzione e la formazione, potenziare le attività sull'orientamento scolastico in un'ottica di patto educativo territoriale e sviluppo delle comunità educanti"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento 2.f.13 Una scuola orientante, carta vincente contro la dispersione importo richiesto euro 70.000,00 • Intervento 2.f.12 La rete dei servizi educativi di montagna importo richiesto euro 400.000,00

<p>E. 10 Promuovere interventi culturali intergenerazionali volti a favorire l'inclusione sociale, il benessere della popolazione.</p>	<p>Obiettivo 5: Garantire il diritto all'assistenza e all'integrazione sociale</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare ed innovare i servizi culturali • Implementare la partecipazione attiva della cittadinanza • Implementare l'inclusione e l'accessibilità ai processi partecipativi e culturali (Dir. 11) <p>Risultati attesi: Implementazione dell'apprendimento permanente di adulti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione del ruolo sociale delle biblioteche e degli archivi per la formazione degli adulti. (Dir. 9) 	<p>Direttrice 11 “Rafforzare il tessuto sociale attraverso iniziative culturali che coinvolgano gli anziani, al fine di promuovere il benessere psicofisico, la coesione sociale e l’empowerment personale dei partecipanti, nella direzione di potenziare la partecipazione della cittadinanza, l’accessibilità, fisica, digitale e sensoriale della cultura, e l’inclusione attiva”; - “Promuovere la valorizzazione del patrimonio immateriale come strumento per rafforzare l’identità culturale, stimolare l’interesse turistico e culturale verso le aree interne, coinvolgere le nuove generazioni e rafforzare il senso di appartenenza al territorio.”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento 3.k.3 Memorie in azione - Invecchiamento attivo, importo richiesto euro 60.000 • Intervento 3.k.3 Le radici ali del futuro. Per un benessere culturale diffuso, importo richiesto euro 40.000 • Intervento 3.k.2 Percorsi, risorse e strumenti partecipativi per la rigenerazione urbana delle aree interne, importo richiesto euro 60.000 <p>Direttrice 9 “Sostenere e consolidare le esperienze di rigenerazione urbana e stimolare la nascita di nuove occasioni di partecipazione, garantire l’accesso ai servizi culturali, socio-culturali e formativi a tutte le fasce della popolazione”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento 2.f.13 Riconoscersi, Confrontarsi, Orientarsi. il patrimonio immateriale come opportunità formativa,
--	---	---

<p>E. 11 – Potenziamento / mantenimento dei servizi di prossimità, di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale a sostegno dei soggetti fragili in integrazione alle nuove sfide poste su questi temi dagli investimenti del PNRR.</p>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione qualitativa e quantitativa dei servizi di cura socio-sanitari a sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari (Dir. 10) 	<p>aggregativa e orientativa, importo richiesto euro 120.000,00,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento 2.f.10 Memorie in Dialogo, importo richiesto euro 90.000,00 <p>Direttrice 10: “Rafforzare ed innovare i servizi sociali e sociosanitari per l’assistenza alle persone più fragili, anziani e disabili, e sviluppare servizi di prossimità in collaborazione con le associazioni di volontariato”</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento 3.k.3 Memorie in azione - Invecchiamento attivo, importo richiesto euro 60.000 • Intervento 3.k.7 Laboratori educativi e delle autonomie nell'Area Casentino Valtiberina, importo richiesto euro 130.000 • Intervento 3.k.7 Per una nuova domiciliarità, importo richiesto euro 130.000
--	--	--

5.4 - Il contributo della strategia al superamento delle difficoltà sul piano demografico

L'arresto del declino, sia in termini demografici, di economia dell'area che ambientali, e l'inversione di tendenza può essere innescata, in linea con la programmazione 2014-2020, solo partendo dal miglioramento delle attuali condizioni di:

- prossimità dei servizi per le popolazioni locali e poter vivere nel proprio territorio;
- raggiungibilità dei luoghi e presidio del territorio;
- potenziamento delle condizioni per uno sviluppo economico sostenibile dell'area.

L'impianto della strategia si sviluppa sul versante:

- dei diritti di cittadinanza, del diritto all'assistenza e all'integrazione sociale come base e valore condiviso di convivenza sociale solidale ed inclusiva;
- del mantenimento/potenziamento dei servizi educativi, promuovendone nuove modalità, garantendo al contempo la qualità (sviluppo dei poli 0-6) che possano migliorare il “vivere in Casentino e in Valtiberina”;
- della qualità dei servizi per l'educazione, l'istruzione e la formazione come veicolo per acquisire conoscenze e competenze per i giovani, per chi deve far fronte alla domanda occupazionale corrente e per lo sviluppo delle attività di impresa;
- del sostegno allo sviluppo economico, sul versante del sostegno alle attività produttive e commerciali presenti nei borghi;
- dello sviluppo dell'economia e della multifunzionalità del bosco e dell'agricoltura, nel segno della sostenibilità e biodiversità, delle coltivazioni agricole e di allevamento tradizionali. In chiave turistica questo intervento consente di recuperare la rete sentieristica per disegnare “cammini”

tematici a fini escursionistici e sostenere il turismo e le altre attività ricreative (es. sportive amatoriali).

Il quadro logico della strategia che si propone si muove in modo coerente ed articolato; tutte le azioni si ricollegano tra loro e contribuiscono a rispondere a specifiche esigenze sociali (assistenza, sanità, istruzione/formazione e partecipazione) ed economiche (imprenditorialità, occupabilità, redditività) ed insieme contribuiscono a portare avanti quell'inversione di tendenza per ridare prospettive di sviluppo all'area.

5.5 - Integrazione e complementarietà tra programmi e con altri strumenti di finanziamento

La strategia si integra e sarà complementare con la realizzazione delle attività programmate con i Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione E Coesione”, Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore”, Sottocomponente 1 “Servizi Sociali, Disabilità e Marginalità Sociale” ed in particolare per le seguenti linee di investimento:

- 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, dove si prevedono interventi per il sostegno dei bambini inserite in famiglie fragili che hanno necessità di interventi che sviluppino una vicinanza solidale, interventi educativi extrascolastici, interventi che hanno necessità di maggiori investimenti in contesti rurali e montani, data la carenza dei servizi;
- 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti, dove si prevedono interventi soprattutto sul fronte degli investimenti per l'attivazione di formule innovative di co-abitazione a sostegno delle cure domiciliari per le persone non autosufficienti;
- 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità dove si promuovono interventi soprattutto sul fronte degli investimenti per l'attivazione di formule innovative di co-abitazione per percorsi di autonomia a favore di persone con disabilità.

L'Azione di potenziamento dei servizi educativi si integra ed è complementare con i fondi PNRR “Asili e scuole dell'infanzia” nell'ambito dei quali sono stati finanziati la costruzione/ ampliamento di asili e scuole infanzia in Casentino (n. 3: Poppi, Bibbiena e Ortignano Raggiolo) e nella Valtiberina (n. 2: Anghiari e Sansepolcro).

Inoltre, la strategia si integrerà con gli interventi promossi nell'ambito dell'Avviso Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 “Inclusione e Coesione” del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: “Interventi speciali per la coesione territoriale” – Investimento 1: “Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità” ed in particolare, con le azioni di sostegno alla domiciliarità dei soggetti fragili e il potenziamento dei servizi domiciliari e diurni a favore delle persone con disabilità.

Per quanto concerne la sub area Casentino, la strategia si integrerà con gli interventi per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici finanziati al Comune di Chiusi della Verna ed Ortignano Raggiolo nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”.

Per quanto concerne gli interventi che insistono sul CSR, il GAL entro il 13 ottobre 2023 ha presentato la propria Strategia di Sviluppo Locale da attuare con l'intervento SRG06 – FEASR 2023-2027. Nonostante questo non allineamento nella tempistica, la strategia d'area ha tenuto incontri con il GAL al fine di individuare gli interventi da svilupparsi in integrazione con quanto sviluppato dalla strategia d'area: sviluppo dell'agricoltura, del tema dei cammini ed in particolare quello della “transumanza”. Pertanto, le due strategie si integrano ed sono complementari al fine di massimizzare gli impatti generati è il raccordo funzionale tra il LEADER e la Strategia d'area Casentino Valtiberina. Infatti l'implementazione delle due strategie è avvenuta nello stesso arco temporale e il ruolo e le competenze riconosciute al GAL nello

sviluppo della “Toscana diffusa” nonché gli obiettivi e le scelte strategiche concorrono a contrastare lo spopolamento sullo stesso territorio, con l’obiettivo comune di mettere in campo azioni per lo sviluppo delle zone rurali, pienamente confacente ai bisogni multisettoriali dello sviluppo rurale endogeno grazie alla sua impostazione «dal basso verso l’alto» (bottom-up).

Nella seguente tabella sono indicati per ciascuna Direttrice gli interventi della strategia sui programmi FESR e FSE+ 2021-2027 e sul CSR FEASR 2023-2027 nonché altri progetti coerenti attivati o programmati nell’Area su altri fondi (PNRR, FSC, Fondo Montagna, Bandi nazionali es. “Piccoli Comuni”, risorse regionali, altro)

Direttrice 1	Potenziare l'attrattività turistica e produttiva con investimenti sull'ambiente, sul paesaggio, sulla vivibilità dei borghi
FESR	Gli interventi previsti Sub Azione 5.2.1.3 – “Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l’attrattività di attività produttive” Strategia territoriale importo concedibile euro 1.945.873,07 come da allegato 1 piano di dettaglio degli interventi e quadro finanziario
FEASR	Interventi in convenzione per la Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow” Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana – Bando MISURA 19.2 “Progetti di rigenerazione delle comunità progetto SVILUPPO INSIEME contributo 96.584,00
PNRR	PNRR Componente M1C3 Turismo e Cultura 4.0 Intervento 2.1 “Attrattività dei Borghi” Linea di Azione B - Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici N 2 progetti dei comuni capofila: <ul style="list-style-type: none"> • Chiusi Della Verna Importo euro 2.076.284,5 • Badia Tedalda Importo euro 2.080.000,00
Altro	FOSMIT 2 decreto 16028 del 09/07/2024: Progetto - Rigenerazione urbana dei centri storici dei capoluoghi del comprensorio Valtiberino - Beneficiario Unione Montana dei Comuni della Valtiberina. Importo euro 444.450,00 Progetto Rigenerazione urbana e ambientale di Montalone Beneficiario Pieve Santo Stefano-AR Importo € 200.000,00 Concessione ai comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti dall’art. 3 della LR 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all’art. 110 LR 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN DD 4201/24 del 26-02-2024 comuni di: <ul style="list-style-type: none"> • Pratovecchio Stia Riquilificazione Piazza Tanucci Importo euro 192.535,91 • Chiusi delle Verna Progetto: QUALIFICAZIONE AREA CCN DI COREZZO importo euro 53.029,13 • Anghiari Progetto RIGENERAZIONE SPAZIO MERCATALE LE LOGGE Importo euro 138.516,54 • Sestino Progetto RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE CCN DI SESTINO

	<p>Importo euro 79.999,64</p> <p>PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE: Via Francigena e dintorni - Vie tematiche storiche e religiose di collegamento alla Via Francigena ente proponente GAL Aretino totale progetto euro 439.738,00</p>
--	---

Direttrice 2	Promuovere l'accessibilità degli attrattori turistici del territorio privilegiando le opportunità di una fruizione sostenibile delle risorse ambientali e culturali
FESR	Gli interventi previsti Sub-azione 5.2.1.1 "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, Strategia Territoriale importo concedibile euro 662.559,84 come da allegato 1 piano di dettaglio degli interventi e quadro finanziario
FSE+	
FEASR	
PNRR	PNRR, -Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3-3) Investimento 1.2 "NextGenerationEU" "Progetto MUSEO ARCHEOLOGICO DEL CASENTINO "PIERO ALBERTONI" beneficiario Rete d'Appennino Importo euro 206.790,00
Altro	Risorse Regionali MOC decreto 16/05/2024 N 9302 euro 22.764,52 SET decreto 16/05/2024 N 9302 euro 27329,74 FOSMIT 2 decreto 16028 del 09/07/2024: Progetto Riqualficazione e valorizzazione del padiglione delle terme del Parco Palagio Fiorentino 2° lotto 2° Beneficiario Pratovecchio Stia- AR Importo euro 223.000,00.

Direttrice 3	Promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali ed ambientali anche come fattore di sviluppo economico
FESR	Gli interventi previsti Azione 2.7.2 "Natura e Biodiversità" Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità"- Strategia territoriale – importo concedibile euro 999.989,50 come da allegato 1 piano di dettaglio degli interventi e quadro finanziario
FEASR	SRG07 CSR 2023-2027– interventi per "Agricoltura sociale per favorire e sostenere l'inclusione lavorativa, finalizzati a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale del suddetto target. Euro 100.000

Direttrice 4	Promuovere l'adozione di tecnologie per la transizione digitale, promuovere uno sviluppo sostenibile inclusivo e collaborativo del commercio, dell'artigianato, delle MPMI identitarie e sostenibili e dell'economia collaborativa per la creazione di nuove occasioni di sviluppo e di reddito
---------------------	---

FESR	<p>Imprese Cooperative di comunità interessate Azione 1.1.3 strategia territoriale</p> <p>Centri Commerciali naturali interessati Azione 1.1.3 strategia territoriale</p> <p>M PMI con sede operativa/legale in comuni sotto i 5000 abitanti, nell'area di riferimento interessate Azione 1.1.3 strategia territoriale</p> <p>- Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività (Sub-Azione 1.3 Sostegno per l'acquisto di servizi innovativi per la transizione digitale delle imprese– importo previsto 1.040.000,00)</p>
FEASR	
PNRR	<p>Bando Borghi Imprese per le imprese dei comuni Chiusi delle Varna, Ortignano Raggiolo importo massimo per assegnazione alle imprese euro 1.094.561,97 e Badia Tedalda e Pieve Santo Stefano importo massimo per assegnazione alle imprese euro 1.096.520,69</p> <p>SG 18/06/2024 DECRETO 731</p>

Direttrice 5	Promuovere interventi per la sostenibilità ambientale (efficientamento energetico, produzione di energie rinnovabili e costituzione di CER)
FESR	<p>Gli interventi previsti Azione 2.1.1“Efficientamento energetico degli edifici pubblici” Strategia territoriale – importo richiesto dall’Area euro 876.771,61</p> <p>Gli interventi previsti Azione 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici” Strategia territoriale – importo richiesto dall’Area euro 411.208,17</p> <p><u>Decreto n.8315 del 17-04-2025</u></p> <p>Sub-Azione 2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici” e Sub-Azione 2.1.2.1 “Efficientamento energetico nelle RSA” Bando: Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici</p> <p>COMUNE DI SANSEPOLCRO Scuola Media Buonarroti: lavori di efficientamento energetico contributo ammissibile € 1.499.970,00</p> <p>AZIENDA USL TOSCANA SUD EST OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DISTRETTO SANITARIO BIBBIENA (AR) ammissibile € 1.161.078,00 con condizionalità</p>

Direttrice 6	Promuovere interventi per la sicurezza sismica degli edifici culturali, degli impianti sportivi, degli edifici destinati a servizi sociali e socio-sanitari
FESR	<p>Gli interventi previsti Azione 2.4.1.1 – “Interventi strutturali di prevenzione sismica sul patrimonio edilizio pubblico strategico e rilevante”</p> <p>Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” - Obiettivo specifico OS 2.4.1 Strategia territoriale – importo richiesto dall’Area euro 2.560.340,79</p>

Direttrice 7	Prevenzione del dissesto idrogeologico e rischio frane
FESR	Gli interventi previsti azione 2.4.3 - Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico – Sub azione 2.4.3.4 - Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane Strategia territoriale – importo richiesto dall’Area euro 2.121.730
PNRR	<p>Progetti dei singoli comuni ammessi sul PNRR Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni decreto-fl-19-05-2023-pnr:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bibbiena importo totale di Importo euro 331.600,00 € • PIEVE SANTO STEFANO importo euro 135.000,00 • Chiusi della Verna Importo euro 834.892,00 • Caprese Michelangelo Importo euro 407.000,00 • Sestino N 3 progetti per un importo totale di euro 730.000,00 • Pratovecchio-Stia Importo progetto euro .560.744,00

Direttrice 8	Rafforzare ed innovare i servizi educativi (nidi, poli 0-6 ed attività extrascolastiche), per l'istruzione e la formazione, potenziare le attività sull'orientamento scolastico in un’ottica di patto educativo territoriale e sviluppo delle comunità educanti
FSE+	<p>- Azione/progetto OP 4 OS 4.6: Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità-</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento 2.f.13 Una scuola orientante, carta vincente contro la dispersione importo richiesto euro 70.000,00 • Intervento 2.f.12 La rete dei servizi educativi di montagna importo richiesto euro 400.000,00 <p>_____</p> <p>FSE+ PEZ età scolare anni 2024-2025 decreto regionale N 11960 del 30/05/2024 e decreto N 21652 del 24/09/2024 per un importo di euro 48.224,00</p> <p>FSE + PEZ infanzia anni 2024-2025 Decreto N 20580 del 10/09/2024 per importo di euro 13.255,00</p> <p>FSE + bando nidi di qualità decreto N 9023 del 19/04/2024 e decreto N 14669 del 27/06/2024 per un importo di euro 113.296,23</p> <p>FSE + Nidi gratis decreto N 5364 del 21/03/2024 e decreto N 18386 del 02/08/ 2024 per un importo di euro 124.716,29</p>
PNRR	<p>PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.1: potenziamento asili nido Decreto direttoriale dell’8-09-2022, n. 57:</p> <p>Anghiari importo euro 768.000,00,0</p> <p>Bibbiena importo euro 1.175.640,00</p> <p>Ortignano Raggiolo importo euro 670.000,00</p> <p>Poppi importo euro 420.000,00</p> <p>Sansepolcro importo euro 690.000,00</p>
Legge stabilità - SNAI	Intervento 2.1 la rete dei servizi per l’infanzia in montagna legge di stabilità Fondi CIPESS, delibera 41/2022 risorse addendum euro 230.000,00

Direttrice 9	Sostenere e consolidare le esperienze di rigenerazione urbana e stimolare la nascita di nuove occasioni di partecipazione, garantire l'accesso ai servizi culturali, socioculturali e formativi a tutte le fasce della popolazione
FSE+	<p>- Azione/progetto OP 4 OS 4.6: Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità; Facilitare l'acquisizione di competenze da parte della popolazione adulta: il ruolo di biblioteche e archivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento 2.f.13 Riconoscersi, Confrontarsi, Orientarsi. il patrimonio immateriale come opportunità formativa, aggregativa e orientativa, importo richiesto euro 120.000,00, • Intervento 2.f.10 Memorie in Dialogo, importo richiesto euro 90.000,00
Legge stabilità - SNAI	Intervento 2.6 RaccontarSi e OrientarSi legge di stabilità 2014-2020 importo euro 125.000,00

Direttrice 10	Rafforzare ed innovare i servizi sociali e sociosanitari per l'assistenza alle persone più fragili, anziani e disabili, e sviluppare servizi di prossimità in collaborazione con le associazioni di volontariato
FSE+	<p>- OS 4.11: Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento 3.k.3 Memorie in azione - Invecchiamento attivo, importo richiesto euro 60.000 • Intervento 3.k.7 Laboratori educativi e delle autonomie nell'Area Casentino Valtiberina, importo richiesto euro 130.000 • Intervento 3.k.7 Per una nuova domiciliarità, importo richiesto euro 130.000 <p>Avviso Regionale FSE+ PAD attività 3.k.7 "Sostegno alle persone con limitazioni dell'autonomia e dei loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari -Interventi di sostegno alle cure Domiciliari" con il quale alla Zona Distretto Casentino sono stati assegnati euro 263.199,49 , mentre alla Zona Distretto Valtiberina euro 225.441,65</p>
FEASR	
PNRR	PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.1.2 e 1.2 importo investimento 1.1.2 euro 1.640.000 ,00 importo investimento 1.2 euro 715.000,00
Legge stabilità - SNAI	<p>Interventi legge di stabilità 2014-2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1.4 Per una nuova domiciliarità importo euro 162.992,00 • 1.6 Centri di supporto alla domiciliarità importo euro 200.440,00 • 1.7 Per una nuova residenzialità inclusiva importo euro 803.804,00 • 1.8 Lab Abilit Hand importo euro 293.572,00 • 1.9 Anziani in salute importo euro 66.490,00

Direttrice 11	<p>Rafforzare ed innovare i servizi culturali (FSE +) ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare il tessuto sociale attraverso iniziative culturali che coinvolgano gli anziani, al fine di promuovere il benessere psicofisico, la coesione sociale e l'empowerment personale dei partecipanti, nella direzione di potenziare la partecipazione della cittadinanza, l'accessibilità, fisica, digitale e sensoriale della cultura, e l'inclusione attiva; • promuovere la valorizzazione del patrimonio immateriale come strumento per rafforzare l'identità culturale, stimolare l'interesse turistico e culturale verso le aree interne, coinvolgere le nuove generazioni e rafforzare il senso di appartenenza al territorio.
FSE+	<p>OS 4.11: Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, sub azione K1) inclusione e presidio sociale per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e garantire maggiori condizioni di sicurezza, k.4) Supporto alla cittadinanza per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e l'inclusione nel mondo digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervento 3.k.3 Le radici ali del futuro. Per un benessere culturale diffuso, importo richiesto euro 40.000 • Intervento 3.k.2 Percorsi, risorse e strumenti partecipativi per la rigenerazione urbana delle aree interne, importo richiesto euro 60.000
Legge stabilità - SNAI	

Concorso FEASR

FEASR direttrice 1	Potenziare la Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow
FEASR	<p>Intervento/progetto:</p> <p>Interventi in convenzione per la Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow importo richiesto euro 900.000 beneficiari Unione dei Comuni Montanti del Casentino, Unione Montana dei Comuni della Valtiberina.</p>
Altro	<p>FOSMIT 2 decreto 16028 del 09/07/2024:</p> <p>Progetto Manutenzione straordinaria della viabilità del complesso forestale regionale foreste Casentinesi – Beneficiario Unione dei Comuni Montani del Casentino importo euro 444.120</p>

FEASR Direttrice 2	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali

FEASR	<p>Interventi come da schede del CSR Regione Toscana Intervento SRG07 cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart Village del CSR 2023-2027- Agricoltura sociale per favorire e sostenere l'inclusione lavorativa</p> <hr/> <p>SNAI 2014-2020 Progetto 4.1 "Produzione, promozione e vendita prodotti di qualità di Casentino e Valtiberina" – Beneficiario MEET APPENNINO RETE DI IMPRESE importo euro 195.770,26</p> <p>SNAI 2014-2020 Progetto 4.2 "Coltivare valore: agricoltura sociale nei Monti dello Spirito" - Beneficiario ATS registrato il 08/09/2021 n. 9903 serie 1T costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cooperativa Betadue capofila • Consorzio Isola che non c'è • Cooperativa Sociale L'Albero e La Rua • Società agricola Extravaganti • Cooperativa Sociale San Lorenzo • Impresa individuale Orlandi Claudio • Fattoria La Vecchia Quercia <p>importo € 254.551,05</p>
-------	--

6. Governance della strategia

Descrizione del sistema di governance della Strategia che è stato definito dalla coalizione locale nel Protocollo d'Intesa sottoscritto.

La governance disegnata dai comuni dell'area interna per l'attuazione della Strategia si è sviluppata su tre macro-dimensioni sulle quali è possibile collocare i diversi attori del modello:

- Rappresentatività politico-istituzionale
- Coordinamento tecnico-operativo
- Gestione operativa.

Per la redazione e l'attuazione della strategia territoriale definitiva 2021-2027 è stato sottoscritto in data 21.03.2025 **uno specifico protocollo di intesa** tra gli enti della coalizione territoriale, i riferimenti agli atti di approvazione sono i seguenti:

- UDC Casentino DGU n 44 del 07-06-2024
- UDC Valtiberina DGU n 69 del 05-06-2024
- Comune di Bibbiena DGC n 33 del 05-03-2025
- Comune di Pratovecchio-Stia DGC n 77 del 05-06-2024
- Comune di Pieve Santo Stefano DGC n 52 del 01-06 -2024.

È confermato quale soggetto capofila con compiti di coordinamento del partenariato, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, in continuità con il ciclo di programmazione della strategia d'area 2014-2020 attualmente in corso. All'Unione dei Comuni del Casentino è stata delegata la presentazione della domanda di manifestazione di interesse in risposta all'avviso DD 3419/2023 per conto di tutte le parti.

Il capofila si è impegnato a coordinare le attività, con il supporto delle strutture di governance costituite, per la presentazione della domanda di manifestazione di interesse nei termini previsti dall'Avviso e per le attività di coordinamento operativo della programmazione confluito nella strategia d'area definitiva.

Le parti che hanno sottoscritto il protocollo di intesa che definisce la governance dell'area - l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana, il Comune di Bibbiena, di Pratovecchio Stia e di Pieve Santo Stefano - si impegnano a collaborare con il Capofila per la realizzazione delle finalità del protocollo e a condividere dati ed informazioni necessarie alla predisposizione della proposta di strategia territoriale preliminare.

Gli enti confermano quale "portavoce" dell'Area Casentino Valtiberina il Sindaco del Comune di Montemignaio o in sua assenza il Sindaco del Comune di Sestino in qualità di Vice portavoce d'Area.

La rappresentatività, intesa come capacità di coinvolgimento degli attori comunali nei processi decisionali e di indirizzo della strategia, si è concentrata nell'*Assemblea di Area*, quale strumento di definizione degli indirizzi per l'elaborazione della strategia territoriale, costituito da tutti i Sindaci dell'Area e dai Presidenti delle due Unioni, presieduto dal Sindaco Portavoce dell'Area o in sua assenza del Sindaco Vice portavoce d'Area. La partecipazione all'Assemblea di strategia potrà essere estesa agli stakeholder e/o soggetti portatori di interessi per gli argomenti e azioni della strategia territoriale. L'azione di presidio svolta poi dalle due Giunte delle Unioni, anche attraverso l'individuazione di un assessore referente per la SNAI, contribuisce a rafforzare ulteriormente la dimensione della rappresentanza.

L'organo perno della governance della strategia, con un importante ruolo di coordinamento politico strategico è la *Cabina di Pilotaggio* che definisce gli indirizzi operativi per l'attuazione della strategia; nella SNAI 2014-2020 questa era composta da 4 sindaci – tra cui i 2 Presidenti delle Unioni – ai quali per la nuova strategia si sono aggiunti gli assessori delegati delle Unioni. Alla Cabina compete l'approvazione del piano annuale sullo stato di avanzamento degli interventi previsti dalla strategia e l'azione di interfaccia sia verso i soggetti attuatori dei singoli interventi, attraverso azioni di impulso e sostegno, sia verso la Regione Toscana con particolare riferimento all'Assessorato con delega specifica alle aree interne. Si tratta di un ruolo centrale nel complessivo network attoriale previsto, a garanzia della tenuta del network stesso, della semplificazione dei processi decisionali di indirizzo, del monitoraggio continuo della fase di attuazione, della capacità di intervenire incisivamente per ricomporre eventuali distorsioni e dello sviluppo di una visione complessiva sulla strategia e sulle connesse progettualità messe in campo dagli enti del territorio.

Per quanto riguarda il coordinamento amministrativo e tecnico-operativo – sia verticale (verso l'organo decisionale), sia orizzontale (tra i soggetti attuatori e i relativi interventi) – questo è svolto prevalentemente da una struttura tecnica composta dal Responsabile con posizione organizzativa del Servizio n. 3 "Servizi alla persona, Controlli ISEE, Aree interne e SPRAR, Cultura Cred Ecomuseo" per l'Unione dei Comuni del Casentino e da un referente tecnico per l'Unione dei Comuni della Valtiberina Toscana. Ai fini delle attività istruttorie e documentali relative alla presentazione della manifestazione di interesse, in conformità degli indirizzi fissati dall'Assemblea di Area è stata costituita una apposita *Task Force* tecnico operativa composta, oltre che dal Referente dell'Ente Capofila e di ciascuna Unione, dai Referenti Tecnici di ciascun Comune.

Rientrano tra i compiti di tale task force le attività di coordinamento amministrativo e operativo utili per la miglior definizione degli elaborati e dei contenuti della strategia, ivi compresi i rapporti e le relazioni con gli uffici e le strutture della Regione Toscana, di Anci Toscana e delle altre amministrazioni interessate.

La Task Force sarà anche soggetto tecnico operativa per la fase definitiva ed attuativa della strategia.

Dal 2022 la struttura tecnica è supportata nelle sue attività anche da una figura professionale esterna con compiti di assistenza tecnica e, al momento, dedicata al monitoraggio dell'avanzamento delle attività, della spesa rendicontata e degli indicatori della strategia d'area, attraverso il sistema informativo regionale (ARTEA).

Nella fase di programmazione della nuova Strategia il GAL Appennino Aretino è stato coinvolto sia per la stesura dell'OP 2 "Un'Europa più verde" (in particolare per l'azione Natura e Biodiversità) che per la definizione delle traiettorie di sviluppo strategico del fondo del Complemento per lo sviluppo rurale 2023/2027. Il GAL ha ufficializzato l'adesione alla proposta di strategia d'area e al contempo si è impegnato, vista la sovrapposizione fra l'area del GAL Appennino Aretino e l'area interna Casentino Valtiberina, al raccordo di Leader con SNAI in primo luogo strategico ed operativo. Questo processo, che ha permesso di individuare le priorità e gli obiettivi alla base della Strategia preliminare, si è svolto parallelamente all'attività di animazione territoriale condotta dal GAL Appennino Aretino per la redazione della Strategia Sviluppo Locale dell'area Leader finanziata dal FEASR. La gestione del FEASR è affidata al GAL Consorzio Appennino Aretino.

Hanno aderito alla strategia preliminare molti soggetti del territorio: 23 Istituzioni pubbliche, 1 Associazione di categoria, 26 soggetti privati in forma organizzata e il GAL Appennino Aretino.

L'elaborazione della Strategia è stata articolata in 2 fasi: la prima fase si è conclusa il 31/07/2023 con la stesura della strategia preliminare; con la seconda fase, nel corso del 2024, il Capofila ha prodotto le integrazioni richieste dal Comitato di governance unico per le aree interne e fornito l'ordine di priorità degli interventi per arrivare alla Strategia d'Area definitiva. Il capofila è quindi soggetto responsabile del coordinamento e del monitoraggio per la fase attuativa, supportato dalla task-force costituita nell'ambito del protocollo della colazione locale.

7. Stabilità di pratiche di cooperazione e di associazione tra gli enti

Il percorso dell'associazionismo tra i comuni dell'area nasce con la L.R. N. 40/2001 che metteva a disposizione incentivi a favore dei comuni per le gestioni associate.

La necessità di associare le funzioni ed i servizi tra i comuni dell'area Casentino Valtiberina nasce prima della SNAI ed è l'espressione di una visione che già allora prendeva in considerazione la necessità di superare gli stretti confini amministrativi dei singoli comuni, ormai non più in grado di fornire soluzioni appropriate e dare risposte tali da invertire le tendenze negative di molti indicatori demografici ed economici. Nel 2012, dal superamento delle Comunità Montane, si sono costituite 2 Unioni dei Comuni: l'Unione dei Comuni Montani del Casentino e l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana.

L'attivazione delle funzioni fondamentali con delega alle Unioni ha interessato, oltre tutti i Comuni obbligati, anche alcuni Comuni non obbligati quale segno di una forte tensione all'associazionismo. Così all'Unione del Casentino hanno aderito i Comuni di Castel Focognano e Poppi, mentre all'Unione della Valtiberina hanno aderito i Comuni di Sansepolcro e Anghiari. Inoltre, i comuni non aderenti alle Unioni dei Comuni (Bibbiena, Pratovecchio Stia e Pieve Santo Stefano) hanno attive convenzioni con le Unioni per l'esercizio associato di funzioni: Attività di pianificazione, di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi e Servizi in materia statistica⁴. Queste gestioni sono funzionali alla strategia rispettivamente per la salvaguardia dell'assetto e della tutela del territorio e del monitoraggio degli indicatori e dei risultati che si intende raggiungere con gli interventi proposti in strategia.

L'esistenza di un assetto associativo continuativo ed efficiente per l'erogazione di servizi è altresì dimostrata da quanto previsto negli Statuti delle Unioni per le gestioni dei servizi di seguito dettagliati:

⁴ Si dettagliano i riferimenti delle Convenzioni stipulate in risposta al requisito dell'associazionismo e degli atti :

- Convenzione "Attività di pianificazione, di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi" che include tutti i Comuni della sub-area Casentino il 29 ottobre 2004 con durata in anni 99;
- Convenzione "Servizi in materia statistica" tra Unione dei Comuni Montani del Casentino e Comune di Bibbiena stipulata in data 4 luglio 2022 con durata di anni tre;
- Convenzione "Servizi in materia statistica" tra Unione dei Comuni Montani del Casentino e Comune di Pratovecchio Stia: approvata la nuova convenzione in continuità con la precedente con Del. del Consiglio del Comune di Pratovecchio Stia n. 5 del 27.03.2025 e Del. del Consiglio dell'Unione n. 17 del 29 aprile 2025 con durata di anni tre ricorrente dalla data di sottoscrizione;
- L'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana ai sensi dell'art.6 del vigente Statuto approvato con delibera n. 14 del Consiglio del 26/11/2015, esercita, in luogo e per conto di tutti i Comuni della quale fanno parte, la funzione di attività di pianificazione di protezione Civile e coordinamento di primi soccorsi. Con Delibera del Consiglio Comunale di Pieve S. Stefano n. 44 del 28/10/2008 il Comune ha espresso la propria volontà ad esercitare in forma associata le competenze comunali connesse alla gestione del servizio associato di Protezione Civile.

Funzioni fondamentali	Unione Casentino	Unione Valtiberina
funzioni di organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	✓	
Funzione organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale con riferimento ai servizi di trasporto pubblico comunale (TPL rede debole) e viabilità	✓	
funzioni relative al catasto	✓	✓
funzioni di riscossione dei tributi (escluso comune di Poppi relativamente al Casentino)	✓	
funzioni riguardanti la polizia municipale e polizia amministrativa locale	✓	✓
funzione di Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture	✓	
Funzioni di progettazione e gestione del sistema locale servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni, compreso quelle inerenti e servizi sociali ed educativi per la prima infanzia ai cittadini secondo quanto previsto dall' art. 118 quarto comma della Costituzione, compreso ISEE e procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	✓	✓
Funzioni ed attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;	✓	✓
Funzioni inerenti i servizi in materia statistica;	✓	✓
Funzioni inerenti all'esercizio in forma associata del Piano Strutturale Intercomunale di cui alla legge regionale 10 novembre 2014 n. 65	✓	✓
Servizi ed interventi educativi per l'adolescenza, i giovani e gli adulti attuati tramite CRED	✓	
Sistema ecomuseale del Casentino	✓	

Ulteriori servizi associati	Unione Casentino	Unione Valtiberina
Servizi postali e di prossimità	✓	✓
Servizio di cattura e custodia cani e gatti	✓	✓
Sportello unico per le attività produttive comprese le attività imprenditoriali legate al Turismo (SUAP), commercio fisso e ambulante (Compreso comune di Prato-vecchio Stia	✓	✓
Attività ed interventi in materia di pari opportunità e CUG (Comitato Unico di Garanzia);	✓	✓
Servizi informatici e telematici - sviluppo dei sistemi informativi e Società dell'informazione e della conoscenza	✓	

Vincolo idrogeologico	✓	
Catasto dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco	✓	✓
Servizio di macellazione pubblica e mattatoio	✓	

L'associazionismo è un patrimonio del territorio e la SNAI un'opportunità indispensabile per rafforzarlo. La SNAI ha rappresentato un "terreno" di lavoro sfidante che ha consentito di costruire la collaborazione fra enti e territori, a partire dalla definizione di nuove modalità di lavoro. Sin dall'avvio del percorso, le due Unioni hanno lavorato a ulteriori progettualità ad esempio per il Progetto integrato di filiera (PIF) forestale, definito nel 2017 in sinergia - proprio grazie al modo nuovo di lavorare appreso con la SNAI - e arrivato primo nella graduatoria della Regione Toscana. In tempi più recenti, le Unioni, insieme ad altre aree, hanno definito interventi in ambito socio-sanitario all'interno del PNRR. Anche in questo caso, la collaborazione si sta consolidando al di là della SNAI. Tale collaborazione, peraltro, ha riguardato la definizione di progettualità capaci di coinvolgere, oltre ai comuni ricadenti in area progetto, i comuni dell'area strategica, facenti parte o convenzionati con le stesse Unioni. Nel corso del 2022 è stata sottoscritta per le 2 zone la convenzione per l'integrazione sociosanitaria tra i Comuni e l'Az. Usl Toscana Sud Est, che contribuisce allo sviluppo dei servizi legati alla salute e presa in carico di anziani e disabili. La programmazione delle azioni previste nell'ambito della Strategia ha riguardato anche il trasporto pubblico locale e il turismo. Per il TPL l'area sta lavorando ad una progettazione che possa essere gestita da un unico soggetto per consentire all'area di essere competitiva nel suo complesso, includendo i territori più marginali. In ambito turistico, le sinergie che si sono create con gli attori dello sviluppo locale, pur modificandosi in termini di governance, continuano a condividere traiettorie comuni di sviluppo quali ad esempio "I Cammini di Francesco" e i "Sentieri della transumanza". Sarebbe importante, nella prossima programmazione, pensare a delle soluzioni che vedano i territori uniti in ambito turistico, visto il patrimonio che li accomuna, mentre sono suddivisi in due ambiti turistici distinti, che comunque hanno programmato accordi di collaborazione.

8. Il processo di costruzione della Strategia e le modalità partecipative degli attori territoriali

Il percorso per la definizione della strategia si è imperniato sull'idea che il rilancio dello sviluppo richiede la mobilitazione attiva e la concreta responsabilizzazione degli attori sociali accanto a quelli istituzionali, prefiggendosi di dare forza alle partnership locali ed allo sviluppo di capitale sociale (inteso come visioni condivise, vincoli assunti volontariamente, co-obbligazioni, collaborazioni, ecc.) che, a partire dalle azioni in programma, dispieghi i suoi effetti potenziali in tutti i campi, in un lasso temporale che necessariamente andrà oltre le misure previste. Inoltre, mira da un lato ad autoaffermare e responsabilizzare le comunità locali ed i destinatari potenziali delle iniziative e, dall'altro, ad integrare il percorso con i vari programmi di sviluppo locale (FEASR, FSE, FESR).

Nell'ambito degli incontri di partecipazione al percorso di definizione della Strategia dell'Area Interna Casentino Valtiberina ciclo di programmazione 2021-2027 e di concertazione degli interventi, è stato illustrato come la Regione Toscana offra l'opportunità di dare continuità alle azioni promosse nell'ambito del primo ciclo di programmazione della Strategia d'Area Casentino Valtiberina ed apra nuove opportunità di sviluppo.

Nei mesi di giugno e luglio 2023, con la cabina di regia politica e tecnica, sono stati ascoltati e si è sviluppato un confronto con gli stakeholders locali al fine di condividere le strategie di sviluppo con tutti gli attori territoriali, ritenendo fondamentale un confronto con tutti i soggetti che hanno competenza su materie, interventi e politiche che naturalmente si integrano nell'azione strategica delle aree interne.

E' stato inoltre sviluppato un questionario on line e diffuso a mezzo stampa e social media per la raccolta delle esigenze dell'area rivolto a tutta la popolazione.

Sono state individuate le priorità e gli obiettivi che sono alla base della strategia, declinato gli interventi in base alle misure di finanziamento ed in base alle proposte che sono state raccolte.

A seguito della presentazione della strategia preliminare sono continuati gli incontri con le Amministrazioni Comunali in particolare per la elaborazione delle progettualità di cui all'Obiettivo di Policy 5 e 2, con le associazioni di categoria per l'Obiettivo di Policy 1. Il GAL ha aderito alla proposta di strategia territoriale. Visto il ruolo assegnato al GAL con Delibera di Giunta regionale n.743 del 25/06/2024, dove si prevede al paragrafo 7.1 "Compiti di animazione e gestione dei GAL per i Piani di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA)" ed è affidata ai GAL l'attività finalizzata ad elaborare, sulla base degli indirizzi delle coalizioni delle aree interne (cabina di regia politica), un Piano di sviluppo rurale d'area (PSRA) da realizzare con massimo 3 azioni del CSR 2023/2027, il GAL ha collaborato con il Capofila d'Area per collegare in maniera complementare gli indirizzi della Strategia d'Area con gli ambiti tematici della Strategia di Sviluppo Locale Leader, in particolare per quanto riguarda gli interventi da attivare con il contributo FEASR.

Nel corso della seconda fase il confronto tra Capofila e GAL, oltre alle attività già descritte, è stato indirizzato alla verifica di coerenza e integrazione degli interventi della strategia e delle risorse FEASR all'interno della Strategia Sviluppo Locale del GAL. Questa attività è stata funzionale alla redazione del presente Piano (PSRA) con ricaduta anche nel cronoprogramma degli interventi 2023/2027 da attivare da parte del GAL e successiva modifica della Strategia e relativo piano finanziario per l'inserimento di quanto programmato con il FEASR dall'Area casentino e Valtiberina.

Si riporta di seguito il riepilogo degli incontri di concertazione territoriale:

RIFERIMENTI TEMPORALI	TIPOLOGIA DI EVENTO REALIZZATO (RIUNIONE, WORKSHOP, CONVEGNO, ETC.)	NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI
18 aprile 2023	Incontro di concertazione con i Sindaci dell'area, i presidenti delle Unioni ed i relativi tecnici.	19	Comuni di: Sansepolcro, Monterchi, Anghiari, Pratovecchio Stia, Chitignano, Sestino, Badia Tedalda, Bibbiena, Poppi, Chiusi della Verna, Ortignano Raggiolo, Montemignaio, Castel Focognano, Talla. Unioni dei Comuni: Unione dei Comuni Montani del Casentino; Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana.
5 giugno 2023	Incontro di concertazione territoriale	33	IISS Galilei Poppi; Comune di Bibbiena; ARTI- Agenzia Regionale Toscana Impiego; Athena srl; Consorzio Comars; Fondazione Giovanni Paolo II; Comune di Ortignano Raggiolo; Istituto Comprensivo "L. Voluseno" Sestino-Badia Tedalda; ISIS Fermi Bibbiena; CONI Provinciale Aretino; Cooperativa Idea 2000; Ufficio Scolastico provinciale sezione ed. fisica e politiche giovanili; Associazione Culturale Laboratori Permanenti; CGIL; Ecomuseo del Casentino UCMC; Associazione Culturale Casermarcheologica; Fondazione Riconoscersi ETS; Confraternita Misericordia di Bibbiena; Comune di Castel Focognano; Ufficio Organici UISP; Fondazione Archivio Diaristico Nazionale; Rete Meet Appennino; Teatro di Anghiari; Cooperativa Sociale L'Albero e La Rua; Cooperativa Betadue Rete d'Appennino; Consorzio Coob; Cooperativa sociale Koinè; Provveditorato agli studi di Arezzo; Comune di Poppi; Comune di Pratovecchio Stia; Cooperativa Sociale San Lorenzo Sansepolcro; Confcooperative; UNIFI
19 giugno 2023	Incontro di concertazione territoriale	11	Comune di Bibbiena ; Cooperativa Betadue Rete d'Appennino; Consorzio Coob; Comune di Talla; Settore tecnico UdC Casentino; GAL Appennino

			Aretino; Comune di Sansepolcro; Comune di Montemignaio; Comune di Castel Focognano; Comune di Chiusi della Verna; DREAM Italia SRL
23 giugno 2023	Incontro di concertazione territoriale	12	Parco Nazionale Foreste Casentinesi; Comune di Ortignano Raggiolo; Associazione Produttori Valteggina; Settore tecnico UdC Casentino; GAL Appennino Aretino; Comune di Sansepolcro; Comune di Caprese Michelangelo; Comune di Sestino; Comune di Pratovecchio Stia; DREAM Italia SRL; Rete Meet Toscana Appennino
30 giugno 2023	Incontro di concertazione territoriale	28	Confcommercio Casentino; Pro Loco Cetica; Associazione Prospettiva Casentino; Comune di Sansepolcro; Casentino Musica; Confcommercio Valtiberina; Arti_Agenzia regionale per l'impiego; Associazione Culturale CasermArcheologica; Centro Creativo Casentino; Unione Valtiberina Servizio Demanio Forestale; Ambito Turistico Casentino; Meet Appennino; Pro Loco di Badia Tedalda; CRED Unione Comuni Casentino; APS Gli Amici dell'Asino; Comune di Castel Focognano; Associazione Prospettiva Casentino; EcoMuseo del Casentino UCMC; Fondazione Archivio Diaristico Nazionale; Associazione Culturale Intrecci Condivisi; Fondazione Progetto Valtiberina; Associazione Laboratori Permanenti; Struttura ricettiva Castello di Porciano; Cooperativa In Quietè; CGIL; Cooperativa San Lorenzo; Associazione i Cammini di Francesco In Casentino
13 luglio 2023	Incontro di concertazione territoriale	17	Associazione Il Timone Aps; Ausl TSE Zona Distretto Valtiberina; Ausl TSE Zona Distretto Casentino; Cooperativa Idea; Comune di Caprese Michelangelo; Direzione delle Professioni Sanitarie, Ausl TSE Zone Distretto Aretina Casentino Valtiberina; Fondazione Giovanni Paolo II; Arci Toscana; Comune di Bibbiena; Servizio Sociale UCM Casentino; Confraternita di Misericordia di Stia; Cooperativa Sociale L'Albero e La Rua; CONI Provinciale Aretino; Cooperativa Idea 2000; Cooperativa San Lorenzo
14 luglio 2023	Incontro di concertazione territoriale	15	Comune di Bibbiena; Comune di Poppi; Agenzia formativa Athena srl; Liceo Città di Piero Sansepolcro; CRED Casentino; IC Sansepolcro; ISIS E. Fermi Bibbiena; IC Poppi; IC "Alto Casentino" Pratovecchio Stia; FS Inclusione alunni stranieri IC Soci; Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari; Arti-Agenzia per l'impiego Area Valtiberina Casentino; Comune Castel San Niccolò; DREAM Italia SRL; Fondazione Archivio Diaristico Nazionale
14 luglio 2023	Incontro di concertazione territoriale	6	Unione dei Comuni Montani del Casentino Confartigianato Valtiberina,

			Confocommercio Valtiberina Confocommercio Casentino CNA Cooperativa Connessioni
--	--	--	--

Conclusa la prima fase in data 31.07.2023, è iniziata l'attuazione della seconda fase di elaborazione della Strategia Territoriale Aree Interne del PR FESR 2021-2027, avviata con Delibera GR n. 94 del 12/02/2024. In data 23 maggio 2024 si è svolto il primo incontro di negoziazione tra la coalizione locale, rappresentata dal Capofila, ed il Gruppo di lavoro Fondi Europei del Comitato di governance unico per le aree interne, nell'ambito del quale sono emerse ulteriori indicazioni regionali in merito all'ammissibilità degli interventi, che ha visto la partecipazione di tutti i tecnici comunali invitati a partecipare all'incontro.

La possibilità di aderire alla strategia, da parte dei soggetti del territorio, è possibile fino alla data di invio definitivo della strategia d'area e delle schede di progettazione degli interventi.

In qualità di staff tecnico a supporto della strategia abbiamo provveduto entro il 6 giugno ad inviare le integrazioni richieste, in collaborazione con i tecnici comunali e unionali. Il Capofila ha provveduto ad inoltrare ai singoli referenti tecnici comunali l'istruttoria e le integrazioni richieste al fine di provvedere al successivo invio delle schede, alla Regione, entro la data richiesta.

Come sopra specificato, abbiamo provveduto ad integrare gli elenchi con le schede aggiuntive, come richiesto dalla Regione, dovendo ancora definire l'ordine di priorità degli interventi sia negli elenchi che hanno subito delle variazioni, in ordine alla prima istruttoria regionale, sia delle schede di attività arrivate in fase successiva, dopo la data dell'incontro di negoziazione del 23.05.2024. Per tale motivo abbiamo ritenuto necessari ulteriori passaggi nell'Assemblea dei Sindaci.

RIFERIMENTI TEMPORALI	TIPOLOGIA DI EVENTO REALIZZATO (RIUNIONE, WORKSHOP, CONVEGNO, ETC.)	NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI	SOGGETTI COINVOLTI
18 aprile 2024	Incontro di concertazione con i Sindaci dell'area, i presidenti delle Unioni ed i relativi tecnici per la definizione degli interventi prioritari	12	Comuni di: Sansepolcro, Monterchi, Anghiari, , Sestino, Badia Tedalda, Poppi, Chiusi della Verna, Ortignano Raggiolo, Castel San Niccolò, Caprese Michelangelo Unioni dei Comuni: Unione dei Comuni Montani del Casentino; Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana.
11 luglio 2024	Assemblea dei Sindaci	16	Comuni di: Sansepolcro, Monterchi, Anghiari, Chitignano, Sestino, Badia Tedalda, Bibbiena, Poppi, Chiusi della Verna Ortignano Raggiolo, Montemignao, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Talla. Unioni dei Comuni: Unione dei Comuni Montani del Casentino; Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana.
09/08/2024	Incontro in modalità remoto in tema di ruolo del capofila per operazioni FESR 21-27 aree interne (nello specifico Sub azione 5.2.1.3) presentate da coalizioni di comuni	11	Per la Regione Toscana · RdA Simonetta Baldi · Carla Palumbo · Gianni Manetti Per Sviluppo Toscana SpA · Fabio Cherchi UDC Casentino Comune Monterchi

			Comune Castel Focognano Unione Montana Valtiberina Toscana Sindaco Poppi Sindaco Chiusi della Verna tecnico Comune Castel San Niccolò
10/10/2024	Incontro con i comuni della Valtiberina per OP5	9	Comuni di: Anghiari, Badia Tedalda Caprese Michelangelo, Monterchi Pieve Santo Stefano, Sansepolcro Sestino, Unioni dei Comuni: Unione dei Comuni Montani del Casentino; Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana.
14/10/2024	Incontro interventi CSR	2	Unioni dei Comuni: Unione dei Comuni Montani del Casentino: Daniela Nocentini ed Assessore delegato Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana: Romolini ed Assessore delegato
16/10/2024	Incontro interventi CSR	3	GAL Appennino Aretino-Presidente Unioni dei Comuni: Unione dei Comuni Montani del Casentino: Daniela Nocentini, Assessore delegato e tecnici Brezzi e Tizzi Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana: Romolini ed Assessore delegato
29/10/2024	Cabina di Regia dell'Area Casentino Valtiberina FSE+	6	Comuni di: Sestino, Badia Tedalda, , Chiusi della Verna ,Montemignaio, , Talla. Unioni dei Comuni: Unione dei Comuni Montani del Casentino
16/12/2024	Incontro Presentazione bandi OP1 rivolti a soggetti privati ed imprese	30	Baldicchi – Confartigianato Valtiberina- ConfCommercio Bibbiena – Sara Paganelli -Daniela Nocentini – UDC Donati Alessia , consigliere comune di sestino-Emma Zoni – UdC Eva Amorosi – Assessore comune di Poppi -Federico Lorenzoni – Presidente UdC e Sindaco di Poppi Flora Grandis - Progetto ValleaSanta Life -Giampaolo Tellini – Sindaco Chiusi della Verna -Giorgio Giuliani – Conf.Commercio Valtiberina Jamal Casetti – Assessore comune di Poppi- Leonardo Colozzi – Studio professionale Lorenzo Ricci – Sindaco Castel Focognano - Luca Seghedoni ANCI Toscana Lucio Gori – Confesercenti Arezzo Marida Brogialdi – Sindaca Caprese Michelangelo-Mariarosa Ferri – Rete d’Appennino Imprese Marina Lauri ANCI Toscana-Massimiliano Micelli - Confcommercio Valtiberina- Michele Vignali – Consorzio COOB e cooperative di comunità -Paola Ballini ANCI Toscana - Paola Orlandi – Confesercenti- Patrizio Alberti – Cooperativa di comunità Moggiona Roberto Biancucci Confartigianato Rosella Ristori – Assessore comune di Poppi -Silvia Giuliattini – UDC

			Silvia Pecorini - Studio professionale Silvia Poponcini – Assistenza ANCI e UDC SNAI-Sirio Farini – cooperativa di comunità Vallesanta Vannini Valentina -Vittoria Valentini – Comune di Bibbiena
15/01/2025	Assemblea dei Sindaci approvazione Strategia definitiva	16	Comuni di: Sansepolcro, Monterchi, Anghiari, Pieve Santo Stefano, Chitignano, , Bibbiena, Poppi, Chiusi della Verna ,Ortignano Raggiolo, Montemignaio, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Talla, Caprese Michelangelo Unioni dei Comuni: Unione Comuni Montani del Casentino; Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana.

Soggetti aderenti alla strategia territoriale - Elenco come da DGR 94/2024.



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna “Casentino - Valtiberina”

**Investimento Territoriale Integrato
Piano degli interventi PR FESR 2021-2027**

A) Operazioni infrastrutturali PR FESR

A1 – Operazioni ammesse nell’ambito delle procedure di attuazione delle Strategie Territoriali Aree Interne

Priorità 4 - “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato”

Obiettivo Specifico OS 5.2 - “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”

Sub-azione 5.2.1.1 - “Progetti integrati Aree interne - Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
5.2.1.1	A4_1	Le porte della valle L’intervento prevede la riqualificazione di alcuni immobili nei Comuni di Castel Focognano, Chitignano e Talla, con finalità espositive, culturali e didattiche, nell’ambito della Rete dell’Ecomuseo del Casentino. Le strutture coinvolte ospiteranno spazi museali, punti informativi e centri polifunzionali accessibili, con allestimenti rinnovati e strumenti innovativi per la narrazione dei contenuti.	COMUNE DI CASTEL FOCOGNANO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	403.534,82 €	363.181,34 €
5.2.1.1	A4_2	I luoghi dell'arte - Dall'arte medioevale all'arte contemporanea L’intervento si propone di valorizzare il patrimonio culturale e architettonico attraverso azioni integrate tra due comuni, al fine di incrementare la fruibilità e l’accessibilità di siti di interesse artistico, spaziando dall’arte medievale a quella contemporanea. La proposta comprende la riqualificazione e il potenziamento delle strutture dell’Ecomuseo del Basso Casentino e intende superare le barriere architettoniche presenti nei siti storico-culturali, rendendo inclusiva l’offerta culturale. L’intervento, coerente con il progetto intercomunale “Le porte della valle”, mira inoltre a promuovere la digitalizzazione della cultura locale.	COMUNE DI POPPI	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	332.642,78 €	299.378,50 €
5.2.1.1	A4_3	Rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici di Caprese Michelangelo e Monterchi L’intervento prevede la rivalorizzazione e l’adeguamento agli standard museali degli edifici del complesso museale di Caprese Michelangelo. Comprende la riqualificazione e la riorganizzazione degli spazi, il rinnovo dell’allestimento, il miglioramento dei percorsi museali, della sicurezza e dell’accessibilità. L’obiettivo è l’incremento del pubblico, il miglioramento della qualità museale e l’inserimento del museo in circuiti culturali di rilievo.	COMUNE DI CAPRESE MICHELANGELO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	344.730,91 €	274.604,48 €
TOTALE Sub-azione 5.2.1.1					1.080.908,51 €	937.164,32 €

Sub-azione 5.2.1.3 - "Progetti integrati Aree interne - Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive"

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/ Sub-Azione	Progressivo Area					
5.2.1.3	A4_4	Riqualificazione dei centri commerciali naturali Il progetto, è finalizzato alla riqualificazione dei centri commerciali naturali dei capoluoghi dei 5 comuni coinvolti. Gli interventi riguardano le aree pubbliche, con opere di rifacimento delle pavimentazioni urbane, abbattimento delle barriere architettoniche, installazione di arredi urbani e sistemazioni del verde.	COMUNE DI MONTERCHI	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	696.655,00 €	626.989,50 €
5.2.1.3	A4_5	Riqualificazione di spazi pubblici per la comunità e i turisti come cittadini temporanei L'intervento, articolato in due sedi comunali, mira alla rigenerazione ambientale e alla riqualificazione degli spazi pubblici per migliorarne la fruizione da parte della comunità locale e dei visitatori. A Chiusi della Verna è previsto l'ammodernamento dell'area dedicata alle feste paesane, mentre a Ortignano Raggiolo l'azione si concentra sulla riqualificazione del Circolo Ricreativo di Ortignano, punto di riferimento per residenti e turisti. L'obiettivo complessivo è rafforzare l'attrattività turistica e culturale del territorio mediante il miglioramento della qualità paesaggistica e dell'offerta di servizi.	COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	269.176,12 €	242.258,51 €
5.2.1.3	A4_6	Messa in sicurezza del ponte sul fiume Archiano e creazione di una passerella pedonale L'intervento prevede la messa in sicurezza del ponte sul fiume Archiano mediante la realizzazione di un marciapiede pedonale, con l'obiettivo di favorire la mobilità sostenibile e migliorare l'accessibilità tra la rete di itinerari ciclo-pedonali, il centro storico, la stazione ferroviaria e le aree produttive e commerciali del capoluogo. L'opera sarà completata con elementi di arredo urbano a supporto della fruizione turistica e locale, senza suddivisione in lotti funzionali.	COMUNE DI BIBBIENA	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	314.739,86 €	283.265,87 €
5.2.1.3	A4_7	Riqualificazione urbana tra natura e cultura nell'alto casentino L'intervento interessa tre comuni e punta alla rigenerazione ambientale e alla valorizzazione di spazi pubblici strategici per la socialità e il turismo locale. A Castel San Niccolò si interviene sul parco fluviale "Le Fontanelle" per rilanciarne la funzione culturale e ricreativa. A Montemignaio si riqualifica il percorso pedonale intorno al castello, migliorandone pavimentazione e illuminazione. A Pratovecchio-Stia si sistemano aree verdi adiacenti alla ciclopista del Casentino con installazioni artistiche e arredi, completando un più ampio progetto di restyling urbano. L'intervento, seppur articolato, mira a costruire un sistema integrato di accoglienza e fruizione culturale per l'Alto Casentino.	COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	326.528,88 €	293.875,99 €
5.2.1.3	A4_8	Rigenerazione urbana dell'area dei giardini di Porta Fiorentina L'intervento riguarda la riqualificazione dell'area dei Giardini di Porta Fiorentina, spazio di collegamento tra il centro storico e le zone periferiche di Castiglion Fiorentino. Il progetto si propone di migliorare l'attrattività e la fruibilità dell'area, incrementando le funzioni ricreative e ludiche, e valorizzando l'identità urbana del borgo a beneficio sia della comunità residente che dei visitatori.	COMUNE DI SANSEPOLCRO	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	431.569,28 €	334.530,00 €
5.2.1.3	A4_9	Riqualificazione e rigenerazione dell'area pubblica di Piazza Baldaccio e degli spazi limitrofi in Anghiari - Vicolo del Chiassolo e Vicolo degli Amori L'intervento prevede la rimozione delle pavimentazioni esistenti, il rifacimento dei sottoservizi e la posa di nuove pavimentazioni in pietra serena e cemento architettonico, coerenti con il contesto storico. È inoltre prevista la sostituzione dell'illuminazione con soluzioni a LED integrate nel disegno urbano, per valorizzare l'area in termini funzionali ed estetici.	COMUNE DI ANGHIARI	Decreto n. 4729 del 06/03/2025	183.281,34 €	164.953,20 €
TOTALE Sub-azione 5.2.1.3					2.221.950,48 €	1.945.873,07 €
TOTALE OS 5.2					3.302.858,99 €	2.883.037,39 €

Priorità 2 - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo Specifico OS 2.1 - “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”

Sub-azione 2.1.1.1 - "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.1.1.1	A4_10	Ristrutturazione edilizia degli spogliatoi e servizi dell’Impianto Sportivo Comunale Saverio Zanchi - Efficientamento Energetico L’intervento prevede la ristrutturazione e riqualificazione energetica dei locali spogliatoio e servizi dell’impianto sportivo, con la realizzazione di nuovi ambienti accessibili e attrezzati anche per persone con disabilità, miglioramento dell’efficienza energetica tramite pavimenti radianti, pompe di calore e ventilazione meccanica controllata, oltre all’inserimento di una serra solare per ottimizzare il comfort ambientale.	COMUNE DI ANGGHIARI	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	434.868,38 €	347.894,70 €
2.1.1.1	A4_11	Efficientamento energetico degli spogliatoi del campo sportivo L’intervento, previsto in un unico lotto, consiste nell’efficientamento energetico dell’edificio mediante isolamento dell’involucro esterno, sostituzione degli infissi e del generatore di calore.	COMUNE DI POPPI	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	277.892,48 €	222.313,98 €
2.1.1.1	A4_12	Manutenzione straordinaria per intervento di efficientamento energetico del palazzo comunale di Talla L’intervento, articolato in più componenti, è finalizzato all’efficientamento energetico del palazzo comunale e prevede l’isolamento della copertura e delle pareti verticali, la sostituzione degli infissi e il restauro di quelli esistenti, nonché la sostituzione del generatore di calore con un sistema a pompa di calore.	COMUNE DI TALLA	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	383.203,66 €	306.562,93 €
TOTALE Sub-azione 2.1.1.1					1.095.964,52 €	876.771,61 €

Obiettivo Specifico OS 2.2 - “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”

Azione 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.2.1	A4_13	Ristrutturazione edilizia degli spogliatoi e dei servizi dell’Impianto Sportivo Comunale Saverio Zanchi - Produzione energetica da fonti rinnovabili L’intervento prevede l’installazione di un impianto fotovoltaico con moduli posizionati complanarmente alla copertura, con l’obiettivo di mitigare i consumi elettrici dell’edificio e dell’impianto di illuminazione dello stadio.	COMUNE DI ANGGHIARI	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	57.068,00 €	45.654,40 €

Azione 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.2.1	A4_14	Realizzazione pompa di calore ed impianto fotovoltaico con sistema di accumulo a servizio del palazzetto sportivo di Poppi (AR) L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con sistema di accumulo a servizio del palazzetto sportivo di Poppi.	COMUNE DI POPPI	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	69.858,42 €	55.886,74 €
2.2.1	A4_15	Realizzazione impianto fotovoltaico con sistema di accumulo a servizio degli spogliatoi del Campo sportivo di Poppi (AR) L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio degli spogliatoi del campo sportivo di Poppi. Il sistema avrà una potenza di picco pari a 14,40 kW, composto da 32 moduli fotovoltaici con celle in silicio monocristallino da 450 W e un inverter di stringa.	COMUNE DI POPPI	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	46.629,00 €	37.303,20 €
2.2.1	A4_16	Bocciodromo comunale - lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura ed efficientamento energetico Il progetto prevede il rifacimento del manto di copertura del bocciodromo comunale, l'installazione di un impianto fotovoltaico con relativo sistema di accumulo e l'installazione di pompe di calore per il riscaldamento dell'area destinata al gioco delle bocce.	COMUNE DI SANSEPOLCRO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	270.454,80 €	216.363,84 €
2.2.1	A4_17	Realizzazione di un impianto fotovoltaico da porre a servizio del palazzo municipale, di potenza complessiva pari a 20 kwp Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da 20 kWp composto da 40 moduli da 500 Wp ciascuno, inverter ibrido e sistema di accumulo da 25,6 kWh, a servizio del palazzo municipale. La stima di produzione annua è pari a 24.470 kWh.	COMUNE DI CASTEL FOCIGNANO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	22.083,44 €	17.666,75 €
TOTALE Azione 2.2.1					466.093,66 €	372.874,93 €

* Determinato con metodologia OCS

Obiettivo Specifico OS 2.4 - “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”

Sub-Azione 2.4.1.1 - “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.1.1	A4_18	Miglioramento sismico dello spogliatoio Atleti e dei Servizi dell’Impianto Sportivo Saverio Zanchi L’intervento prevede il miglioramento sismico di un edificio in muratura portante adibito a spogliatoi e servizi dell’Impianto Sportivo Comunale “Saverio Zanchi”	COMUNE DI ANGIARI	Decreto n.12366 del 06/06/2025	109.983,20 €	109.983,20 €
2.4.1.1	A4_19	Nuova costruzione Ex scuola Borgo alla Collina	COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO’	Decreto n.12366 del 06/06/2025	627.759,00€	627.759,00€
2.4.1.1	A4_20	Miglioramento sismico della Caserma Carabinieri Forestali e del Centro visita Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi	COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA	Decreto n.12366 del 06/06/2025	493.000,00 €	493.000,00 €
2.4.1.1	A4_21	Miglioramento sismico del Palazzo Pretorio	COMUNE DI SANSEPOLCRO	Decreto n.12366 del 06/06/2025	1.038.822,40 €	1.038.822,40 €
2.4.1.1	A4_22	Nuova costruzione Ex ambulatorio/centro sociosanitario - centro civico L’intervento prevede la demolizione dell’edificio esistente adibito ad ambulatorio, centro socio-sanitario e centro civico, situato nel capoluogo di Talla, e la successiva ricostruzione con una nuova struttura antisismica. La decisione è motivata dalla non convenienza economica di procedere con un miglioramento sismico, come dimostrato nell’analisi allegata alla domanda. Il nuovo edificio garantirà adeguati standard di sicurezza e funzionalità.	COMUNE DI TALLA	Decreto n.12366 del 06/06/2025	302.940,00 €	302.940,00€
TOTALE Sub-azione 2.4.1.1					2.572.504,60€	2.572.504,60€

* *Determinato con metodologia OCS*

Sub-Azione 2.4.3.4 - "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane"

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.3.4	A4_23	Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello Spirito L'intervento riguarda la sistemazione del dissesto geologico lungo via Arno nel Comune di Bibbiena, in un contesto più ampio di azioni per la sicurezza territoriale nell'ambito dell'area Casentino e Valtiberina.	COMUNE DI BIBBIENA	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	278.000,00 €	270.182,25 €
2.4.3.4	A4_24	Interventi di bonifica e consolidamento della frana in loc. La Villa - primo lotto funzionale L'intervento riguarda la realizzazione delle opere di bonifica e consolidamento del dissesto franoso presente in località La Villa, nel Comune di Talla, con l'obiettivo di stabilizzare il pendio e mettere in sicurezza l'area interessata.	COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	399.885,50 €	399.885,50 €
2.4.3.4	A4_25	Intervento di messa in sicurezza del corpo frana in loc. Lierna nel comune di Poppi (AR) L'intervento prevede opere di consolidamento della scarpata e abbattimento delle pressioni interstiziali lungo il pendio, al fine di mettere in sicurezza una porzione dell'abitato di Lierna soggetta a dissesto franoso.	COMUNE DI POPPI	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	270.182,25 €	270.182,25 €
2.4.3.4	A4_26	Interventi per la prevenzione del rischio da frana interessante varie strutture Il progetto prevede il ripristino di più aree soggette a dissesti di diversa entità, che compromettono l'utilizzo in sicurezza della rete viaria. L'obiettivo è migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio attraverso la messa in sicurezza di tratti stradali colpiti da cedimenti o squilibri strutturali.	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	560.000,00 €	560.000,00 €
2.4.3.4	A4_27	Interventi di bonifica e consolidamento della frana in loc. La Villa - secondo stralcio L'intervento prevede la bonifica della frana, con il consolidamento della scarpata e l'abbattimento delle pressioni interstiziali lungo il pendio, al fine di proseguire le opere di messa in sicurezza del versante.	COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	621.480,00 €	621.480,00 €
TOTALE Sub-Azione 2.4.3.4					2.129.547,75 €	2.121.730,00 €

Obiettivo Specifico OS 2.7 - “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”

Azione 2.7.2 - “Natura e biodiversità”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.7.2	A4_28	<p>Intervento di recupero praterie sommitali del Casentino Montelleri e Vitareta, Giogarello e Giona - Intervento di recupero di aree aperte abbandonate nell’Alta Vallesanta e sul Monte Calvano</p> <p>Il progetto prevede il recupero di praterie sommitali e aree aperte abbandonate mediante il taglio della vegetazione arborea e arbustiva, l’estirpazione e la successiva lavorazione dei terreni. Sono previste la risemina, opere di regimazione idraulica, l’allestimento di abbeveratoi, la realizzazione di recinzioni e il recupero di percorsi. Il progetto propone il ripristino e la valorizzazione di habitat aperti montani per il sostegno delle attività pastorali e la fruizione sostenibile del territorio, in coerenza con l’obiettivo di conservazione della biodiversità e del paesaggio agro-pastorale.</p>	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO	Decreto n. 4574 del 04/03/2025	749.989,50 €	749.989,50 €
2.7.2	A4_29	<p>Recupero praterie sommitali e prati/pascoli del PAFR della Valtiberina per il sostegno e il potenziamento delle attività agro-pastorali</p> <p>Il progetto prevede il recupero di prati e pascoli attraverso il taglio di vegetazione infestante, estirpazione, lavorazioni agronomiche e risemina. Sono incluse anche concimazioni, sistemazioni idraulico-agrarie, spietramenti, strigliature e la realizzazione o recupero di infrastrutture pastorali come recinzioni, abbeveratoi e ricoveri. L’intervento propone di garantire il mantenimento degli habitat pratici e il rafforzamento delle attività agro-pastorali tradizionali, favorendo la tutela ambientale e il presidio attivo del territorio montano.</p>	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA TOSCANA	Decreto n. 4574 del 04/03/2025	250.000,00 €	250.000,00 €
TOTALE Azione 2.7.2					999.989,50 €	999.989,50 €

A2 – Operazioni localizzate nell’Area Interna finanziate con le ordinarie procedure di selezione del PR FESR

Priorità 2 - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo Specifico OS 2.1 - “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”

Interventi finanziati tramite Bando FESR - Sub-Azione 2.1.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"					
Sub-Azione	Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo ammesso
2.1.1.1	Scuola Media Buonarroti: lavori di efficientamento energetico	COMUNE DI SANSEPOLCRO	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	2.751.734,33 €	1.499.970,00 €
2.1.1.1	Opere di efficientamento energetico Distretto Sanitario Bibbiena	AZIENDA USL TOSCANA SUD-EST	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	1.451.347,69 €	1.161.078,00 €
TOTALE Sub-azione 2.1.1.1				4.203.082,02 €	2.661.048,00 €

B) Piano finanziario relativo alle operazioni PR FESR, per annualità e per Azione/Sub-Azione

*Piano finanziario Area Interna 4 "Casentino-Valtiberina"						
Codice Azione/Sub-azione	Descrizione Azione/Sub-azione	Contributo approvato	2025	2026	2027	2028
5.2.1.1	Progetti integrati Aree interne. Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale	937.164,32 €	0,00 €	754.686,26 €	182.478,06 €	0,00 €
5.2.1.3	Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive	1.945.873,07 €	278.709,10 €	836.127,29 €	743.224,26 €	87.812,42 €
2.1.1.1	Efficientamento energetico degli edifici pubblici	876.771,61 €	0,00 €	465.840,27 €	328.159,35 €	82.771,99 €
2.2.1	Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici	372.874,93 €	0,00 €	283.947,76 €	88.927,17 €	0,00 €
2.4.1.1	Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici	2.572.504,60 €	257.250,46 €	997.962,90 €	583.386,28 €	733.904,96 €
2.4.3.4	Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane	2.121.730,00 €	258.309,55 €	1.531.347,55 €	220.072,90 €	112.000,00 €
2.7.2	Natura e biodiversità	999.989,50 €	50.000,00 €	799.991,60 €	149.997,90 €	0,00 €
Totale complessivo Area		9.826.908,03 €	844.269,11 €	5.669.903,63 €	2.296.245,92 €	1.016.489,37 €

**Il Piano Finanziario è riferito alle operazioni ammesse nell'ambito delle procedure di attuazione delle Strategie Territoriali Aree Interne (cfr Sezione A1)*

C) Cronoprogrammi di attuazione

*Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 4 "Casentino - Valtiberina"																							
Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028					
Az./Sub-az.	Progr Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.		
5.2.1.1	A4_1	Le porte della valle	COMUNE DI CASTEL FOCOGNANO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.1	A4_2	I luoghi dell'arte - Dall'arte medioevale all'arte contemporanea	COMUNE DI POPPI	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.1	A4_3	Rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici di Caprese Michelangelo e Monterchi	COMUNE DI CAPRESE MICHELANGELO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.3	A4_4	Riqualificazione dei centri commerciali naturali	COMUNE DI MONTERCHI	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.3	A4_5	Riqualificazione di spazi pubblici per la comunità e i turisti come cittadini temporanei	COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP	Non valorizzato nel cronoprogramma																		
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.3	A4_6	Messa in sicurezza del ponte sul fiume archiano e creazione di una passerella pedonale	COMUNE DI BIBBIENA	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP	Non valorizzato nel cronoprogramma																		
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.3	A4_7	Riqualificazione urbana tra natura e cultura nell'alto casentino	COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			

***Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 4 "Casentino - Valtiberina"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028					
Az./Sub-az.	Progr Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.		
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.3	A4_8	Rigenerazione urbana dell'area dei giardini di Porta Fiorentina	COMUNE DI SANSEPOLCRO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
5.2.1.3	A4_9	Riqualificazione e rigenerazione dell'area pubblica di Piazza Baldaccio e degli spazi limitrofi in Anghiari - Vicolo del Chiassolo e Vicolo degli Amori	COMUNE DI ANGHIARI	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.1.1.1	A4_10	Ristrutturazione edilizia degli spogliatoi e servizi dell'Impianto Sportivo Comunale Saverio Zanchi - Efficiamento Energetico	COMUNE DI ANGHIARI	1 - PFTE																			
				2 - PE	<i>Non valorizzato nel cronoprogramma</i>																		
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.1.1.1	A4_11	Efficiamento energetico degli spogliatoi del campo sportivo	COMUNE DI POPPI	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.1.1.1	A4_12	Manutenzione straordinaria per intervento di efficientamento energetico del palazzo comunale di Talla	COMUNE DI TALLA	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.2.1	A4_13	Ristrutturazione edilizia degli spogliatoi e dei servizi dell'Impianto Sportivo Comunale Saverio Zanchi - Produzione energetica da fonti rinnovabili	COMUNE DI ANGHIARI	1 - PFTE																			
				2 - PE	<i>Non valorizzato nel cronoprogramma</i>																		
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.2.1	A4_14	Realizzazione pompa di calore ed impianto	COMUNE DI POPPI	1 - PFTE																			
				2 - PE																			

***Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 4 "Casentino - Valtiberina"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./ Sub-az.	Progr Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
		fotovoltaico con sistema di accumulo a servizio del		3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A4_15	Realizzazione impianto fotovoltaico con sistema di accumulo a servizio degli spogliatoi del Campo sportivo di Poppi (AR)	COMUNE DI POPPI	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A4_16	Bocciodromo comunale - lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura ed efficientamento energetico	COMUNE DI SANSEPOLCRO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A4_17	Realizzazione di un impianto fotovoltaico da porre a servizio del palazzo municipale, di potenza complessiva pari a 20 kw	COMUNE DI CASTEL FOCOGNANO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A4_18	Miglioramento spogliatoio Atleti e Servizi Impianto Sportivo Saverio Zanchi	COMUNE DI ANGHIARI	1 - PFTE	<i>Non richiesto nel cronoprogramma</i>																
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A4_19	Nuova costruzione Ex scuola Borgo alla Collina	COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'	1 - PFTE	<i>Non richiesto nel cronoprogramma</i>																
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A4_20	Miglioramento sismico della Caserma Carabinieri Forestali e del Centro visita Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi	COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA	1 - PFTE	<i>Non richiesto nel cronoprogramma</i>																
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A4_21	Miglioramento sismico del	COMUNE DI	1 - PFTE	<i>Non richiesto nel cronoprogramma</i>																

***Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 4 "Casentino - Valtiberina"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./Sub-az.	Progr Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
		Palazzo Pretorio	SANSEPOLCRO	2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A4_22	Nuova costruzione Ex ambulatorio/centro sociosanitario - centro civico	COMUNE DI TALLA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A4_23	Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello Spirito	COMUNE DI BIBBIENA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A4_24	Interventi di bonifica e consolidamento della frana in loc. La Villa - primo lotto funzionale	COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A4_25	Intervento di messa in sicurezza del corpo frana in loc. Lierna nel comune di Poppi (AR)	COMUNE DI POPPI	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A4_26	Interventi per la prevenzione del rischio da frana interessante varie strutture	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA A TOSCANA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A4_27	Interventi di bonifica e consolidamento della frana in loc. La Villa - secondo stralcio	COMUNE DI ORTIGNANO RAGGIOLO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	

***Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 4 "Casentino - Valtiberina"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028				
Az./ Sub-az.	Progr Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	
2.7.2	A4_28	Intervento di recupero praterie sommitali del Casentino Montelleri e Vitareta, Giogarello e Giona + Intervento di recupero di aree aperte abbandonate nell'Alta Vallesanta e sul Monte Calvano	UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.7.2	A4_29	Interventi di recupero di praterie nel complesso forestale alto Tevere	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALTIBERINA A TOSCANA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		

Dettaglio Fasi Procedurali:

- 1 - PFTE (Progetto di fattibilità economica - Codice Fase PUC RGS v4: 3003);
- 2 - PE (Progettazione esecutiva - Codice Fase PUC RGS v4: 3004);
- 3 - AP (Procedure per aggiudicazione appalto - Fase non presente nel PUC RGS v4);
- 4 - EL (Esecuzione lavori - Codice Fase PUC RGS v4: 3005);
- 5 - CO (Collaudo - Codice Fase PUC RGS v4: 3006)

* La determinazione dei cronoprogrammi è stata aggiornata rispetto a quanto presente nelle domande di finanziamento prevedendo l'emanazione dei provvedimenti di impegno delle somme da parte dei RdA nella mensilità di settembre 2025. Sono rimaste ferme le date indicate dal beneficiario nella domanda di finanziamento, laddove risultava evidente l'atto attestante l'effettiva conclusione della fase.

Le date indicate nel presente cronoprogramma potranno essere rideterminate secondo quanto previsto all'art. 8 dell'accordo ITI.

Legenda fasi



Fase prevista dal PUC RGS v4 ed esplicitata nel Cronoprogramma della scheda operazione presentata dal beneficiario



Fase **NON** prevista dal PUC RGS v4, ma presente nel Cronoprogramma della scheda operazione presentata dal beneficiario

D) Indicatori di Output e di Risultato

Indicatori di output

OS/Azione	Indicatore	Unità di misura	Target
5.2	RCO74 Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	63.112,00
5.2.1.1	SO02 Spazi ristrutturati/riqualificati	Mq	2.413,00
5.2.1.1	RCO77 Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero di siti	9,00
5.2.1.3	SO02 Spazi ristrutturati/riqualificati	Mq	16.931,00
2.1.1.1	RCO19 Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Mq	938,81
2.2.1	RCO22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW	0,15
2.4.1.1	RCO122 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	Euro	2.572.504,60
2.4.3.4	RCO106 Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	Ha	10,00
2.7.2	RCO37 Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ha	65,00

Indicatori di risultato

OS/Azione	Indicatore	Unità di misura	Baseline	Target
5.2	SR02 Peso percentuale della popolazione residente nei comuni classificati area interna secondo la mappa AI 2020 sul totale della popolazione regionale	%	1,71	1,71
5.2.1.1	RRC77 Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno	n.a.	288.288,00
2.1.1.1	RRC26 Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	411,75	185,61
2.1.1.1	RRC29 Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonn CO2eq/anno	35,93	8,28
2.2.1	RRC 29 Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonn CO2eq/anno	87,97	63,31
2.2.1	RRC 31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno	-	200,39
2.4.1.1	RRC96 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane	Persone	0,00	5.600,00
2.4.3.4	RRC37 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	Persone	0,00	10,00
2.7.2	RRC95 Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove e migliorate	persone	0,00	2.671,00

I valori Target sono stati individuati sulla base dei valori previsionali degli indicatori dei singoli interventi.

E) Schede intervento relative alle Azioni in regime di aiuto di Stato

Priorità 1 - “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività”

Obiettivo Specifico OS 1.1 - “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A4_30	Bando per il sostegno all'innovazione digitale nei Borghi - piccoli comuni delle aree interne
Descrizione dell'intervento		<p>Gli interventi sono relativi a progetti che, attraverso un processo di digitalizzazione (adozione di applicazioni e tecnologie digitali), sono finalizzati al miglioramento della efficienza operativa di carattere produttivo, organizzativo, logistico, commerciale, e che realizzano interventi nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manifattura e artigianato digitale; - promozione turistica e culturale del patrimonio dei borghi; - sviluppo e creazione di reti di collaborazione, marchi di prodotto o territoriali; - sviluppo di e-commerce; - implementazione di pratiche di economia circolare. <p>Le tematiche come rigenerazione, sostenibilità e innovazione devono essere alla base di ogni singola progettualità finanziata dai fondi europei. Nello specifico gli interventi riguardano anche il settore sociale, attuati da cooperative che hanno sede nei comuni dell'Area Casentino Valtiberina con popolazione inferiore ai 5000 abitanti per individuare e attuare meccanismi di supporto digitale agli operatori e alle operatrici al fine di agevolare la presa in carico delle imprescindibili esigenze di conciliazione vita / lavoro. Gli impatti positivi generati da tali iniziative garantirebbero infatti, da un lato, il miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori e delle operatrici e, dall'altro - conseguentemente - un incremento della qualità dei servizi erogati grazie ad una diminuzione del tasso di turn over che inevitabilmente caratterizza figure professionali impegnate in interventi di cura e assistenza in contesti fragili. Altro intervento nel settore sociale è denominato DIDAS (digitale-inclusione-disabilità-accessibilità-sviluppo). L'acronimo DIDAS rappresenta l'unione di elementi chiave del progetto. La parola "DIDAS" evoca anche un richiamo educativo (didascalìa), sottolineando l'importanza della formazione e dell'apprendimento nell'ambito della disabilità e dell'accesso alle tecnologie digitali. Questo progetto si propone di creare soluzioni che favoriscano l'inclusione e l'accessibilità per le persone con disabilità nel contesto digitale. Riferimento per l'attuazione di tale attività è costituito dalle linee guida UNI/PdR 103:2021. Progressiva attuazione delle azioni previste nel piano di welfare, secondo specifico crono-programma definito dal piano stesso. In linea generale, il piano di welfare può prevedere l'attivazione di una o più tra le seguenti tipologie di misure: i) flessibilità oraria e/o organizzativa rispetto ai tempi e luoghi di lavoro (ad es. flessibilità oraria in entrata e uscita, banca ore, integrazione congedo di maternità/paternità, permessi aggiuntivi, congedo per motivi familiari, smart working, etc.); ii) servizi di welfare di conciliazione della tipologia cost saving, per la cura o l'assistenza ad anziani o familiari non autosufficienti; iii) servizi di welfare di conciliazione della tipologia time saving, a supporto dell'organizzazione familiare. Altre aree di intervento nei comuni beneficiari dell'Area sono quelle del turismo e delle produzioni manifatturiere ed artigianali, settori che si distinguono per la qualità, produzione identitaria e la sostenibilità. Alcune imprese potenziano gli interventi materiali realizzati tramite il bando borghi nei comuni di Ortignano Raggiolo e Chiusi della Verna con lo sviluppo di servizi specializzati. Nei territori sono presenti imprese che stanno investendo e sviluppando processi di innovazione digitale ed economia circolare. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 10.</p>
Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale		<p>La finalità generale è quella di una rigenerazione economica culturale e sociale dei comuni delle aree interne con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti tramite iniziative imprenditoriali, finalizzate al rilancio economico e occupazionale e al contrasto dello spopolamento e attraverso interventi che promuovono nuova residenzialità, e incentivano la creazione di servizi diversificati per la popolazione, oggi carenti o assenti, che concorrono a dare risposta a specifici fabbisogni territoriali, favorendo la ricostruzione del tessuto economico locale in modo tale che le iniziative imprenditoriali mettano radici solide e proseguano nel tempo. Relativamente al settore sociale le specificità demografiche, sociali e morfologiche del contesto in cui le cooperative sociali operano richiedono la progettazione e l'implementazione di servizi sociali alla persona fortemente connotati dalla prossimità e nei quali ai centri aggregati di erogazione dei servizi si sostituisce spesso l'accesso diretto degli operatori e delle operatrici negli ambienti domestici - o comunque di vita quotidiana - dell'utenza. Tutto ciò richiede elevati gradi di professionalizzazione delle risorse umane e sistemi di pianificazione dei servizi estremamente flessibili al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei singoli utenti e delle singole utenti. La finalità dell'intervento DIDAS si articola in tre aspetti fondamentali: rendere il processo di trasformazione digitale accessibile anche alle persone più fragili, nella convinzione che la relazione assistenziale e la quotidianità giochino un ruolo cruciale generando fiducia nei destinatari indispensabile per supportarli in una futura vita autonoma; promuovere e sensibilizzare alla trasformazione digitale la comunità raggiungendo quei cittadini a rischio di emarginazione dovuta all'isolamento logistico per le proprie condizioni; migliorare le conoscenze e competenze in ambito digitale fornendo sostegno e attività per migliorare la qualità. Per quanto riguarda i settori dell'artigianato e del turismo la finalità riguarda lo sviluppo di una maggiore sostenibilità e di applicare sistemi di digitalizzazione che migliorano sia l'esocarpo produttivo che di rapporto con il cliente e di promozione.</p>

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A4_30	Bando per il sostegno all'innovazione digitale nei Borghi - piccoli comuni delle aree interne
Tipologia di soggetti beneficiari	Micro, Piccole, Medie imprese in forma singola localizzate in comuni dell'area con meno di 5000 abitanti	
Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)	Ambito Applicativo S3 "Impresa Intelligente e Sostenibile"	
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione	< 50.000 €	
Dispositivo di attuazione	BANDO REGIONALE	
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO		480.000 €

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A4_31	Bando per il sostegno all'innovazione digitale dei Centri Commerciali Naturali
Descrizione dell'intervento	<p>La realizzazione di interventi a supporto delle imprese del CCN per l'utilizzazione in modo condiviso da parte delle le imprese aderenti agli organismi di gestione del CCN, di tecnologie e servizi digitali sono finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla condivisione delle risorse (naturali, culturali, economiche e sociali) del territorio e valorizzazione delle specificità ed eccellenze attraverso una loro utilizzazione sostenibile e collaborativa; - al miglioramento della qualità e dell'offerta di prodotti e servizi; - alla fidelizzazione del cliente; - all'adozione di soluzioni di economia circolare le attività mirano a rendere i centri storici dei borghi e le cittadine delle aree interne luoghi dinamici, prosperi e vivaci, dove la tradizione si fonde con l'innovazione, creando un ambiente favorevole alla crescita economica e sociale a lungo termine. <p>L'intervento sviluppa forme di economia collaborativa, intesa come possibilità di fruizione condivisa di servizi fra aziende e fra aziende e comunità. In questa maniera si promuove lo sviluppo sostenibile del commercio di prossimità e quindi dell'economia locale. Lo scopo degli interventi è quello di rivitalizzare queste aree, creando opportunità economiche e migliorando la qualità della vita per i residenti. Nell'Area Casentino Valtiberina i Centri Commerciali Naturali sono i seguenti A) Rete Casentino 1) Bibbiena - , "Ccn Bibbiena centro storico" e "Bibbiena stazione", 2) Poppi, 3) Talla, 4) Castel San Niccolò, 5) Pratovecchio Stia; B) Rete Valtiberina 1) Sansepolcro, 2) Anghiari, 3) Sestino, 4) Pieve Santo Stefano 5) Badia Tedalda, 6) Caprese Michelangelo, 7) Monterchi. Tutti i CCN hanno dimostrato interesse per il bando, indicando, come interventi sui quali poter presentare le progettualità, i servizi per la messa in rete degli stessi, progettazione, realizzazione, aggiornamento dei siti web, anche in funzione dell'ottimizzazione per la telefonia mobile, del posizionamento sui motori di ricerca e della vendita on-line; realizzazione di social media marketing utilizzati in modo collettivo, per migliorare la visibilità dei centri commerciali naturali e delle singole imprese e promuovere nuovi prodotti e servizi; affiancamento, assistenza e tutoraggio per l'adeguamento e l'integrazione dei servizi digitali delle imprese ; marketing digitale dei prodotti derivanti dalle risorse del territorio. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 5.</p>	
Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale	<p>La finalità degli interventi è di promuovere una crescita e qualificazione intelligente, sostenibile ed inclusiva delle imprese localizzate nei Centri commerciali naturali (CCN) di cui all'art. 111 della L.R. 23.11.2028 n.62 attraverso un approccio sperimentale ed integrato finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rinnovare il tessuto economico e sociale; - potenziare le sinergie tra imprese; - valorizzare e condividere le risorse del territorio; - miglioramento della qualità della vita per i residenti attraverso infrastrutture e offerta di nuovi servizi. <p>L'obiettivo è quello di valorizzare e promuovere l'offerta commerciale, le bellezze storico artistiche dei centri storici, dei borghi e dell'artigianato del territorio: un valore aggiunto per gli operatori, derivante dalla sinergie ed economie di scala che si otterranno grazie all'integrazione tra imprese diverse in settori diversi. Le idee progettuali indicate sono in sinergia con la strategia d'Area in particolare con le schede presentate dai Comuni nella Sub-Azione 5.2.1.3 "Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive. Il progetto è in sinergia con gli interventi di riqualificazione urbana relativi ai centri storici dei comuni dell'Area e alla riqualificazione di aree nelle vicinanze e della ciclopista e dei cammini.</p>	
Tipologia di soggetti beneficiari	Micro e piccole imprese aggregate in CCN – Organismi gestori CCN	
Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)	Ambito Applicativo S3 "Impresa Intelligente e Sostenibile"	
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione	< 50.000 €	
Dispositivo di attuazione	BANDO REGIONALE	
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO	240.000 €	

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"

Codice Intervento	1.1.3_A4_32	Bando per il sostegno all'innovazione digitale delle cooperative di comunità
Descrizione dell'intervento		Nell'area di riferimento allo stato attuale sono state costituite due cooperative di comunità: la Cooperativa di Comunità della Vallesanta (Comune di Chiusi della Verna) e la Cooperativa di comunità di Moggiona (Poppi). La prima ha come attività principale la vendita e somministrazione del Tortello alla Lastra e l'attivazione di servizi sociali di prossimità, la seconda opera per la Creazione del "prodotto culturale foresta" collegando aspetti della cultura materiale (piatti poveri tradizionali) e immateriale (le tradizioni "Bottega del Bigonao, e il "Percorso del Lupo") con gestione di una "bottega di comunità" che sia un'area di aggregazione per la comunità e vendita dei prodotti per i turisti. Moggiona è un borgo nel Comune di Poppi immerso nel parco delle Foreste Casentinesi. Entrambe le cooperative attiveranno investimenti legati alla digitalizzazione e alla consulenza per una maggiore sostenibilità. Gli interventi vogliono promuovere lo sviluppo sostenibile ed inclusivo attraverso approcci sperimentali di iniziative imprenditoriali della economia della collaborazione orientate a realizzare attività di rigenerazione del tessuto sociale ed economico attraverso la valorizzazione sostenibile delle risorse del territorio nei territori caratterizzati da fragilità sociali, demografiche, ambientali ed economiche. Nello specifico la cooperativa di Comunità della Vallesanta intende attivare 1) servizi di Welfare legati alla telemedicina, attrezzare la stanza esistente con strumenti informatici che permettano il collegamento anche con il medico di base e sviluppare ed ampliare servizi come pagamento utenze o altro;.2) potenziare i servizi di digitalizzazione per la parte della logistica relativamente al ricevimento ordini e nel rapporto con i fornitori, 3) potenziamento dei servizi relativi all'e-commerce 4) migliorare i processi produttivi tramite l'acquisto di nuovi macchinari più performanti e dotati di sistemi che consentano l'ottimizzazione dei tempi e delle materie prime compresi i mezzi che vengono utilizzati per le consegne. L'investimento della Cooperativa di Comunità di Moggiona è relativo allo sviluppo di servizi di realtà aumentata per creare un ambiente multimediale che simuli l'esperienza del percorso del lupo nella 4 stagioni, oltre a questo la cooperativa vuole attivare servizi di certificazione ambientale. Oltre alle due cooperative costituite hanno dimostrato interesse, in altri comuni dell'area Casentino Valtiberina, imprese ed associazioni per la costituzione, entro la scadenza del bando, di nuove realtà che confrontandosi con quelle esistenti potranno realizzare investimenti in risposta al bando, avvalendosi anche dei servizi di management temporaneo per risolvere eventuali criticità gestionali. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 4.
Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale		La riduzione degli effetti negativi dello spopolamento delle aree interne può essere mitigata non solo attraverso l'attrazione di nuovi investimenti ma soprattutto, come dimostra l'esperienza della passata programmazione 2014-2020, attraverso la nascita ed il consolidamento delle cooperative di comunità. Le cooperative di comunità non solo determinano effetti economici ed occupazionali significativi rispetto alle comunità in cui operano, ma garantiscono una serie di servizi di cui ne beneficia l'intera comunità. Questi rendono possibile per i residenti la conciliazione vita familiare-lavorativa, ed aumentano l'attrazione culturale e turistica del territorio. In particolare, l'azione di queste cooperative è estremamente efficace nelle frazioni più isolate, quelle dove è più importante rafforzare la capacità di resilienza sociale ed economica. La cooperativa di comunità è lo strumento che permette di coniugare le istanze dell'associazionismo e della società civile, molte associazioni e pro-loco sono socie delle cooperative di comunità, con quelle dello sviluppo economico. Le cooperative, infatti, forniscono gli strumenti economici e giuridici che permettono di gestire in forma organizzata attività e servizi creando sviluppo economico e coesione. Gli interventi delle due cooperative sono in continuità con la strategia delle Aree interne Casentino Valtiberina 2014-2020, in quanto l'intervento di costituzione della cooperativa di Moggiona rientra negli interventi della scheda 5.1 dell'APQ, mentre quello della Vallesanta in quelle della 5.3 dell'APQ.
Tipologia di soggetti beneficiari		Cooperative di comunità
Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)		Ambito Applicativo S3 "Impresa Intelligente e Sostenibile"
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione		fra 50.000 € e 100.000 €
Dispositivo di attuazione		BANDO REGIONALE
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO		320.000 €

Priorità 2 - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo Specifico OS 2.2 - “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”

Azione 2.2.4 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche"		
Codice Intervento	2.2.4_A4_33	CER Casentino e Valtiberina
Descrizione dell'intervento	Ad oggi è attualmente attiva, dopo la costituzione al 31/05/2024, la Comunità Energetica Rinnovabile CER Casentino, Associazione locale che opera all'interno della cabina primaria di Bibbiena. Sono soci fondatori i comuni di Bibbiena, Castel San Niccolò, Castel Focognano, Chitignano, Poppi e Pratovecchio Stia oltre che 23 Aziende locali. I soci ordinari sono un centinaio in continua crescita vista la sensibilizzazione locale effettuata. La CER è costituita come Associazione senza fine di lucro ed è in corso il riconoscimento da parte di Regione Toscana. La CER Casentino è attiva con un impianto FTV da 60kWp. Nel Comune di Chiusi della Verna, nella Vallesanta è stata recentemente costituita un'altra CER. In Valtiberina la stessa Unione dei comuni, come da scheda CAS_2.2.4_30 presentata in prima fase della strategia ha in progetto la realizzazione di impianto fotovoltaico, su un bene immobile di proprietà dell'Ente, al fine di promuovere e costituire una comunità energetica pubblico privati che sarà costituita precedentemente della presentazione della domanda. L'Ente parteciperà sia come produttore che consumatore. Si tratta di interventi di nuova realizzazione, ed i sistemi di accumulo saranno ad integrazione dell'impianto solare fotovoltaico incluso nel progetto. Gli impianti di produzione/UP alimentati da fonti rinnovabili avranno ciascuno una potenza massima di 1 MW. Il contributo richiesto per ogni intervento sarà inferiore ai 500.000 euro. Le CER beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 3.	
Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale	<p>Nell'attuale panorama energetico e politico comunitario la nascita di comunità energetiche può rappresentare lo “strumento” in grado di garantire sufficienti benefici economici e sociali alla comunità di cittadini e imprese che ne farà parte avviando un processo di sviluppo auto sostenibile del territorio. Gli interventi hanno come obiettivo la promozione di progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per le Comunità Energetiche nell'area Casentino Valtiberina. I progetti prevedono almeno una delle seguenti tipologie di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) impianti solari fotovoltaici (si tratta di interventi di nuova realizzazione); 2) sistemi di accumulo per impianto solare fotovoltaico (si precisa che i sistemi di accumulo saranno realizzati ad integrazione dell'impianto solare fotovoltaico incluso nel progetto). Gli investimenti impatteranno grazie all'incremento della produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, la riduzione delle emissioni inquinanti, la riduzione dei costi energetici per la pubblica amministrazione, le imprese e i cittadini dei territori coinvolti. A livello economico, le CER possono avere un impatto diretto in termini di risparmio in bolletta per i membri (tramite la redistribuzione dell'incentivo ricevuto dalla comunità sulla base di regole che la CER stessa stabilisce) e in termini di creazione di valore aggiunto e posti di lavoro principalmente nella filiera dell'installazione e manutenzione degli impianti FER. Nell'ambito della manifattura, infatti, il nostro territorio non è al momento ben posizionato nella fornitura di impianti tecnologici di produzione da FER. 	
Tipologia di soggetti beneficiari	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comunità Energetica Rinnovabile (CER) già costituita in conformità con la Direttiva UE 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs . n. 199/2021, il Decreto Ministeriale n.414/2023 e il Decreto Direttoriale n.22/2024); 2) Enti Locali (Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni) in qualità di membri/soci della CER; 3) Micro, Piccola o Media Impresa (MPMI) in qualità di membri/soci della CER 	
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione	oltre 200.000 €	
Dispositivo di attuazione	BANDO REGIONALE	
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO	1.000.000 €	



Complemento Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027

Strategia Area Interna “Casentino - Valtiberina”

Investimento Territoriale Integrato Piano di sviluppo rurale d’Area - PSRA

Confronto fra i due strumenti di pianificazione territoriale

Strategia di Sviluppo Locale SRG06 LEADER			Strategia Territoriale Integrata Area 4 Casentino Valtiberina		
OPERAZIONI	ESIGENZE E FABBISOGNI	OBIETTIVO	interventi	ESIGENZE E FABBISOGNI	OBIETTIVO
GAL IN ...COMUNITA'	E1.3 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	"Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow"	E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
SRD09/INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI	E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali		SRG07 "Agricoltura sociale per favorire e sostenere l'inclusione lavorativa..."	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	
SRD14/INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali				
SRE04 – START UP NON AGRICOLE	E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali				



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna “Casentino - Valtiberina”

Investimento Territoriale Integrato
Schema di Accordo di Programma
ai sensi dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267

tra

Regione Toscana

rappresentata dal Presidente della Regione

e

Coalizione locale dell'Area interna

**rappresentata dal Presidente dell'Unione dei Comuni Montani
del Casentino**

I sottoscritti, in rappresentanza della Regione Toscana e della coalizione locale
dell'Area Interna "Casentino - Valtiberina"

PREMESSO QUANTO SEGUE

Il presente Accordo regola i rapporti e le azioni coordinate tra le parti ai fini dell'attuazione dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) dell'Area interna "Casentino - Valtiberina" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. del i cui contenuti, ivi compresi l'inquadramento programmatico generale (art. 1.1) e l'iter procedurale che ha condotto alla definizione dell'ITI (art. 1.2), e gli allegati si intendono integralmente recepiti quali elementi sostanziali.

La coalizione locale dell'Area interna "Casentino - Valtiberina" ha stipulato in data 29 luglio 2023 e successivamente aggiornato in data 21 marzo 2025, il Protocollo d'Intesa nel quale definisce la governance a livello locale per l'elaborazione e l'attuazione della Strategia territoriale dell'Area interna, individuando in particolare l'ente che svolge il ruolo di Capofila d'Area nell'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

Gli enti della coalizione locale hanno approvato l'ITI comprensivo dei relativi allegati, con gli atti di seguito indicati, delegando il Presidente dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, in qualità di Capofila, a rappresentarli nei rapporti con la Regione Toscana ai fini dell'attuazione della Strategia nonché ad intervenire nella stipula del presente Accordo:

- Delibera n. del dell'Unione di Comuni..... per i Comuni di.....
- Delibera n. del del Comune
- Delibera n. del del Comune

Il presente Accordo è stipulato ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare dell'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma".

Tutto ciò premesso costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

SEZIONE 1 – OGGETTO, DEFINIZIONI E IMPEGNI DELLE PARTI

Articolo 1 - Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo regola i rapporti e le azioni coordinate tra la Regione Toscana ed il soggetto capofila della coalizione locale dell'Area interna "Casentino - Valtiberina" al fine di dare attuazione alla Strategia di sviluppo territoriale promossa dalla coalizione locale.

2. Il soggetto capofila sottoscrive il presente atto in proprio ed in nome e per conto della totalità delle amministrazioni che compongono la coalizione e che potranno svolgere funzioni di soggetto beneficiario delle operazioni ammesse ai sensi dell'art. 2 par. 9 del RDC.

3. Con riferimento agli ambiti di intervento del CSR Toscana FEASR 2023-2027, il presente Accordo tiene conto di quanto stabilito nel Piano di sviluppo rurale d'Area, allegato 1.2 facente parte integrante e sostanziale dell'ITI, ivi compresi i compiti attribuiti dalla Regione ai Gruppi di Azione Locale di riferimento per la gestione delle risorse finalizzate allo sviluppo rurale dell'Area interna.

4. La Strategia d'Area, riportata integralmente nell'allegato 1 dell'ITI, è attuata principalmente attraverso la Priorità 4 “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato” del PR FESR 2021-2027, in particolare con la Sub-azione:

- 5.2.1.1 “Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale”;
- 5.2.1.3 “Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive”.

Sono previsti altresì interventi di opere pubbliche riferiti alle seguenti Azioni e Sub-azioni della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del PR FESR:

- 2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”;
- 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”;
- 2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”;
- 2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”;
- 2.7.2 “Natura e biodiversità”.

Nell'ambito delle misure connesse ai regimi di Aiuto, che promuovono gli investimenti delle imprese e la produzione energetica da fonti rinnovabili delle comunità energetiche, le Azioni della Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” e della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del PR FESR di seguito indicate, concorrono con una riserva di risorse all'attuazione della Strategia in coerenza con i fabbisogni esposti dall'Area nelle schede-intervento tipologiche di cui all'allegato 1.1 - Piano degli interventi PR FESR 2021-2027, fermo restando che l'utilizzo delle risorse è subordinato alla presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti interessati ai bandi specifici:

- 1.1.3 - “Servizi per l'innovazione”;
- 2.2.4 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche”.

5. Con riferimento agli ambiti di intervento propri del FEASR, il Piano di sviluppo rurale d'Area definisce l'azione e gli assi di intervento che attuano la Strategia d'Area attraverso le risorse dedicate del CSR Toscana 2023-2027, affidate alla gestione del GAL, che riguardano:

- Intervento ordinario SRG07 “Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village” – Agricoltura sociale per favorire e sostenere l'inclusione lavorativa...” – attuato a bando;
- Azione specifica “Conservazione, accoglienza e turismo slow” – attuata a regia diretta in convenzione con l'Unione Comuni Montani del Casentino e con l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana.

6. La Strategia è attuata, altresì, con risorse del PR FSE+ Toscana 2021-2027, rispetto alle quali il presente Accordo dovrà essere integrato con gli interventi approvati dai Responsabili di attività tramite appositi provvedimenti di ammissibilità a finanziamento per singola operazione, sulla base degli indirizzi operativi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.397/2025.

Articolo 2 - Definizioni

1. Si riportano di seguito gli acronimi e le terminologie di uso ricorrente nell'Accordo con le loro relative definizioni.

Acronimo o terminologia	Definizione
RDC	Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi [...]
CE	Commissione Europea
AdG/AdGR	Autorità di Gestione, responsabile, ai sensi dell'art. 72 RDC, della gestione dei Programmi allo scopo di conseguire i relativi obiettivi. Per il FEASR si fa riferimento all'AdGR quale Autorità di Gestione Regionale
PR FESR	Programma Regionale della Regione Toscana a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2021/2027
PR FSE+	Programma Regionale della Regione Toscana a valere sul Fondo Sociale Europeo + (FSE+) per il ciclo di programmazione 2021/2027
ITI	Investimento Territoriale Integrato per come definito all'art. 30 RDC
CSR FEASR	Complemento per lo sviluppo rurale Toscana incardinato nel Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) per il ciclo di programmazione 2023/2027
FEAMPA	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il ciclo di programmazione 2021/2027
GAL	Gruppo di Azione Locale che elabora strategie di Sviluppo Locale nell'ambito del CSR
PSRA	Piani di Sviluppo Rurale per le Aree Interne della Regione Toscana
FSC	Fondo di Sviluppo e Coesione per il ciclo 2021/2027
OP	Obiettivo strategico di Policy della Politica di Coesione 2021-2027
OS	Obiettivo Specifico della Politica di Coesione 2021-2027
Beneficiario	Soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o persona fisica per come definito all'art. 2 par. 9 del RDC
RdA	Responsabile di Azione/Attività – Soggetto incaricato della gestione dell'Azione con riferimento al PR FESR e/o dell'Attività con riferimento al PR FSE+
Operazione	Ai sensi dell'art. 2 par. 4 del RDC: - un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei Programmi in questione; - nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
Intervento	Investimento relativo ad un singolo progetto ammesso a finanziamento nell'ambito dell'ITI
Si.Ge.Co.	Il Sistema di Gestione e Controllo previsto dall'art. 69 par. 11 RDC (per i Programmi interessati dal Regolamento) nonché, per gli altri Programmi, il Sistema individuato in ambito regionale e le relative autorità che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle

Acronimo o terminologia	Definizione
	irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa
PSNAI	Il Piano Strategico Nazionale Aree Interne approvato dalla Cabina di Regia nazionale il 9 aprile 2025
Coalizione locale	Il raggruppamento di Comuni ed Unioni di Comuni ricadenti nell'Area interna che formula la Strategia territoriale ed il sistema di governance locale
Capofila	L'Amministrazione pubblica con funzioni di rappresentanza e coordinamento della coalizione locale
Strategia	Strategia territoriale dell'Area interna approvata dalla Giunta Regionale e dalla coalizione locale
Accordo	Il presente Accordo di Programma predisposto ai sensi dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267
CdS	Comitato di Sorveglianza per come definito dall'art. 38 RDC
Comitato di Governance	Comitato di Governance unico per le aree interne per come definito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1268/2023
ARAI	L'Autorità responsabile per le Aree Interne della Toscana individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 1268/2023 nel Direttore della Direzione Competitività territoriale e Autorità di Gestione, che si avvale del Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa.
DGR	Delibera di Giunta Regionale
Intervento FEASR	Uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate dallo Stato italiano nel piano strategico della PAC in base a un tipo di intervento previsto dal regolamento (UE) 2021/2115;
Tipi di intervento per lo sviluppo rurale	Pagamenti o sostegno in relazione a: a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA); b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (SRB); c) gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (SRC); d) gli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione (SRD); e) l'insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, e l'avvio di imprese rurali (SRE); f) gli strumenti per la gestione del rischio (SRF); g) la cooperazione (SRG); h) lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione (SRH). Le azioni realizzate nell'ambito dello sviluppo locale partecipativo Leader riguardano gli investimenti (SRD), la cooperazione (SRG) e l'avvio di start up non agricole (SRE04), oltre a operazioni specifiche, caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie
LEADER	Lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e attuato dai GAL

Articolo 3 - Risorse dell'Accordo

1. Nelle tabelle seguenti sono riportati, per singolo Programma di spesa, gli importi massimi di risorse per l’attuazione della Strategia come risultante dai dati riportati nel Piano di interventi PR FESR 2021-2027 e dal PSRA, rispettivamente allegati 1.1. e 1.2 all’ITI.

Tabella 1: Risorse a valere sul PR FESR Toscana 2021/2027

Priorità PR	Azione/Sub-Azione	Contributo PR FESR
Priorità 4	5.2.1.1 “Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale”	€ 937.164,32
	5.2.1.3 “Micro-infrastrutturazione per l’attrattività di attività produttive”	€ 1.945.873,07
Priorità 2	2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici;	€ 876.771,61
	2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”;	€ 372.874,93
	2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”;	€ 2.572.504,60
	2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”;	€ 2.121.730,00
	2.7.2 “Natura e biodiversità”	€ 999.989,50
Totale		€ 9.826.908,03

Tabella 2: Risorse a valere sul CSR FEASR Toscana 2023/2027

Misura attivata dal PSRA	Importo CSR FEASR	
Intervento ordinario	SRG07 “Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village” – Agricoltura sociale per favorire e sostenere l’inclusione lavorativa...” – attuato a bando	€ 100.000,00
Azione specifica	Conservazione, accoglienza e turismo slow – In convenzione	€ 900.000,00

2. Le Azioni del PR FESR 2021-2027 in regime di aiuti di Stato che concorrono alle Strategie delle Aree interne prevedono una riserva di risorse il cui ammontare complessivo è individuato con Delibera di GR n.94 del 12 febbraio 2024 nell’allegato 2. Il fabbisogno stimato dall’Area interna “Casentino - Valtiberina” in riferimento alle Azioni di interesse, per sostenere gli investimenti delle imprese e la produzione di energia rinnovabile delle comunità energetiche, è espresso nelle schede-intervento tipologiche dell’investimento di cui all’allegato 1.1 dell’ITI ed ammonta a:

- euro 1.040.000,00 sull’Azione 1.1.3 della Priorità 1
- euro 1.000.000,00 sull’Azione 2.2.4 della Priorità 2, in coerenza con la disponibilità della riserva su tale Azione.

Si dà atto che le risorse citate potranno essere attivate in seguito alla presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle domande di finanziamento ai bandi specifici.

3. Concorrono, altresì alla Strategia le risorse programmate nell’ambito del PR FSE+ rispetto alle quali, all’atto della stipula del presente Accordo, sono in fase di svolgimento le procedure di selezione delle operazioni.

La ripartizione finanziaria approvata con Delibera di Giunta Regionale n.397/2025 stabilisce i massimali entro cui il PR FSE+ sostiene la Strategia dell’Area “Casentino - Valtiberina” come segue:

- euro 90.000 sull’Attività 2.f.10 - “Facilitare l’acquisizione di competenze da parte della popolazione adulta: il ruolo di biblioteche e archivi”;

- euro 400.000 sull'Attività 2.f.12 - “Sostegno all’offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)”;
- euro 190.000 sull'Attività 2.f.13 - “Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica”;
- euro 60.000 sull'Attività 3.k.2 – “Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana”;
- euro 100.000 sull'Attività 3.k.3 – “Sostegno all'erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, organizzazione di volontariato, ecc.”;
- euro 260.000 sull'Attività 3.k.7 - “Sostegno alle persone con limitazione dell’autonomie e ai loro familiari per l’accesso ai servizi di cura sociosanitari”.

Articolo 4 - Impegni delle parti

1. Le Parti, nel rispetto delle funzioni e dei compiti assegnati dalla normativa vigente si impegnano a:

- sostenere l’attuazione della Strategia e degli interventi di cui è composto;
- operare in conformità alle modalità di attuazione ed ai termini concordati nell’ambito dell’ITI per la realizzazione degli interventi previsti dalla Strategia e finanziati sui diversi Programmi Regionali di riferimento;
- osservare la normativa vigente nell’attuazione del presente Accordo di Programma;
- utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
- condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze;
- rispettare e far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo ai soggetti, a diverso titolo, coinvolti nell’attuazione della Strategia;
- porre in essere, nella fase di attuazione della Strategia, ogni adempimento in coerenza con quanto disposto dai Sistemi di Gestione e Controllo dei diversi Programmi Regionali di riferimento i cui contenuti e disposizioni, anche a seguito di ulteriori aggiornamenti dei Sistemi, sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo;

In particolare, la **Regione Toscana** si impegna a:

- garantire il coordinamento complessivo dell’attuazione dell’ITI, monitorandone l’avanzamento degli interventi finanziati nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei e dai Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi di riferimento e del CSR;
- garantire il raccordo con i diversi soggetti che, a vario titolo e nell’ambito delle proprie funzioni, svolgono un ruolo attivo nella fase di attuazione, mediante la governance complessiva di cui alla Sezione 2;
- istruire le istanze che potranno essere avanzate dal soggetto capofila della coalizione locale e dai beneficiari adottando gli adempimenti consequenziali, ivi compresa l’attivazione degli organismi della governance del presente Accordo;
- fornire ai beneficiari tutte le informazioni necessarie per il rispetto degli impegni relativi all’implementazione della Strategia e all’attuazione delle operazioni;
- assolvere ogni altro onere e adempimento previsto a carico delle Autorità di Gestione dei Programmi dalla normativa comunitaria;
- assumere ogni ulteriore iniziativa utile per l'avanzamento dell'attuazione della Strategia;
- promuovere processi di semplificazione amministrativa per l’attuazione delle iniziative oggetto dell’Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;

- garantire l’opportuno raccordo con gli organismi nazionali settorialmente delegati sulle politiche attivate nell’ambito dell’ITI, quali, a titolo esemplificativo, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, anche ai fini del monitoraggio sull’avanzamento delle strategie, nonché attivare le opportune sinergie in relazione a ulteriori fondi funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Strategia (quali il FEAMPA o il FSC);
- valutare, tramite le AdG del PR FESR, del PR FSE+ e l’AdGR del CSR FEASR, nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei, eventuali riprogrammazioni delle risorse finanziarie oggetto del presente Accordo al rilevarsi di condizioni che non consentano il pieno utilizzo delle stesse;
- segnalare, in seno al Comitato di Governance, eventuali criticità che possano compromettere l’attuazione dell’ITI;
- garantire immediato avvio alle operazioni della Strategia afferenti ai PR FESR e FSE+ mediante l’emanazione, da parte dei Responsabili delle Azioni/Attività coinvolte, dei decreti di concessione/impegno del finanziamento e, laddove previsto dalle modalità attuative adottate, la sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari;
- con esclusivo riferimento ai regimi di aiuto a valere sul PR FESR, ad emanare i dispositivi di attuazione che prevedano le riserve finanziarie in coerenza con le specifiche tipologie di investimento proposte nell’ambito della Strategia, di cui all’allegato 1.1;
- svolgere le attività istruttorie finalizzate all’ammissione a finanziamento di ulteriori proposte di operazione avanzate dai potenziali beneficiari della coalizione locale a seguito di attività negoziale derivante da una disponibilità di risorse finanziarie secondo le procedure descritte all’art. 13 del presente Accordo in conformità con le regole dei Programmi.

Con riferimento al soggetto **capofila della coalizione locale** lo stesso si impegna a:

- rappresentare in modo unitario gli interessi della totalità dei soggetti coinvolti nella Strategia oggetto dell’ITI nei rapporti con Regione Toscana;
- attivare ogni iniziativa necessaria al coordinamento della fase di attuazione della Strategia nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dal presente Accordo nonché di quanto indicato nel protocollo di intesa sottoscritto con i soggetti componenti della coalizione locale;
- provvedere ad un eventuale aggiornamento del suddetto protocollo di intesa al rilevarsi di impegni ed obblighi assunti con il presente Accordo e non previsti nel protocollo già sottoscritto con i soggetti componenti la coalizione locale;
- svolgere, ai fini dell’ottimale attuazione dell’ITI, le opportune forme di raccordo con il rappresentante del GAL, coordinatore della gestione delle risorse FEASR previste nell’ambito del PSRA, il quale, secondo quanto previsto al par. 7.2 dell’Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024, ha l’obbligo di:
 - o “collaborare con il Capofila della Strategia di area al fine della migliore integrazione dei fondi FEASR all’attuazione della Strategia di area”;
 - o “collaborare con il Capofila della Strategia di Area nella fase di monitoraggio e rendicontazione del CSR 2023-27”.
- porre in essere le attività ritenute necessarie al coordinamento delle attività realizzative con i soggetti componenti la coalizione locale, con particolare riferimento alla fase di realizzazione degli interventi ricompresi nella Strategia utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell’attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente avvalendosi degli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n.241;
- garantire massima visibilità, comunicazione ed informazione rispetto alle procedure selettive attivate dall’amministrazione regionale per i regimi d’aiuto ricompresi nell’ambito della Strategia;

- trasmettere tempestivamente all’Autorità responsabile per le Aree Interne, a seguito di specifiche richieste che potranno essere da questa avanzate, le informazioni, di carattere generale o di dettaglio afferenti allo stato d’avanzamento della Strategia nella sua complessità e/o dei casi specifici relativi ad operazioni in questa ricomprese;
- accedere ai dati di monitoraggio presenti nei sistemi informativi del Programmi di riferimento e del CSR, sollecitando i beneficiari dei singoli interventi, nei casi di inadempienza, ad alimentare il monitoraggio;
- elaborare e inviare all’Autorità responsabile per le Aree Interne una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia entro il 31 marzo di ogni anno.
- informare tempestivamente l’Autorità responsabile per le Aree Interne di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni fissate per il finanziamento tramite i Programmi regionali;
- attivare con i soggetti beneficiari le opportune forme di raccordo funzionali alla costante acquisizione delle informazioni rilevanti sull’attuazione dei singoli interventi, ciò anche al fine di garantire le relazioni con l’Autorità responsabile per le Aree Interne in termini di restituzione del dato sull’avanzamento e di segnalare a quest’ultima eventuali criticità in ordine alla regolare attuazione delle Strategie;
- proporre eventuali modifiche alla Strategia da sottoporre all’Autorità responsabile per le Aree Interne;
- supportare, ove ritenuto opportuno, i soggetti beneficiari con azioni per la comunicazione, visibilità e divulgazione delle iniziative promosse con la Strategia e dei risultati ottenuti con i soggetti interessati e la cittadinanza in conformità alle previsioni dei Regolamenti europei.

SEZIONE 2 – GOVERNANCE

Articolo 5 - Collegio di Vigilanza

Per l’attuazione del presente Accordo viene istituito, ai sensi dell’art. 34 del D. Lgs. 267/2000, un Collegio di Vigilanza composto dal Presidente della Giunta Regionale e dal soggetto capofila della coalizione locale o loro delegati.

Il Collegio di Vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- vigila sul rispetto degli impegni assunti con il presente Accordo di Programma e sulla sua esecuzione rispetto agli obiettivi prefissati, anche richiedendo informazioni e documenti ai soggetti beneficiari ed alle strutture regionali che potranno, su esplicita richiesta del Collegio, prendere parte ai lavori;
- esamina la proposta di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati, a fronte della rimodulazione di risorse tra azioni/attività/misure differenti del Programma di riferimento o CSR;
- valuta eventuali modifiche all’ITI che attengono agli impegni e alle condizioni indicati nel presente Accordo o all’eventuale aggiornamento dei contenuti necessari al raggiungimento degli obiettivi;
- dispone eventuali modifiche non sostanziali dell’ITI, che non comportano la sottoscrizione di atto aggiuntivo;
- attiva poteri sostitutivi nei casi di inerzia o di ritardo in ordine agli adempimenti concordati.

Articolo 6 – Comitato di Governance

Coordinato dall’Autorità responsabile per le Aree Interne e formato da componenti indicati nell’atto di istituzione (DGR 1268 del 06 novembre 2023) il Comitato svolge funzioni di monitoraggio e sorveglianza sullo stato di attuazione delle Strategie territoriali e sui risultati raggiunti in termini complessivi esprimendo pareri tecnici su specifiche proposte di modifica dell’ITI di cui alla Sezione 3 del presente Accordo.

Articolo 7 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento per l'attuazione dell'Accordo è l'Autorità responsabile per le Aree Interne che, avvalendosi del Settore Autorità di gestione FESR, quale struttura di coordinamento e gestione operativa, svolge i seguenti compiti:

- esercita le funzioni di segretario del Collegio di Vigilanza, delegato, fra l'altro, della verbalizzazione delle sedute e dell'attuazione delle decisioni;
- gestisce e mantiene i necessari contatti con il soggetto capofila ponendo in essere ogni attività al fine di garantire il coordinamento delle azioni che attuano la Strategia;
- segnala agli organismi della governance eventuali criticità che dovessero manifestarsi in ordine all'attuazione dell'Accordo, sulla base delle segnalazioni ricevute da parte dei Responsabili regionali delle azioni/attività/misure di riferimento o del Capofila;
- riferisce al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione dell'Accordo, anche sulla base dei dati ricavabili dai sistemi informativi e della relazione annuale sull'avanzamento progettuale della Strategia territoriale inviata dal Capofila d'Area;
- predispone la documentazione da sottoporre al Comitato di Governance o al Collegio di Vigilanza a seconda della tipologia di modifica interessata e svolge gli ulteriori adempimenti mirati alla sottoscrizione degli eventuali atti integrativi all'ITI.

SEZIONE 3 – ATTUAZIONE

Articolo 8 – Cronoprogramma

1. La Strategia oggetto del presente Accordo è incardinata nel ciclo di programmazione dei fondi europei 2021/2027 che fissa, all'atto della stipula del presente Accordo, un termine ultimo di eleggibilità della spesa alla data del 31 dicembre 2029. Pertanto, le parti convengono che la totalità delle operazioni componenti la Strategia dovranno essere rese completate e funzionanti entro il termine del **31 dicembre 2028**, ciò al fine di garantire alla Regione Toscana di porre in essere gli adempimenti riguardanti le verifiche di gestione e la rendicontazione della spesa ai Servizi della Commissione Europea per come disposto nell'ambito del RDC e dei Si.Ge.Co. del PR FESR e del PR FSE +.

Per quanto riguarda il CSR FEASR, tale termine è anticipato al **31 dicembre 2027**, salvo successive proroghe.

2. Ciascuna operazione prevista nel Piano di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 sarà attuata secondo i cronoprogrammi presentati dagli enti proponenti e riportati nell'allegato 1.1.

3. Eventuali variazioni ai cronoprogrammi delle operazioni di cui al punto 2 sono proposte dai beneficiari e validate dai RdA nell'ambito del monitoraggio ordinario, fermo restando il rispetto del termine indicato al precedente comma 1 per l'ultimazione delle operazioni.

4. Sarà compito dei Responsabili di Azione verificare il rispetto dei termini presenti nel sistema informativo segnalando all'ARAI eventuali scostamenti significativi rispetto al dato previsionale che possano compromettere la realizzazione dell'investimento entro il termine ultimo precedentemente indicato.

Articolo 9 - Monitoraggio dell'ITI

1. Gli interventi compresi nell'ITI, che attuano la Strategia territoriale, sono assoggettati agli obblighi di monitoraggio ed agli adempimenti connessi previsti dai Programmi regionali di investimento. In particolare, per le attività di monitoraggio i beneficiari sono tenuti a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e

finanziario secondo le indicazioni operative formulate dalle AdG/AdGR nei Si.Ge.Co. e/o in eventuali specifiche disposizioni/circolari, in coerenza con le modalità e le tempistiche di monitoraggio disciplinate dal MEF-IGRUE nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio 2021-2027 (SNM) e con le modalità e tempistiche di monitoraggio stabilite per il FEASR.

2. I dati di monitoraggio degli interventi compresi nell'ITI vengono trasferiti con cadenza bimestrale al Sistema nazionale di monitoraggio – SNM, in modo tale che i singoli progetti possano ricondursi alla Strategia d'Area interna di cui sono parte, mediante l'attribuzione di un codice univoco riportato nel sistema informativo del PR di riferimento e del CSR.

3. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio della Strategia è affidato all'ARAI, avvalendosi del Settore Autorità di gestione FESR, quale struttura di coordinamento e gestione operativa.

Per ciascun Piano di interventi, ai singoli RdA o struttura regionale responsabile spetta di verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo del PR riferimento o CSR secondo le procedure previste, individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere e, decorso inutilmente tale termine, a segnalare tempestivamente l'inadempienza al Capofila d'Area e all'ARAI per l'eventuale comunicazione al Collegio di Vigilanza.

4. Il Capofila d'Area, mediante apposita utenza attivata da Regione Toscana nei sistemi informativi dei PR/CSR potrà accedere alle informazioni di monitoraggio per la totalità delle operazioni finanziate con la Strategia territoriale, comprese quelle finanziate con i regimi di aiuto.

5. Il Capofila, nell'ambito degli impegni di cui all'art. 4 del presente Accordo, elabora ed invia una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia all'ARAI, affinché possa informare il Comitato di Governance e, nel caso di rilevanti criticità, il Collegio di Vigilanza.

Articolo 10 - Modalità di attuazione delle operazioni ammesse

1. Per le modalità di attuazione degli interventi previsti dalla Strategia si fa espresso rinvio, per i PR FESR e FSE+ nonché per il CSR FEASR, ai rispettivi Si.Ge.Co., ai contenuti dei decreti di concessione/impegno del finanziamento e, laddove previsto dalle strutture regionali di riferimento, delle convenzioni con i beneficiari, atti nei quali saranno declinate dai Responsabili di Azione/Attività dei PR, secondo quanto disposto dall'art. 73 par. 3 RDC, o dai GAL per le risorse FEASR, tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il cronoprogramma procedurale, il termine massimo di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare le modalità di rendicontazione della spesa per l'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno.

2. In ordine alle procedure aventi ad oggetto variazioni delle singole operazioni/interventi ammessi, le stesse saranno disciplinate con atto dei competenti RdA e strutture regionali responsabili e, laddove previsto, dalle convenzioni con i beneficiari.

3. Le variazioni alle operazioni che non ne alterano la natura, quali a titolo esemplificativo le variazioni finanziarie in fase di attuazione ivi comprese le economie di contributo, la variazione della tempistica di esecuzione nel rispetto dei termini massimi previsti all'art. 8, delle modalità attuative e di altri elementi che non incidono sugli obiettivi originari delle stesse, non costituiscono modifiche all'Accordo.

Le eventuali variazioni finanziarie comprese le economie di contributo devono essere comunicate, in ogni caso, dal RdA o Responsabile della misura all'AdG/AdGR di riferimento e all'ARAI.

Articolo 11 - Modifiche all'ITI

1. L'ITI può essere modificato o integrato per concorde unanime volontà delle Parti contraenti mediante sottoscrizione di Atto aggiuntivo, nei seguenti casi:

- a) individuazione di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati a valere sulla medesima azione/attività/misura;
- b) individuazione di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati a fronte della rimodulazione di risorse tra Azioni/misure differenti del Programma di riferimento o CSR, previo esame del Collegio di vigilanza;
- c) individuazione di nuovi interventi in presenza risorse aggiuntive determinate dalla Giunta Regionale;
- d) recepimento di determinazioni della Giunta Regionale che comportino una variazione ai contenuti dell'ITI;
- e) modifiche che attengono agli impegni e alle condizioni indicati nel presente Accordo o all'eventuale aggiornamento dei contenuti dell'ITI valutate dal Collegio di Vigilanza;
- f) individuazione degli interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e/o dell'elenco degli interventi che potranno essere ammessi mediante riserve ad hoc nei bandi emanati nell'ambito dello stesso PR FSE+.

Le proposte di modifica di cui alle lettere a) b) c) d) e f) dell'elenco sono sottoposte dall'ARAI al Comitato di Governance. Nel caso della lettera e) l'ARAI acquisisce eventuali pareri tecnici del Comitato di Governance, ove ritenuti necessari o opportuni in base alla natura della modifica proposta. Le proposte di modifica di cui alle lettere b) ed e) sono esaminate dal Collegio di vigilanza.

2. Eventuali modifiche non sostanziali, che non comportano la sottoscrizione di atto aggiuntivo, possono essere apportate con il consenso unanime delle Parti e concordate in sede di Collegio di Vigilanza.

Articolo 12 - Atti aggiuntivi all'ITI

1. La Regione Toscana potrà formulare una proposta di atto aggiuntivo all'ITI a seguito dell'esigenza di apportarne modifiche ai contenuti e secondo le fattispecie indicate al precedente articolo 11.

2. La proposta di atto aggiuntivo all'ITI, a seguito delle determinazioni assunte dagli organismi della governance di riferimento (Comitato di Governance, Collegio di Vigilanza), dovrà essere preliminarmente approvata con provvedimento della Giunta Regionale e del soggetto Capofila della coalizione locale.

3. A valle dell'approvazione dell'atto aggiuntivo all'ITI si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo che ne recepisce i contenuti adeguandone gli impegni delle parti.

Articolo 13 - Procedura di Atto aggiuntivo per l'integrazione di interventi

1. Con riferimento ai casi indicati all'art. 11 comma 1 lettere a) b) c) e f), i nuovi interventi che integrano l'ITI sono individuati, fatto salvo quanto previsto per gli aiuti ed per i casi specifici previsti dal PR FSE+, mediante procedura negoziale tra Regione e coalizione locale, coordinata dall'ARAI e con il coinvolgimento del Comitato di Governance in particolare del sottogruppo di lavoro "GdL Fondi europei", finalizzata ad individuare i progetti coerenti con la Strategia e con le tipologie di intervento finanziabili dai PR FESR e FSE+, verificando il rispetto dei tempi della programmazione come indicati all'art. 8 del presente Accordo.

2. Entro 60 giorni dalla conclusione della procedura negoziale, per gli interventi coerenti con la Strategia che hanno ottenuto parere positivo di potenziale ammissibilità da parte del RdA/Responsabile di misura dei Programmi, i soggetti proponenti potranno procedere a presentare le domande di finanziamento secondo le regole e le modalità previste dai rispettivi Programmi che alimentano l'ITI. I Responsabili delle pertinenti

azioni/ attività/misure provvederanno a tal fine a porre in essere gli atti necessari per la presentazione delle domande.

3. Trascorso il termine suddetto, salvo motivate eccezioni autorizzate dall'ARAI sentiti i Responsabili di azione/attività/misura interessati, qualora non sia stata presentata la domanda di finanziamento per uno o più interventi oggetto di proposta di atto aggiuntivo, l'importo di contributo richiesto per i medesimi interventi, derivante/i dalle economie accertate dalle strutture regionali competenti e/o da altre risorse stanziare per la Strategia, rientrerà nella disponibilità del Programma di riferimento.

4. I Responsabili di azione/attività/misura emanano i decreti di ammissibilità delle operazioni entro il termine massimo di 90 giorni dalla presentazione della domanda di finanziamento. Sulla base di tali decreti è predisposto, a cura dell'ARAI tramite il Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa, l'atto aggiuntivo al presente ITI da porre alla validazione del Comitato di Governance e, nei casi previsti dall'art.11 comma 1, all'approvazione del Collegio di Vigilanza e, dunque, all'approvazione da parte della Giunta Regionale e del soggetto capofila.

5. Considerata la necessità di assicurare certezza alla realizzazione degli interventi oggetto dell'atto aggiuntivo, in particolare al fine di salvaguardare l'attualità degli obiettivi della Strategia e rispondere efficacemente ai fabbisogni espressi dall'Area, si prevedono modalità semplificate tali da garantire il celere avvio delle operazioni anche nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo.

In tal senso, allorquando saranno emanati i decreti di ammissibilità delle operazioni da parte dei Responsabili di azione/attività/misura, nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo di ITI e comunque previa presa d'atto del Capofila d'Area, i Responsabili medesimi emaneranno i decreti di impegno del finanziamento e procederanno alla sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari, ove previste, e all'avvio delle operazioni. Nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo, nei suddetti provvedimenti sarà specificato che le operazioni ammesse sono parte integrante della presente Strategia e che il beneficiario dovrà garantire il necessario raccordo con il soggetto capofila in ordine all'attuazione dell'operazione.

6. Per quanto riguarda eventuali integrazioni o modifiche inerenti al PSRA, il GAL responsabile deve sottoporre all'approvazione dell'AdGR FEASR la modifica del PSRA, dopo averne ricevuto l'avallo da parte del soggetto capofila.

7. A valle dell'approvazione dell'atto aggiuntivo all'ITI da parte della Regione e del Capofila d'Area si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo che ne recepisce i contenuti adeguandone gli impegni delle parti.

Articolo 14 - Riallocazione delle economie

1. L'utilizzo di eventuali economie di contributo registrate in fase di attuazione rispetto alle risorse del presente Accordo, è prioritariamente destinato all'ammissione di nuovi interventi sulla medesima azione/attività/misura che le ha generate, concorrendo così agli obiettivi e finalità della Strategia.

2. L'integrazione di nuovi interventi nell'ITI afferenti alla medesima azione/attività/misura sarà assoggettata all'iter procedurale descritto ai precedenti artt.12 e 13.

3. L'eventuale rimodulazione finanziaria fra azioni/attività/misure volta al pieno utilizzo delle risorse complessivamente stanziare nell'ambito dell'ITI sarà oggetto di negoziazione fra le parti e, per come descritto al precedente art. 11, di determinazione in sede di Comitato di Governance e di Collegio di Vigilanza. La rimodulazione finanziaria di cui al periodo precedente potrà, altresì, a seguito della fase negoziale, essere preceduta da atti della Giunta Regionale.

4. Laddove, al rilevarsi di economie sulle operazioni/interventi ammessi nell'ambito della Strategia non si riscontrino, ad esito di confronto negoziale, la presenza di operazioni/interventi integrativi coerenti con gli obiettivi, le finalità e la tempistica del presente ITI, l'eventuale parte residuale della dotazione finanziaria stanziata con il presente Accordo rientrerà nella disponibilità dei RdA/Responsabili di misura dei Programmi Regionali interessati o, nel caso del FEASR, del CSR.

5. La riallocazione delle economie, ai fini del rispetto del termine di completamento e funzionalità delle operazioni/interventi previsto all'art. 8 non potrà essere effettuata oltre il 31 dicembre 2027 salvo specifiche determinazioni adottate in sede di Collegio di Vigilanza.

SEZIONE 5 – TERMINI DI RINVIO E VIGENZA DELL'ACCORDO

Articolo 15 - Vigenza dell'Accordo e disposizioni finali

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente Accordo impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dell'ITI e comunque, nel rispetto delle disposizioni nazionali o regionali e del quadro regolatorio programmatico delle risorse di cui al presente Accordo, ai fini della corretta rendicontazione delle risorse impiegate.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si rimanda al documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" del PR FESR Toscana 2021/2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 13 del 02/12/2024 ss.mm.ii., al documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo del PR FSE + Toscana 2021/2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii., al Sistema di Gestione e Controllo del FEASR ed ai Regolamenti Comunitari vigenti in materia.